Roberto Cravero

ULTIMO IN CLASSIFICA

Toro, si riparte da zero

Domani col Como i granata tentano la rimonta

TORINO ■ Torino-Como, quasi uno spareggio salvezza. Chi avrebbe mai immaginato, quest'estate, che la squadra granata si sarebbe trovata a [illegible] contro gli azzurri di Marchesi per evitare di abbandonare l'ultimo posto in classifica? Eppure sta accadendo. E il pronostico, pur favorevole ai granata, è tutt'altro che scontato, vista la drammatica (calcisticamente parlando) situazione in cui si trova l'allenatore Sala alla vigilia dell'incontro.

Se appena un paio di settimane fa il problema era trovare un attaccante che potesse dare una mano a Skoro, questa volta è la difesa che tiene occupati i pensieri dell'allenatore granata. Tre marcatori in un sol colpo — Ferri, Brambati e Catena — sono fuori combattimento. Una situazione non propriamente incoraggiante, mentre sul Comunale incombe l'arrivo di Simone, diciannovenne che nelle prime apparizioni in serie A ha già fatto in tempo a guadagnarsi la fama di attaccante castigadifese.

Il fatto che a destare le maggiori preoccupazioni sia il reparto arretrato, non significa però che in attacco le cose vadano nel migliore dei modi. Bresciani quasi sicuramente giocherà, ma con entrambe le caviglie fasciate a causa di due successive distorsioni. Muller [illegible] non si è allenato per un indolenzimento muscolare. [illegible] è ancora squalificato.

Per Sala, domani sarà addirittura un problema riuscire a trovare sedici elementi da mandare in campo (undici che giocano dall'inizio più cinque in panchina). E' stato addirittura costretto a richiamare Carbone, Bolognesi e Gasparini da Viareggio. Proprio a quest'ultimo, 18 anni fra sei mesi, potrebbe toccare il compito di marcare il famigerato Simone.

SICCITA'

Emergenza nel Savonese rogo di 10 chilometri il fuoco arriva alle case

Savona. Le fiamme lambiscono una cascina. Servizio a pagina 6

STAMPASERA

N. 27 SABATO 28 GENNAIO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Assalto al furgone postale sparatoria, carabiniere ucciso

TRA VERCELLI E NOVARA

I banditi dopo il conflitto sono fuggiti con il bottino molti milioni in contanti

VERCELLI ● Rapina ad un furgone postale stamattina alle 7 nei pressi di Greggio. Subito dopo, in un conflitto a fuoco, tra i malviventi ed una «gazzella» dei carabinieri un appuntato dell'Arma, Salvatore Vinci, 37 anni, è stato ferito a morte. L'automezzo [illegible] postale è stato svaligiato, i due conducenti picchiati.

Il furgone era partito da Greggio e doveva percorrere la «statale» diretto verso gli uffici postali del Novarese. L'automezzo era scortato da un'auto dei carabinieri che è stata speronata dai banditi. C'è stato un primo conflitto a fuoco, poi i malviventi (tre su una Golf bianca targata Torino) hanno raggiunto il furgone e lo hanno rapinato. Pochi chilometri dopo sono stati intercettati da un'altra «gazzella» (su questa seconda auto c'era Salvatore Vinci) dei carabinieri di Vercelli avvertiti via radio. Altra sparatoria durante l'inseguimento e l'appuntato, in forza al nucleo operativo di Vercelli, è rimasto ferito mortalmente. Forse anche uno dei banditi è stato raggiunto dai colpi esplosi dai militari che sono stati costretti ad interrompere l'inseguimento per soccorrere il loro compagno e trasportarlo all'ospedale.

Gli assalitori erano sicuramente a conoscenza del carico sistemato sul furgone postale: parecchi milioni di lire in contanti, altri in valori bollati e assegni. Ma i malviventi non si aspettavano la scorta dei carabinieri. Così quando hanno agito si sono prima di tutto occupati della scorta. La Golf ha affiancato l'auto dei carabinieri e l'ha speronata in un punto nel quale la strada fiancheggia una scarpata. La vettura dei carabinieri è finita fuori strada ma i militi sono usciti illesi dall'incidente e hanno aperto il fuoco verso i banditi.

I malfattori hanno anche loro sparato, poi hanno proseguito nella loro corsa e pochi istanti più tardi hanno raggiunto l'automezzo delle poste. Intanto i carabinieri sono riusciti ad avvertire, via radio, la centrale operativa di Vercelli che ha «spedito» sul posto dell'assalto una seconda auto in perlustrazione nella zona. E' stato questo secondo equipaggio ad intercettare la Golf. Gli occupanti dell'auto in fuga non hanno perso tempo e hanno cominciato, subito, a sparare. I carabinieri hanno risposto al fuoco. Nella sparatoria (decine di bossoli sono stati recuperati sul terreno) un proiettile esploso dai banditi ha raggiunto al petto l'appuntato Salvatore Vinci. Le condizioni del ferito, ricoverato all'ospedale di Vercelli, sono subito state giudicate gravi. Il militare ha cessato di vivere alle 9,30, mezz'ora dopo il ricovero.

Tra Novara e Vercelli è in corso una gigantesca caccia ai banditi; carabinieri e polizia hanno istituito decine di posti di blocco.

Marcello Sanzo

Uno dei tanti posti di blocco fatti questa mattina da carabinieri, polizia e stradale dopo la rapina

NEL MIRINO IL NEO ASSESSORE AI TRASPORTI

Per la mancata chiusura del centro alle automobili è iniziato il «tiro al Dondona»

Via della Consolata, uno dei punti più inquinati di Torino

TORINO ● C'è il «tiro al Dondona». Per chi non mastica di consigli comunali meglio specificare che si tratta del neo assessore ai Trasporti Giuseppe Dondona, liberale, subentrato al posto del repubblicano Aldo Ravaioli dopo uno strascicato valzer di poltrone durato alcune settimane. Alla fine dell'assegnazione tutti contenti o quasi. Tanto di questi problemi di spartizione di deleghe e competenze, leggi mugugni, se ne parla sempre nelle stanze di Palazzo Civico, dietro le quinte della sala rossa, e l'unità di intenti, bene o male regge sempre.

Stavolta invece i «panni» della giunta rischiano di venire esposti. Colpa appunto di Dondona. Perché? Ha detto che è inutile chiudere subito il centro storico al traffico — come previsto da un impegno di giunta che doveva diventare operante dal 10 gennaio scorso — se prima non verrà studiato un piano organico che riguardi anche i quartieri satelliti (Cenisia, San Secondo, San Salvario) per evitare il riversarsi di migliaia di vetture e automobilisti disperati.

«Quindi meglio aspettare ancora un po' — ha detto chiaro il neo assessore ai Trasporti — e approfittare dei nuovi strumenti che presto fornirà la legge Tognoli».

Aprití cielo! Questo slittamento comporta infatti due ordini di problemi. In primo luogo Dondona, seppur involontariamente, mette ancora in dubbio il buon operato del suo predecessore, Ravaioli, che dal canto suo si affretta a precisare che prima di dimettersi dal precedente incarico in Giunta «un piano particolareggiato» nei cassetti l'ha lasciato. «Ora occorre solo applicarlo. Subito. Senza attendere la "Tognoli"».

Ma c'è anche qualcos'altro che inquieta più di un'amministratore: il rischio, neppure tanto effimero, di una comunicazione giudiziaria visto che il pretore [illegible] Maria Ronchetta ha chiesto in questi giorni chiarimenti al Comune su come intendeva comportarsi di fronte al pericolo per i cittadini rappresentato dall'inquinamento atmosferico. C'è chi come l'assessore al Verde Marziano Marzano ha fatto mettere a verbale durante un seduta di Giunta di «declinare ogni responsabilità in merito». Altri invece si dicono semplicemente «sconcertati».

Insomma «Dondona contro tutti». E tutti più o meno contro di lui. Senza pietà. Ciò che però inquieta maggiormente il cittadino sono i veleni che deve respirare. Non dimentichiamo che siamo stati mesi, dati alla mano, alla pari di Milano come inquinamento. Proprio ieri la metropoli lombarda ha dichiarato l'«allarme rosso» da smog e nei prossimi giorni potrebbe limitare o vietare addirittura la circolazione delle auto. Non solo in centro. Ebbene nell'85 Torino ha superato 8 volte la soglia d'allarme. E non solo in via della Consolata dove si registrano i picchi più alti (solo perché c'è la stazione di rilevamento più attrezzata).

lv. bar.

SERVIZIO A PAGINA 8

TORINO

Degrado degli asili: proteste

Vinicio Lucci

TORINO ● Nelle scuole materne municipali in degrado i genitori scoprono il «fai da te». Tremila firme sotto l'ennesima protesta.

SERVIZIO A PAGINA 9

MERCOLEDI AL PALASPORT

Dalla-Morandi a furor di popolo

La tre giorni di dicembre non ha placato i fans torinesi

TORINO ● Dalla e Morandi, un binomio che significa musica, gioia, piacere di stare insieme ad ascoltare nuove canzoni e a lasciarsi trasportare dalla nostalgia risentendo, arrangiati, vecchi successi. Dopo le tre trionfali serate di dicembre, il duo ritorna in concerto al Palasport mercoledì 1° febbraio, ore 21,30. Organizza Good Music.

Dalle poltroncine vellutate del Colosseo si passa alla grande platea del Palazzetto, forse l'ambiente più indicato per uno spettacolo che trascina in una partecipazione diretta, che impone di cantare, ballare, avvicinarsi a Lucio e Gianni, reinventori delle loro canzoni, a volte scambiate, in una stretta da amici ritrovati.

Lo spettacolo ha girato, un vero trionfo, in tutta Italia; è stato trasmesso in tv con alti indici d'ascolto; si fa comunque rivedere volentieri, per la qualità dello spettacolo e la simpatia dei protagonisti.

L'immunologo professor Ferdinando Aiuti

INTERVISTA

«Per i sieropositivi in aumento le possibilità di salvarsi dalla malattia»

PREVENZIONE

«E' da incoscienti dire che il preservativo non serve a nulla»

Aiuti: vi spiego perché sull'Aids sono ottimista

ROMA ■ «Un dato vorrei lanciare, in anteprima. E' un dato di ottimismo: abbiamo l'impressione, anche se non è una certezza, che l'andamento dell'Aids in Italia sia meno grave di quanto avvenga negli Stati Uniti. Sembrerebbe che in Italia, per motivi che non conosciamo ancora, ci sia un minor numero di soggetti sieropositivi che diventa malato di Aids. E questo, se sarà confermato, è un dato molto confortante. Sono stato in questi anni sempre pessimista, ma adesso comincio ad essere un pochino più ottimista sul futuro di questa malattia, soprattutto per i sieropositivi e per i pazienti con sindromi lievi».

A parlare così è uno dei maggiori esperti italiani di Aids, il professor Ferdinando Aiuti, direttore della prima clinica di Immunologia dell'università «La Sapienza» di Roma.

Qual è la situazione attuale e quale quella in prospettiva rispetto ai dati che sono stati resi noti di recente?

«La situazione attuale è quella del roddoppio dei casi di Aids ogni dieci-dodici mesi. Per quanto riguarda i nuovi sieropositivi, invece, non ci sono dei dati ufficiali. Non esiste un sistema di reclutamento di questi nuovi casi di infezione. Sembrava dai dati di quindici giorni fa, diffusi dal ministero, che ci fosse stata una diminuzione nel secondo semestre. In realtà, il sistema di notifica italiano non prende in considerazione il giorno della notifica, ma il giorno dell'inizio della sintomatologia. La valutazione dell'ultimo semestre è quindi impossibile nel momento attuale, sia perché vengono notificati con ritardo, sia perché i casi notificati ricadono, come inizio della sintomatologia, cinque o sei mesi prima. Quindi oggi possiamo valutare solo i dati al 30 giugno '88. Lo dimostra il fatto che nell'87 i casi al 30 gennaio erano 1450 e oggi sono oltre 3000. Ci sono stati, quindi, 1500 casi in più nell'88 rispetto ai 700 dell'87».

Questo cosa significa?

«Questo, da un lato, è un dato abbastanza confortante rispetto a quello che c'è stato negli Stati Uniti, perlomeno fino a due anni fa. In Italia non si è verificato quello che c'è stato negli Usa, ossia il raddoppio dei casi ogni quattro-sei mesi, ma siamo attestati ai valori di dodici mesi. Quindi sembra che, se non cambia la situazione nei prossimi anni, l'andamento dell'Aids non debba assumere quell'aspetto vertiginoso che ha assunto negli Stati Uniti tra l'85 e l'88. Per quanto riguarda poi le singole casistiche, rimane consolidata la percentuale dei tossicodipendenti come prevalente (68 per cento), mentre un pò preoccupante l'aumento dei non tossicodipendenti, non omosessuali e non politrasfusi, cioè gli eterosessuali, soprattutto partner di tossicodipendenti che hanno contratto l'infezione attraverso un rapporto sessuale. In quanto alla percentuale, nell'85 era solo l'1 per cento, adesso è salito al 7,8 nel totale dei 3000 casi.

«Questo fa pensare, quindi, che in Italia si sta verificando, ovviamente con molta lentezza, quel fenomeno che noi avevamo previsto tre anni fa, cioè della estensione dell'infezione al di fuori delle cosiddette categorie a rischio».

Come mai il fenomeno diminuisce tra gli omosessuali, mentre è in aumento tra i tossicodipendenti?

«Percentualmente un pochino diminuisce tra gli omosessuali; come proiezione al 90 si dà una diminuzione dal 22 al 10-12 per cento. Diminuisce anche percentualmente nei bambini, cosa che non è mai stata detta nell'ultimo anno, ed è molto importante, perché significa che la prevenzione sta funzionando nelle donne sieropositive. Questa diminuzione, sia negli omosessuali che nei bambini, o perlomeno questo non aumento, significa che la prevenzione è fondamentale. Così la prevenzione dei partner, l'impiego del preservativo comincia ad avere effetti laddove è stata attuata, mentre nella popolazione in generale o nei partner delle persone che sono sieropositive e spesso non lo sanno, si nota invece un aumento. Ritorna quindi il concetto fondamentale della prevenzione mirata con l'impiego del preservativo, la diminuzione di partner e la monogamia reciproca».

Il ministro Donat-Cattin nella sua lettera alle famiglie italiane parla di castità. Altri vorrebbero riaprire le case di tolleranza. Come giudica queste posizioni? Il profilattico è sempre il metodo più sicuro per prevenire?

«Il ministro Donat-Cattin parla di castità nei riguardi dei sieropositivi. Ovviamente se il sieropositivo riesce a essere casto e lo dice al partner che è sieropositivo questo l'optimum. Nell'atto pratico questo però spesso è irrealizzabile, perché ci sono dei giovani che continuano ad avere rapporti sessuali; ed è anche irrealizzabile perché molti poi non sanno di essere sieropositivi. Secondo me, è veramente incosciente dire che il preservativo non serve, creando tra l'altro un contrasto fondamentale: in una stessa busta c'è una lettera del ministro che dice di non usare il preservativo e un opuscolo di 30 esperti che dice di usarlo. Allora vogliamo buttare via i soldi in questo modo?».

Si comincia a parlare di vaccino. A che punto è la ricerca per la cura dell'Aids? Ci sono buone speranze?

«Sono molto ottimista per la terapia, meno ottimista per il vaccino. Secondo me non è pensabile che si possa applicare un vaccino alla popolazione in generale per i prossimi cinque-dieci anni. Forse tra qualche anno si potranno fare degli studi pilota. Ci vorranno comunque almeno cinque-dieci anni prima di fare una vaccinazione e poi è difficile valutare l'efficacia. Invece, quello che io credo e su cui sono molto ottimista, è che l'impiego di più farmaci, questi nuovi o altre molecole unitamente a quelli già in nostro possesso, possa nel giro di un paio di anni sicuramente prolungare moltissimo la sopravvivenza dei soggetti e migliorare le loro condizioni».

Mino Lorusso

La ricerca continua, ma ci vorranno ancora anni prima che si scopra il vaccino anti-Aids

Cesare Annibaldi

Bruno Trentin

DIBATTITO

Bassolino (pci): la Fiat prevarica Annibaldi: è falso, dimostratelo!

Faccia a faccia in una tavola rotonda. Tre i partecipanti: l'on. comunista, il responsabile delle relazioni esterne Fiat e il leader della Cgil Bruno Trentin

ROMA ● Il cosiddetto «caso Fiat» non è chiuso. Sulla vicenda della presunta violazione dei diritti sindacali, pci, Fiat e sindacato parlano ancora lingue diverse, senza intendersi. Nel corso della tavola rotonda promossa dalla rivista «Micromega», alla quale hanno preso parte l'on. Antonio Bassolino del pci, il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi, e il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin (moderatore il senatore Gino Giugni), sono più le questioni rimaste insolute di quelle che hanno ricevuto risposta.

Bassolino ha ribadito concetti già espressi: «*Ci troviamo in una battaglia per l'affermazione di diritti individuali, che non possono essere separati dai problemi del salario*». Ha parlato di «*discriminazioni, pressioni antisindacali, declassazioni degli infortuni a malattie*» e di quello che ha definito «*il fatto più grave, cioè la paura dei lavoratori a esporsi con le denunce agli ispettori del ministro Formica tanto da chiedere loro l'anonimato. Ciò testimonia che in certe fabbriche si vive un clima come in Sicilia o in Calabria*». Il caso è esploso, secondo il dirigente comunista, «*perché la Fiat ha voluto stravincere dopo aver vinto per tante volte*».

Da questa vicenda Bassolino si aspetta «*il diritto a una contrattazione articolata nelle fabbriche Fiat, che oggi non c'è; nuove relazioni sindacali, l'allargamento del problema dei diritti anche alle piccole imprese e ai lavoratori stranieri*».

Annibaldi ha confutato ogni passo dell'intervento del parlamentare comunista, affermando che il discorso di Bassolino «*è tanto logico e coerente nelle sue formulazioni, quanto assolutamente falso nei contenuti che esprime. Nulla di quanto è stato detto corrisponde a verità. Il pci in questa vicenda ha fatto una continua fuga da un fatto all'altro, da un caso all'altro, senza dimostrare le cose asserite. Lo stesso caso Molinaro è nato nel giro di poche ore, senza che ci fosse il tempo di accertare i fatti*».

Sui cosiddetti reclami anonimi Annibaldi ha detto che «*possono avvenire perché c'è un certo clima o anche perché non si ha il coraggio delle cose dette*». Ha poi lanciato una sorta di avvertimento al pci: «*Se continua a insistere in questo modo su fatti senza fondamento non aiuta bensì ostacola la possibilità di un dialogo che porti a nuove relazioni industriali tra azienda e sindacato*».

La Fiat guarda «*al dialogo con i sindacati per risolvere quei problemi che non si risolvono con le campagne giornalistiche. La vera sfida è dunque quella delle nuove relazioni sindacali e non quella lanciata dal pci alla Fiat. D'altronde un'azienda che lottasse oggi contro la sindacalizzazione dei suoi dipendenti sarebbe fuori dalla storia, e non è il nostro caso*».

Trentin ha detto di non essere stato tanto sorpreso dalla denuncia del pci, appresa dai giornali, quanto dal fatto che per la prima volta «*c'erano delle persone che uscivano allo scoperto con nome e cognome*». Per Trentin questo è il segno che «*il deterioramento delle relazioni sindacali in Fiat ha raggiunto una soglia di rischio*». Il leader della Cgil ha invitato tutti ad uscire dalla logica degli schieramenti: «*Non tutto ciò che è stato denunciato probabilmente è vero, ma neanche è falso. Alcuni casi, che poi l'azienda ha smentito, erano stati denunciati prima dai sindacati, senza che fosse ottenuta alcuna risposta*».

Dunque «*il vero problema è la coesistenza del dialogo fra sindacati e azienda*». Trentin ha auspicato uno «*sforzo di sindacati e impresa per un sistema di relazioni industriali trasparente, giocato non solo sul terreno del salario, ma soprattutto su quello delle regole che prevedono la partecipazione di tutti alla vita dell'impresa*». (Ansa)

IL TEOLOGO HANS KUNG

«Questo papa non dialoga piuttosto vuole imporre il modello polacco»

MILANO ■ «*Questo Papa non parla per il dialogo; ha sempre rifiutato di dialogare veramente con teologi e vescovi critici. Vuole imporre la sua posizione, che è praticamente secondo il modello polacco, e noi abbiamo il diritto di esprimere, come Paolo a Pietro, la nostra posizione*». Lo ha dichiarato il teologo Hans Kung, in un'intervista rilasciata ieri a Radio Popolare di Milano, e di cui è stata data notizia dalla stessa emittente radiofonica.

Su uno dei punti più controversi, cioè il controllo delle nascite, il professor Kung ha così risposto: «*Secondo la dichiarazione della conferenza episcopale tedesca dopo l'enciclica "Humanae Vitae" sul controllo delle nascite, la decisione sul metodo di controllo appartiene ai genitori, alla coscienza dei genitori, non è possibile che il Papa insista che questa è la volontà di Dio*».

Sui criteri e sulle scelte del Papa in materia di nomine episcopali, il teologo ha dichiarato: «*Noi abbiamo l'impressione che a Roma si nominino vescovi che il popolo non vuole, che il clero non vuole*». Poi ha proseguito: «*Sono stati eletti senza il consenso necessario; rappresentano una linea estremista e tradizionalista, sono praticamente più prossimi a monsignor Lefebvre che al centro cattolico e noi non vogliamo avere vescovi che non sentono con il popolo*».

Ieri è stata diffusa dalla sala stampa della Santa Sede la dichiarazione del presidente dell'episcopato tedesco, mons. Karl Lehmann, che critica la dichiarazione di 163 teologi tedeschi che contestano il Papa in materia di contraccezione. Per mons. Lehmann la dichiarazione dà una «*presentazione sommaria; non tiene conto della situazione effettiva in modo equilibrato, favorisce giudizi sommari e denuncia in maniera sommaria la situazione della Chiesa*». La dichiarazione dei teologi, per il capo dell'episcopato tedesco, conterrebbe un'inadeguata determinazione del rapporto tra la teologia e l'insegnamento della Chiesa, «insinuando» una forma di autonomia della teologia.

Il teologo «ribelle» Hans Kung

NOTIZIE

Vertice a cinque entro un mese

ROMA ● Il vertice dei cinque partiti di maggioranza si farà, ma tra un mese, dopo il congresso democristiano. L'annuncio lo ha dato Ciriaco De Mita. Tutto bloccato, dunque, nella maggioranza finché la dc non avrà deciso la nuova leadership. Sul fronte economico, intanto, il governo sta preparando un documento economico da sottoporre all'attenzione dei partiti contenente i tagli nei settori più fuori controllo: sanità, previdenza, trasporti. Ieri è stato approvato dal Senato il decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali che ora passa alla Camera. Si tratta di un provvedimento di accompagnamento della legge finanziaria ed è inteso a contrastare il rallentamento dei flussi di contribuzione che, alterando il rapporto tra autofinanziamento del sistema di oneri a carico del bilancio, impediscono il rispetto delle compatibilità di finanza pubblica.

«Riformiamo la contrattazione»

ROMA ● L'Intersind consegnerà la prossima settimana a Cgil, Cisl e Uil un documento contenente proposte per la riforma della contrattazione. Il presidente dell'associazione degli imprenditori pubblici, Agostino Paci, ha precisato che l'iniziativa è funzionale «alle nuove esigenze di competitività delle imprese a partecipazione statale nella prospettiva del mercato unico del 1993 e di un'articolazione del dialogo sociale europeo».

L'Amazzonia affonda in un mare di petrolio

Nuova minaccia per la più grande foresta del mondo: nel sottosuolo sono stati individuati ricchi giacimenti. Lo sfruttamento sarà una nuova tragedia ecologica?

RIO DE JANEIRO ● Una nuova minaccia si profila per la foresta amazzonica, oltre agli incendi e agli abbattimenti di alberi: il petrolio. Infatti, la Petrobras, la compagnia petrolifera statale brasiliana, ha scoperto l'oro nero nel cuore della foresta stessa e spera di poter scavare pozzi e trasportare il greggio fuori della regione senza recare gravi danni all'ambiente.

«Naturalmente, non potremo eliminare tutti i danni che ne deriveranno per l'ambiente, ma tenteremo di ridurre i rischi il più possibile» ha dichiarato Roberto Padula, un esponente della Petrobras. Il petrolio è stato scoperto a Urucu, a 3057 chilometri a nord-ovest di Rio. Il Brasile deve importare 500 mila barili di petrolio al giorno rispetto al milione e 100 mila barili giornalieri che consuma. Gli esperti petroliferi hanno per lungo tempo sospettato che il bacino del Rio delle Amazzoni potesse nascondere giacimenti di petrolio, ma per anni l'accesso alla foresta tropicale è stato possibile soltanto ricorrendo alle canoe e al machete. I pozzi sperimentali erano necessariamente poco profondi, scavati vicino ai fiumi.

La tecnologia moderna ha cambiato questo stato di cose. Ora, l'analisi computerizzata di fotografie scattate via satellite aiuta ad identificare le località migliori per le perforazioni.

Dieci anni fa, la Petrobras scoprì un ampio giacimento di gas naturale a Jurua, vicino ad Urucu, anche se il gas non è stato ancora sfruttato perché il giacimento è troppo lontano dai potenziali mercati. A Urucu, la Petrobras ha scavato 47 pozzi e si ritiene che le riserve petrolifere ammontino a 60 milioni di barili al giorno, ma secondo gli esperti il bacino del Rio delle Amazzoni potrebbe contenerne molte di più. I primi tre pozzi scavati hanno cominciato a produrre, ai primi di quest'anno, un totale di 3 mila barili al giorno e il greggio è stato trasportato a destinazione lungo il fiume Urucu, un piccolo affluente del Rio delle Amazzoni.

Si sta studiando attualmente la possibilità di costruire un oleodotto lungo 160 chilometri per trasportare il petrolio greggio direttamente fino al Rio delle Amazzoni, che è profondo abbastanza per le petroliere dirette verso l'oceano.

Ma sono proprio gli oleodotti come questo che preoccupano molto gli ecologisti, in quanto non soltanto per costruirli bisogna distruggere la foresta tropicale, ma ciò la rende accessibile agli agricoltori, che non tarderanno a precipitarsi sul posto per insediarvisi e cominciare così ad abbattere e bruciare alberi per sopperire alle loro necessità. Altri progetti di sviluppo relativi all'Amazzonia, incluse miniere e dighe idroelettriche nell'Est, e la colonizzazione su vasta scala nell'Ovest, mostrano il pericolo rappresentato dalla costruzione di una strada, di una ferrovia o di qualsiasi altra via di accesso nella foresta vergine: cioè quello di favorire l'afflusso di centinaia di famiglie di agricoltori nella zona.

La Petrobras ha promesso che questi oleodotti saranno sorvegliati e intende chiedere al governo federale di poter controllare tutte le attività nella regione. *«In Amazzonia, la gente non si preoccupa di sapere se il terreno sia adatto per l'agricoltura. Se può giungere facilmente nella regione, si affretterà a impadronirsi della terra a fini speculativi»* ha dichiarato l'ecologista Aziz Ab Sabr, professore di geografia all'università di San Paolo. La preoccupazione finale, per gli ecologisti, è che si possa giungere alla costruzione di un complesso petrolchimico sul Rio delle Amazzoni, al termine del progettato oleodotto, eventualmente intorno alla città di Caiambe.

Depositi petroliferi in Amazzonia. In alto, una panoramica di Rio

(E Rio nei debiti)

Paralisi anche per gli ospedali

RIO DE JANEIRO ● La città del samba, del sole e delle spiagge, affonda in un mare di debiti. Anche i servizi di emergenza vanno alla paralisi. Le strade sono in rovina, le immondizie ormai formano montagne. Quasi nulla è stato fatto per mettere la città al riparo dalle inondazioni. Quelle del febbraio 1988 causarono la morte di 300 persone e immensi danni materiali soprattutto nei rioni delle più misere «favelas». La nuova estate brasiliana annuncia altri disastri.

I debiti della città con i creditori brasiliani e esteri superano i 231 milioni di dollari (300 miliardi di lire). L'ex sindaco Saturnino Braga continua a chiedere aiuto al governo federale. In dicembre Braga ha proclamato lo «stato di calamità», che dà al sindaco maggiori poteri sul bilancio e lo autorizza a mobilitare volontari per il funzionamento di vari servizi. Come allora sta cercando di far arrivare al municipio 20 miliardi di cruzado (più di 30 miliardi di lire al cambio ufficiale) in aiuti del governo, che il senato ha approvato, ma che la Banca Nazionale ha congelato.

Alla stessa data sono tornate le alluvioni (in Brasile il 21 dicembre comincia l'estate) che hanno allagato numerosi quartieri. Durante le inondazioni del febbraio 1988 Braga proclamò lo stato di calamità, ma i debiti e i guasti non hanno fatto che aumentare. Il comune ha oltre 115.000 dipendenti che, al 90 per cento, da tre mesi sono in sciopero. Gli stipendi arrivano con almeno un mese di ritardo, e, a causa dell'inflazione che in un anno ha quasi raggiunto il mille per cento, gli scioperi non finiranno facilmente. Per mancanza di personale sono quasi inesistenti anche i servizi di emergenza degli ospedali. In quelli comunali i pazienti hanno poco o niente da mangiare e le pulizie e il cambio delle lenzuola si fanno sospirare. I lavori pubblici e le scuole non vanno. In dicembre la Banca Mondiale ha concesso un mutuo di 30 miliardi di cruzado, oltre 40 miliardi di lire. Con quei soldi, il sindaco Alencar tenta il possibile: fa ripulire fiumi, canali, fogne, perché le inondazioni siano meno gravi. Ma poche persone sono disposte a lavorare in questa situazione, e fra un mese le piogge raggiungeranno il massimo. Entrando in carica il sindaco ha chiaramente dichiarato di non poter fare grandi promesse: «Il comune è paralizzato dalla mancanza di soldi, e da 90 giorni di sciopero. E' umanamente impossibile offrire altro». Anche zone eleganti come Copacabana e Ipanema hanno le strade a pezzi. Ogni giorno si apre qualche altra buca. Con tipico umorismo brasiliano, alcuni cittadini di un sobborgo hanno organizzato una festa in una voragine larga due metri «nel primo anno dall'inaugurazione».

Su quasi 6 milioni di abitanti di Rio, almeno due milioni vivono nelle favelas infestate dai topi, quasi tutte prive di fognature e di acqua corrente. E arrivano sempre più numerosi i disoccupati dalle zone rurali anche più lontane. Ne vengono almeno 700 al giorno. Non hanno niente e, se non trovano una branda nelle favelas, dormono per strada o sulla spiaggia. Rio è già una delle più violente città del mondo, e il crimine continua a dilagare. Ogni giorno vengono registrati 20 furti a mano armata sugli autobus e, in media, 14 omicidi.

Il premier Shamir

USURA

In Israele le banche sono più temute dell'Olp

La politica di austerità imposta dal governo sta gettando sul lastrico numerosi coloni. Suicidi e casi di follia. I debiti ammontano ormai a 2250 miliardi di lire

TEL AVIV ● La grande crisi finanziaria dei «moshav», le cooperative agricole israeliane, i cui debiti con le banche ammontano a circa tre miliardi di shekel, circa 2250 miliardi di lire, fa le prime vittime: un coltivatore diretto di Kfar Menashe si è tolto la vita, due di Yavniel sono stati colti da attacchi cardiaci e un altro è impazzito ed è stato ricoverato in manicomio. Un altro coltivatore è scomparso una settimana fa dalla sua fattoria dell'alta Galilea e la famiglia lancia appelli disperati per avere sue notizie. A Nahariya nella filiale di una banca c'è stato un tentativo di suicidio.

All'inizio di gennaio, quando le banche hanno cominciato a intensificare le richieste di rimborso dei debiti — gravati da tassi di interesse del 35 per cento — vi sono state le prime manifestazioni di protesta. La più curiosa è avvenuta in Galilea, a Kfar Tabor: i coltivatori del «moshav» di Sharona hanno introdotto una mucca nella filiale della banca chiedendo agli impiegati di accudirla. Il direttore ha dovuto chiamare la polizia per far sloggiare coltivatori e mucca.

Giorni fa in un convegno a Kfar Tabor i rappresentanti delle organizzazioni agricole hanno affermato: *«I coltivatori sono un esercito di pace, pronti a sacrificarsi per la pace, ma anche pronti a far guerra se necessario»*.

Ahuva Shaor, presidente del comitato di agitazione, ha detto che per onorare i debiti molti coltivatori lavorano anche durante lo «shabbat», 14 ore al giorno, ma non avranno mai la possibilità di pagare tre miliardi di shekel, una somma astronomica che continua ad aumentare perché le banche sono disposte soltanto a dilazionare e rateizzare le scadenze facendo aumentare i conti in rosso.

La crisi è approdata alla Knesset (parlamento). Deputati di tutti i partiti hanno presentato interpellanze al governo chiedendo provvedimenti di emergenza perché, hanno detto, la crisi dei «moshav» è esplosa a causa della politica di risanamento dell'economia che ha costretto le banche ad aumentare il costo del denaro. Il ministro dell'Agricoltura Avraham Katz-Oz ha assicurato che ha allo studio un piano di assestamento dei debiti.

Shaor ha chiesto che il primo provvedimento consista nella revoca delle ingiunzioni legali che le banche fanno pervenire in continuazione agli agricoltori e che sono la causa di tante tragedie.

POLONIA

Dal 6 febbraio trattative tra governo e Solidarnosc

VARSAVIA ● Si svolgerà il 6 febbraio la prima seduta della auspicata «tavola rotonda», l'incontro fra governo e opposizione, su questioni di primaria importanza per il futuro del Paese, come le riforme politiche e economiche e l'eventuale riabilitazione di Solidarnosc. La decisione è stata presa durante una lunga riunione preliminare, durata quasi 12 ore e svoltasi a Magdalenka, con la partecipazione del ministro dell'Interno, generale Czeslaw Kiszczak, del vice presidente della confederazione sindacale ufficiale (Opzz), Romuald Sosnowski, del membro del Politburo Stanislaw Ciosek, e di Lech Walesa che ha fatto parte della delegazione dell'opposizione insieme a tre dei suoi più stretti collaboratori.

MESSICO

I vescovi annunciano «Saranno scomunicati i trafficanti di droga»

CITTA' DEL MESSICO ● Isidoro Puente, segretario della diocesi di Bassa California, ha rivelato che l'episcopato messicano sta preparando un documento per scomunicare i trafficanti di droga.

Il prelato ha spiegato che la scomunica sarà comminata ai capi del traffico di stupefacenti e non ai contadini e ai piccoli spacciatori.

Il presidente della conferenza episcopale messicana, l'arcivescovo di Monterrey, mons. Adolfo Suarez Rivera, ha sottolineato che esiste l'impressione che il governo messicano «tenda a minimizzare» i dati sul traffico di droga che, a suo giudizio, ha assunto invece gigantesche proporzioni.

Mons. Suarez Rivera ha detto che sino a non molto tempo fa il Messico era soltanto un luogo di transito e coltivazione di stupefacenti, ma ora è ormai anche «un luogo di consumo».

I prelati hanno fatto tali affermazioni durante la riunione della «commissione per i problemi dell'emigrazione e del turismo» dell'episcopato messicano, che si è svolta nella città di Chihuahua, ed alla quale hanno assistito decine di vescovi.

Dal canto loro, l'Organizzazione messicana dei diritti umani, l'Istituto latinoamericano di servizi legali ed il Centro nazionale di aiuto alle missioni indigene si sono trovati d'accordo nel segnalare che il narcotraffico penetra ogni giorno di più nelle comunità indigene, a causa dell'isolamento e dell'emarginazione.

AFGHANISTAN

Anche l'Austria chiude l'ambasciata a Kabul

VIENNA ● Anche l'Austria ha deciso di «chiudere provvisoriamente la propria missione a Kabul»: lo ha annunciato a Vienna un portavoce del ministero degli Esteri, Walter Greinert.

L'ambasciata sarà «sgomberata il più rapidamente possibile», ha aggiunto il portavoce senza tuttavia precisare quante persone vi si trovino attualmente. L'ambasciata austriaca a Kabul rappresenta anche gli interessi della Svizzera in Afghanistan. La decisione di Vienna giunge dopo analoghi annunci fatti ieri da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Giappone. L'assedio della guerriglia alla capitale ha ormai raggiunto lo scopo di «strangolare» la città impedendo ogni rifornimento via terra.

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDÌ 20-1-1989	VENERDÌ 27-1-1989	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	VARIAZIONE (%) corso di cambio	VARIAZIONE (%) corretta	VARIAZIONE (%) corretta dal 1° gennaio
FRANCOFORTE	Faz	556,90	562,91	+ 1,08	— 0,27	+ 0,81	+ 1,66
AMSTERDAM	General	302,70	309,10	+ 2,11	— 0,16	+ 1,95	+ 6,93
LONDRA	Financial Times	1.563,30	1.638,90	+ 4,84	+ 0,17	+ 5,01	+ 13,93
ZURIGO	Sbv	570,70	576,90	+ 1,09	— 0,31	+ 0,78	+ 2,16

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

Boom a New York ma il caro-dollaro frena l'ottimismo

● Seduta euforica a Wall Street, a conclusione di una settimana brillante per i mercati finanziari internazionali. Cancellato già in avvio di settimana il «buco» lasciato in eredità dal lunedì nero, il listino newyorkese ha proseguito la corsa al rialzo, per poi esplodere ieri all'annuncio dei dati relativi al prodotto interno lordo americano.

Le ultime sedute hanno visto gli indici salire ai massimi livelli post-crack anche ad Amsterdam, Bruxelles, Londra, Zurigo e, manco a dirlo, a Tokyo che ieri ha registrato l'ennesimo nuovo massimo storico con l'indice Nikkei a quota 32.046,13 punti.

Occorre subito precisare come il clima di euforia — al quale è rimasta estranea Piazza Affari, alle prese con la spada di Damocle della vociferata tassazione dei «capital gains» — trova pochi [illegible] supporti nell'ambito di valutazioni dei prezzi del mercato. La sola novità di rilievo è legata al consolidamento dei prezzi del mercato petrolifero mentre permangono le preoccupazioni connesse alla [illegible] quotazione del dollaro. A proposito della moneta Usa, è continuata anche questa settimana l'azione incessante delle banche centrali, attive sui mercati valutari a vendere dollari soprattutto contro marchi al fine di contenerne in qualche modo le prorompenti impennate.

Il «caro-dollaro» coinvolge un po' tutti i Paesi occidentali, gli USA in testa che — come è noto — presentano un pesante disavanzo commerciale (circa 12 miliardi di dollari al mese). Ma, e non di meno, gli effetti della particolare ed inattesa congiuntura monetaria internazionale si stanno facendo sentire anche in Europa. Principale vittima è la Germania che lamenta un brusco balzo del costo della vita, salito a gennaio dell'1% rispetto a dicembre. E ciò a causa della cosiddetta «inflazione importata», ovvero del maggior costo delle importazioni di merci e servizi causato dal deprezzamento della propria moneta. Schiacciato dalla forza del dollaro, il marco ha perso da un anno a questa parte il 16% nei confronti della moneta Usa, quasi il 10% nei confronti della sterlina, poco più del 10 verso lo yen e, strano a dirsi, quasi l'1% nei confronti della lira.

Pur in misura inferiore, il «caro-dollaro» rischia di produrre inflazione importata anche in altri Paesi, come è il caso dell'Italia, dove la fetta più consistente dell'approvvigionamento all'estero è regolata in dollari. Da qui il «corri-corri» delle banche centrali, un'opera di contenimento che potrebbe sfociare in un'ulteriore stretta creditizia internazionale.

Tutto ciò farebbe prevedere un certo rallentamento del ritmo di crescita dei listini azionari, a dispetto della euforia latente. Wall Street e la City hanno già all'attivo dal 1° gennaio ad oggi una «performance» generale intorno al 10%. E anche questo dato sembra richiamare i mercati ad una pausa di riflessione.

Il «boom» di Wall Street suona, naturalmente, ad ovazione dell'insediamento di George Bush, delle molte dichiarazioni distensive di questi giorni, in particolare le promesse di un taglio alle ingenti spese militari e del risanamento del deficit federale.

Tutte le sedute di questa ultima ottava hanno mostrato una intonazione brillante. Eccitante, infine, la giornata di ieri, sulla spinta dei dati del prodotto interno lordo, cresciuto nell'ultimo quadrimestre dell'88 solo del 2% contro una stima del 2,4%; dato questo che ha allontanato il timore di un aumento dei tassi Usa. La fiducia degli investitori della prima borsa americana si rispecchia anche nel volume di affari, tornato stabilmente (ed è la prima volta dall'ottobre dell'87) al di sopra dei 200 milioni di titoli scambiati. Giovedì, del solo titolo «[illegible] Co. of America», ne sono passati di mano quasi 4,5 milioni di pezzi. Quota 4 milioni è stata sfiorata dalle «RJR Nabisco» e dalle «Security Pacific Corporation», i titoli più in evidenza.

Danilo Sacco

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7322 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONCORSI PUBBLICI

Ente	Posti	Qualifica	Requisiti
Ministero di Grazia e Giustizia *Scadenza: 2/2/89*	162	Uditore giudiziario	Laurea in Giurisprudenza (G.U. Conc. n. 1 del 3/1/89)
U.S.L. 34 - Orbassano (TO) *Scadenza: 3/2/89* Licenza media + patente B (Boll. Reg. n. 44 del 2/11/88)	3	1 - Operatore tecnico/autista coordinatore 2 - Operatore tecnico/autista	Licenza media + patente B + 5 anni anzianità
Ordine Mauriziano *Scadenza: 3/2/89*	2	1 - Collaboratore tecnico add. imp. tecnologici di caratt. elettrico 1 - Collaboratore amm. tecnico add. imp. termoidraulici e di condizionamento	Non specificato (per informazioni rivolgersi all'Ente)
Ministero degli Affari Esteri *Scadenza: 13/2/89*	12	Autista (carriera aus. tecnica)	Licenza media + pat. C (G.U. Conc. n. 103 del 30/12/88)
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare *Scadenza: 13/2/89*	vari	Collaboratore tecnico Assistente amministrativo Operatore specializzato	Diploma Perito Industriale Diploma di Ragioniere Licenza media (G.U. Conc. n. 103 del 30/12/88)
U.S.L. Torino IX (informazioni presso l'Ente) *Scadenza: 13/2/89*	157	71 - Infermiere professionale 86 - Vigilatrice d'infanzia	Diploma specifico (G.U. Conc. n. 103 del 30/12/88 e Boll. Reg. n. 42 e n. 47)

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

Settore	Posti	Mesi	Titolo di studio	Qualifiche
Edile	14	24	Licenza media	8 Imp. Muratore 6 Imp. Muratore Spec.
Servizi	5	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Imp. Commesso
Edile	7	18-24	Licenza media; Diploma superiore	2 Op. Carpentiere ferraiolo 1 Op. Muratore 1 Op. Traboccante 1 Imp. Tecnico cantiere
Commercio	18	15-24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	1 Op. Magazziniere; 2 Imp. Addetti casse 1 Imp. Addetti casse (Part-Time) 7 Imp. Comm. 2 Imp. Cont. 1 Imp. Cont. (Part-Time)
Commercio	8	12-15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	4 Imp. Commessi 4 Imp. Tecnici installatori
Commercio	19	[illegible]	Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 Imp. Analisti 1 Imp. Esperti comm. 5 Imp. Operatori 6 Imp. Tecnici informatici
Commercio	5	18-24	Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	1 Imp. Analista 2 Imp. Operatori 2 Imp. Tecnici informatici
Credito Ass.	[illegible]	12-18	Diploma superiore; Laurea	16 Imp. Amm. d'ord.; 10 Imp. Amm. di conc. 12 Imp. Tecnici assicurativi 5 Imp. Ispett. di organizz. 16 Imp. Liquid. sinistri 10 Imp. Programmatori
Credito Ass.	18	12-18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	8 Imp. Isp. produzione 3 Imp. Neo amm. 3 Imp. Neo gestionali 5 Imp. Neo liquidatori
Metalmeccanico	10	12-18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. Saldatori
Pubblici	7	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	2 Op. Baristi 3 Op. Camerieri 2 Op. Cuochi
Commercio	6	12-18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	1 Op. Autista gruista 3 Op. Tagliatore esoprop. 2 Imp. Amministrativi
Commercio	7	12-15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	4 Imp. Amm. 2 Imp. Commerc. 1 Imp. Segretaria telefonista
Metalmeccanico	12	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	10 Op. Assemblatore montatori 2 Op. Collaudatori
Alimentari	5	12	Licenza media	Op. Addetti movimento merci

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

Settore	Posti	Mesi	Titolo di studio	Qualifiche
Metalmeccanico	[illegible]	12-18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 Op. Magazz. 2 Imp. Magazz. 2 Imp. Oper. al calc. 3 Op. Montatori 2 Imp. Amm. oper. 1 Imp. Tec. prog. 3 Imp. Tec. diseg.
Artigianato	6	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Op. Addetti appl. comp. auto
Credito Ass.	15	24	Licenza media	Imp. Liquidazione Sinistri
Artigianato Met.	5	24	Licenza media	3 Op. Battilastra 3 Op. Verniciatore
Commercio	8	24	Licenza media; Diploma superiore	Op. Informatori
Commercio	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Imp. Registr. vent.
Commercio	6	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Imp. Operatore elaboratore
Commercio	8	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Imp. Operatore elaboratore
Metalmeccanico	12	18-24	Licenza media; Diploma superiore	6 Op. Addetti lav. meccaniche 6 Op. Fonditore
Metalmeccanico	10	15-18	Licenza media; Diploma superiore	Op. Tecnici lav. lamiera
Metalmeccanico	10	15-18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	5 Op. Addetti presse 5 Op. Saldatori
Gomma Cavi	16	15-18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	5 Op. Add. estr. vulc. profil. 5 Op. Add. cont. qualità 4 Imp. Add. ser. tecnici 2 Imp. Direz. commerciale
Chimico	[illegible]	12-18	Diploma superiore	Imp. Informatore medico-scientifico
Metalmeccanico	10	18-15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. Add. posa e s. giunte
Metalmeccanico	11	12-24	Diploma superiore; Diploma specifico	4 Imp. Commerciale Amm. 7 Imp. Tecnici di produzione
Gomma Cavi	6	15-18	Licenza media; Diploma superiore	5 Op. Add. pressa aut. prod. 1 Imp. Add. contr. qualità

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

Categoria	Settore	Posti	Qualifica	Contratto
GENERICI DI CATEGORIA	Pubblici Esercizi	2	Aiuto pasticcieri	Tempo determinato
	Case di Cura	1	Infermiere generico	Tempo indeterminato
GENERICI	Artigianato legno	1	Op. comune	
IMPIEGATI	Industria Alim.	1	Imp. Centralinista	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Ingegneri	Tempo determinato
	Commercio	1	Imp. Operatrice	Tempo indeterminato
QUALIFICATI	Edilizia	1	Escavatorista	Tempo indeterminato
	Ind. Dolciaria	1	Meccanico	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Guardarobiera	Tempo indeterminato Part-Time
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere	Tempo indeterminato
	Artig. Metalmeccanico	1	Serramentista metallico	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere	Tempo determinato
	Decor. Porcellane	1	Filettatrice su porcell.	Tempo indeterminato
	Pelle	1	Bordatrice di selleria	Tempo indeterminato
	Ind. Metalmeccanico	1	Fresatore	Tempo indeterminato
	Artig. Tessile	1	Cucitrice borse zaini	Tempo indeterminato
	Artig. Abbigliamento	1	Cucitrice	Tempo indeterminato Part-Time
	Artig. Confezioni	1	Camiciaia	Tempo indeterminato
	Artig. Abbigliamento	1	Sarta	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Barman 4 livello	Tempo indeterminato Part-Time
	Edilizia	5	Asfaltisti	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Rettificatore in piano	Tempo indeterminato
	Gomma e Plastica	1	Falegname	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Bonsachiatore	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Escavatorista	Tempo indeterminato
	Gomma e Plastica	1	Tornitore	Tempo indeterminato
	Edilizia	3	Ferraioli	Tempo indeterminato
	Edilizia	3	Carpentieri	Tempo indeterminato
	Edilizia	9	Muratori	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Carrozziere verniciatore	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Aiuto tubista	Tempo determinato Part-time
	Metalmeccanico	2	Costruttori al banco	Tempo determinato

All'alba il fronte del fuoco si è allungato nei boschi dell'entroterra

Savona: rogo di 10 chilometri le fiamme raggiungono le case

Il prefetto ha dichiarato lo stato d'emergenza. Numerose abitazioni fatte sgomberare. La città avvolta da una coltre di fumo. Impegnati migliaia di uomini

SAVONA ● I vasti incendi che dall'altra notte stanno divorando gli ultimi boschi alla periferia di Savona non sono ancora domati. La gente della città lotta contro le fiamme: centinaia di uomini tra vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono impegnati su un fronte lungo una decina di chilometri. Le fiamme entrano nella periferia, nelle case della gente. E' il caso di via Cantiello, dove abita la famiglia di Pietro Bagnasco. Una piccola casa colonica circondata dai boschi: le fiamme lambiscono le finestre. In località Tecci i vigili del fuoco, alle 3 di questa notte, hanno ordinato l'evacuazione: una decina di famiglie è stata assistita dalla Croce Rossa che ha allestito un piccolo accampamento nei pressi della frazione e delle roulottes sono state messe a disposizione dei senzatetto.

Le fiamme minacciano anche Madonna del Bosco, la collina dove ieri pomeriggio si è schiantato il «Canadair» CL-215 sul quale sono morti i due piloti. Il prefetto di Savona Antonio Rasola, ha decretato lo stato di emergenza. Si fa sempre più attendibile l'ipotesi che gli incendi siano dolosi: i focolai divampano, infatti, circa un chilometro uno dall'altro. Il terreno secco per l'eccezionale siccità e il vento di tramontana rendono ancora più drammatica la situazione. Dal mare si assiste a uno spettacolo allucinante. La città è avvolta da una densa nube di fumo che oscura il sole.

In questo quadro si inserisce la tragedia di ieri del «Canadair», che era decollato dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova alle 14,35 con a bordo Rosario Pierro e il navigatore Claudio Garibaldi. Quest'ultimo era di Imperia dove viveva con la moglie Graziella Iarrera, due figli Elia e Gilberto di 8 e 5 anni. Alle 14,40 l'aereo dopo aver compiuto un primo lancio su un incendio, in località Valleggia, ha perso improvvisamente quota. Con l'ala destra ha urtato una piccola collina, poi si è ripreso ma ha sfiorato un casolare e si è schiantato: due boati e dai rottami si è alzata una densa colonna di fumo. L'aereo ha sfiorato due case coloniche dove abitano due famiglie, in tutto sette persone. Sono stati i primi ad accorrere ma ad avvicinarsi al relitto era impossibile. Sono poi arrivati vigili del fuoco, polizia e carabinieri, ma prima di poter recuperare i corpi carbonizzati si è dovuto attendere oltre un'ora. Sulla sciagura il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha aperto un'inchiesta. Subito dopo il prefetto ha decretato lo stato di emergenza.

Le fiamme devastano tutto il Savonese. Anche a Balestrino, a Piralunga di Quiliano, Cengio i boschi stanno bruciando. L'emergenza di Savona fa paura: sono stati mobilitati i vigili di tutta la Liguria. Ieri sera è caduto in località Pirulunga di Quiliano un elettrodotto: sono accorse le ambulanze, tra cui due centri di rianimazione. I medici del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo e gli infermieri si sono messi a disposizione degli abitanti della zona.

Giampaolo Carlini

FESTA E PREZIOSA MONOGRAFIA

Fascino dell'antico artigianato valdostano nella millenaria Fiera voluta da Sant'Orso

Il tradizionale appuntamento del 30 e 31 gennaio, quest'anno è arricchito da un libro della «Priuli & Verlucca» con testi di Teresa Charles e foto di Gianni Masi

Un angolo della tradizionale rassegna visto dal fotografo Gianni Masi

AOSTA ■ La Fiera invernale di Sant'Orso riporta nel capoluogo Valdostano la sua nota d'arte e di folclore. L'appuntamento è per lunedì e martedì, ma quest'anno la vetrina dell'artigianato tipico è arricchita da una iniziativa editoriale destinata a porsi come pietra miliare sulla strada millenaria di questa Fiera. E' infatti uscito in questi giorni un volume di pregio per l'impostazione grafica e il contenuto nel grande formato di 24 per 32. Con questa monografia gli editori «Priuli & Verlucca» di Pavone Canavese aprono un'ampia panoramica su «La fiera di Sant'Orso» raccogliendo, in 132 pagine, 72 riproduzioni a colori di momenti della rassegna e dei più significativi lavori prodotti dall'artigianato artistico valligiano.

Il testo in due edizioni bilingui, italiano-francese e italiano-inglese, accompagna le immagini che il fotografo Gianni Masi ha raccolto in oltre vent'anni tra personaggi e opere, chiara impronta dell'ingegnosità artistica della gente di montagna. Ed è Teresa Charles, dal suo osservatorio di studio della Storia valdostana e di attenta addetta ai lavori a delineare le vicende di una Fiera, dedicata al santo più leggendario e misterioso della valle, sulla base di una scelta documentazione ricca di date e di curiosità, non facilmente reperibili. Autrice del testo e fotografo si accingono dunque con questa loro opera ad accompagnare tra «colori, voci, *confusioni, ammirazione, aria di festa, attenzione*» il visitatore di una rassegna che «*nella sua unicità e specificità ha raggiunto un valore che non trova eguali nell'intero arco alpino*».

L'atmosfera della singolare sagra aleggia e si espande man mano che si legge o si sfoglia il libro. E' un aiuto a capire, perché e come un piccolo mercato (fatto di rudimentali ma ingegnosi utensili per i lavori della montagna, nei prati e nei boschi, e di semplici e poveri oggetti per la casa) si sia trasformato col tempo in un momento di confronto di culture etniche, al di là del reale valore artistico e commerciale degli oggetti utili o piacevoli che si allineano sulle bancarelle lungo via Sant'Anselmo, su piazza Plouves, proseguono per via Piazza Pretoria, invadono piazza Chanoux.

Il 30 gennaio, ricorda Teresa Charles, è giorno di sola esposizione, come prescrive l'antico regolamento. Il 31, che quest'anno cade di martedì, è invece dedicato alle vendite. E l'autrice si sofferma in un affascinante lungo elenco di oggetti nel quale compare ciò che è rimasto del passato, della tradizione, e quanto invece la fantasia e l'ingegno dell'uomo di queste montagne hanno saputo aggiungere col tempo.

Ecco, a questo punto, entrare in scena Masi con la sua documentazione fotografica, quasi essenza di un dettagliato catalogo. Dalle caratteristiche grolle ai rastrelli e alle gerle si arriva ai legni intagliati. Noce, acero, bosso, larice, betulla, melo, castagno, pino, ognuno nei propri suggestivi colori. Nel fascino dei nodi e delle venature l'abile mano dell'artista-artigiano trova lo spunto per bassorilievi a figure a tutto tondo in ogni pezzo d'albero che cresce su queste montagne. Si va dalle scene di lavori agresti a momenti di intimità familiare, dagli animali che accompagnano l'uomo nella sua vita e nelle sue fatiche, alle figure di santi che hanno lasciato sulla Vallée un'impronta leggendaria. Poi, ancora Crocifissi e Madonne, Passioni e Natività. Non a caso le illustrazioni si aprono con la ieratica immagine di un Sant'Orso benedicente ricavato da una bianca betulla. E' un omaggio doveroso al patrono della grande sagra. La leggenda vuole infatti che sia stato proprio lui a crearla, nella notte dei tempi, quando volle che i suoi monaci distribuissero il 30 e 31 gennaio di ogni anno zoccoli in legno, i classici «sabots», ai montanari poveri.

Statuetta di Sant'Orso che compare anche sulla copertina del libro

Forse è meglio non andare oltre nelle curiosità. Le origini della fiera avvolte in questo brano di una delle mille leggende alle quali è legata la vita di una popolazione che ha saputo riscattare il suo passato di dignitosa povertà montanara, trasformando la sua terra in nodo di congiunzione dei traffici e dei commerci tra l'Italia e l'Europa e in punto di riferimento essenziale per il turismo internazionale. Per saperne di più sarà bene leggere la parte che il libro riserva alla Charles e osservare con attenzione le fotografie di Masi. Ma varrà pure la pena, lunedì o martedì, fare una capatina ad Aosta dove una Fiera fatta di umori, colori, tradizioni, arte, e perché no, di ottimi sapori deve essere vista e vissuta almeno una volta.

Vito Brusa

A CUNEO

Il «garofano» lacerato da profonde divisioni interne

Dopo Viglione, psi inquieto

La scomparsa del presidente del Consiglio regionale ha accentuato i contrasti. Una difficile successione. Disinvolti passaggi da una corrente all'altra

Aldo Viglione

Marcello Garino

CUNEO ■ I socialisti della Granda si riuniranno a congresso l'11 e il 12 marzo per eleggere i nuovi dirigenti. La contesa elettorale si svolge per la prima volta senza la presenza autorevole e mediatrice di Aldo Viglione, il leader indiscusso del garofano, morto in un incidente stradale nelle prime ore del 1° dicembre alle porte di Torino. E il presidente fino all'ultimo aveva cercato di ricomporre i dissidi, più personali che politici, che da anni dilaniano il gruppo dirigente della federazione cuneese del psi.

Tutto (o quasi perché i contrasti c'erano anche prima) è cominciato con il passaggio del segretario provinciale Antonio Vita dal gruppo che lo aveva eletto con una maggioranza risicata a quello contrapposto che si richiama a Craxi. Antonio Vita era stato contestato dai suoi sostenitori e praticamente costretto alle dimissioni. Il suo posto era stato preso da Marcello Garino, insegnante di inglese, della sinistra che si richiama all'onorevole Felice Borgoglio. Ma la nomina era stata subito contestata e di fatto annullata. La direzione nazionale aveva allora inviato a Cuneo un funzionario per cercare di mettere pace ed era così stato nominato (fu uno degli ultimi interventi di Viglione) un «direttorio» di sei dirigenti per gestire la federazione fino al congresso. Sono: Antonio Vita, Riccardo Mucciarelli e Franco Ripa del gruppo craxiano-viglioneo; Marcello Garino, Giancarlo Boselli e Piercarlo Malvolti della «sinistra» borgogliana. Una parità assoluta che dovrebbe garantire le operazioni elettorali.

Per la conquista della federazione si fronteggiano due mozioni: la prima denominata «Socialismo cuneese per gli Anni 90», che fa capo a Garino e ad altri tredici membri del direttivo provinciale uscente; la seconda si richiama al «Socialismo riformista cuneese» e porta tra le prime firme di adesione quelle dell'onorevole Margherita Boniver (eletta nella nostra circoscrizione), Alberto Cipellini, già capogruppo a Palazzo Madama del psi, Franco Ripa, neoconsigliere regionale e prossimo assessore (a palazzo Lascaris ha sostituito Aldo Viglione).

I primi congressi sezionali, quelli delle sezioni di partito più importanti, e cioè sono Cuneo, Saluzzo, Alba e Fossano, sono in programma il 12 febbraio, e dai risultati sarà possibile prevedere la mozione che a livello provinciale riuscirà a imporsi. Gli esperti locali prevedono però una contesa molto serrata, e ancora una volta una maggioranza numerica risicata. Il socialismo cuneese era e rimane spaccato nettamente in due tronconi che difficilmente il congresso riuscirà a ricucire. Gli altri partiti, democristiani e comunisti in testa, seguono le polemiche in casa socialista con malcelata soddisfazione.

Tra un anno si svolgono le amministrative ed è dal psi che potrebbe venire l'attacco ai loro serbatoi elettorali. Come dimostrano i risultati positivi del rinnovo delle amministrazioni locali di fine ottobre a Barge e Bagnolo dove le liste socialiste hanno raccolto un grande successo elettorale.

Gianni De Matteis

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ussl 7: ritorno al passato

Maria Adelaide, voglia di ortopedia ad alto livello

L'ospedale è in una posizione infelice, in un quartiere con non pochi problemi, in una Ussl «difficile». Difficile al punto che dal primo gennaio '81, quando le 1-23 partori «dieci piccole unità sociosanitarie locali», si sono avvicendati tre presidenti, liberali, che poi hanno rassegnato le dimissioni.

Maria Adelaide, Ussl 7: quale futuro? Il comitato di gestione vede all'orizzonte un ritorno al passato per quello che fu il primo ospedale ortopedico europeo e che poi, con l'andare degli anni, precipitò nell'oblio e nello sfascio quasi totale.

Attorno alla scrivania della presidenza siedono il vicepresidente dell'Ussl, Feliciano Giolito (dc), e due consiglieri, Marilena Palestro (dc) e Salvatore Grande (psi). Si unisce a loro il direttore sanitario, professor Agati. Parlano tutti con ottimismo, guardando molto avanti nel tempo. Intanto, però, qualcuno ha già protestato: «Il pronto soccorso resta chiuso di notte».

«Certo — conferma Giolito — e la nostra è stata una scelta concordata con i sindacati: di notte avevamo uno o due passaggi al massimo e, sovente, riguardavano interventi non specifici del nostro ospedale: si trattava, magari, di infarti o di altro. Gli stessi sindacati hanno proposto la chiusura alle 22». E continua: «Abbiamo ereditato una situazione disastrosa. All'inizio dell'anno scorso i posti letto occupati non rappresentavano più del 50 per cento del totale. Oggi siamo già oltre l'80 per cento».

L'ambizione non è da poco: far tornare il Maria Adelaide ad essere un ospedale ortopedico ad alto livello specialistico. Certo, guardarlo ora può suscitare non poche perplessità. Combatte contro la cronica carenza di personale che affanna tutti gli altri ospedali del Paese e contro un passato di decadimento dal quale non sarà facile recuperare. Basti pensare che un reparto importante e vitale come quello di rianimazione e terapia intensiva è chiuso da oltre cinque anni. «Quando abbiamo visto quei dodici letti accatastati — confessa il vicepresidente — e le apparecchiature inutilizzate, siamo rimasti molto sorpresi. E sarà nostra cura provvedere a riaprire, al più presto, questo servizio».

Ma per farlo occorrono personale e quattrini per nuovi strumenti. «Alcuni concorsi — spiega Salvatore Grande — li abbiamo fatti durante l'88 e abbiamo portato all'ospedale un primario ortopedico di grande prestigio, il professor Salsi e un primario di anestesia e rianimazione di alto livello, il professor Miletto. Così le sale operatorie, che avevano addirittura dovuto far ricorso a "prestiti" di personale da altre Ussl per poter lavorare, ora hanno ripreso la normale attività. Però rimane il grosso guaio della mancanza di infermieri professionali e c'è una norma della legge finanziaria che ci penalizza, creandoci seri problemi».

La legge stabilisce che, i concorsi dati in deroga dalle Regioni, per i posti dal 1° al 4° livello (infermieri, tecnici, impiegati), possano essere espletati soltanto se le prove sono incominciate prima del 30 settembre '88. Le Ussl, diversamente, dovranno rivolgersi all'ufficio di collocamento. «E in questo caso — osserva Marilena Palestro — si farebbero assunzioni senza una vera e propria selezione, rischiando di compromettere la qualità dei servizi. Per non parlare di tutti coloro che hanno speso non pochi soldi per iscriversi agli esami».

Il pronto soccorso del Maria Adelaide

«Quindi — continua Grande — chiediamo una modifica di questa legge, almeno per quando riguarda i concorsi che sono stati già banditi». E che al Maria Adelaide riguardano oltre un centinaio di persone. «Il clima negli ultimi mesi è senz'altro cambiato — conclude Agati — e i medici sono convinti che sia stato molto meglio non cedere alla tentazione di far diventare il Maria Adelaide un ospedale generale, puntando invece sulla specializzazione. Speriamo di farcela. Noi ce la stiamo mettendo tutta».

Daniela Daniele

Armando Testa, prossimo presidente della scuola di pubblicità

PRIMI CORSI

Offerta la presidenza ad Armando Testa. Gravi problemi di sede

E' nata la scuola della pubblicità

In un'affettuosa «provocazione» si è analizzato il successo del pubblicitario italiano più noto all'estero. Gli allievi sono già molti

«E' bene voler tanto bene ad Armando Testa?».

Con questa domanda di affettuosa provocazione, si è tenuta ieri sera una cena al ristorante «Fontana dei Francesi», promossa dall'Isdo, Istituto superiore di organizzazione. Nessuna polemica; semmai molto affetto nei confronti di un personaggio che, quanto a notorietà, all'estero sta battendo le nostre più classiche glorie nazionali.

Ma per l'Isdo è stata l'occasione per porre mano a un argomento che gli sta particolarmente a cuore, e che è indubbiamente importante, in un mondo che vive intensamente nella comunicazione, di cui la pubblicità è un canale essenziale.

Si tratta della «scuola di pubblicità» che è unica nel suo genere in Italia. E' stata decisa la sua istituzione a Torino, ma sta attualmente vivendo in mille difficoltà, causate in particolare dalla mancanza di una sede, il suo primo anno sperimentale. E' una scuola che trova le sue origini in tempi lontani, quando a Torino esisteva già un'iniziativa analoga, frequentata da molti dei pubblicitari presenti. Oggi l'esigenza di questa scuola nasce dai tempi, dalle condizioni in cui il mondo italiano della pubblicità si trova ad operare ed anche dal legittimo desiderio di utilizzare per i giovani la privilegiata situazione creativa a Torino. Finora, purtroppo, l'ATP — Associazione Tecnici Pubblicitari — non ha concesso la sede e i dodici allievi attuali peregrinano da un'aula dell'Avogadro ad una del Sommeiller, tre pomeriggi la settimana, per seguire i loro studi.

La presidenza della «scuola» è stata offerta ad Armando Testa dai suoi amici che lo hanno sottoposto a un fuoco incrociato di domande.

«Sei il simbolo della pubblicità italiana — ha detto il prof. Dino Del Verme, presidente uscente dell'Isdo, sempre pronto alla battuta — e non capiamo perché. Abbiamo incominciato tutti insieme, poi tu sei diventato la pubblicità italiana».

Semplice. L'ha spiegato lo stesso Testa, intervenuto con la moglie, «donna cinema dell'agenzia», con il socio di sempre, Mario De Barberis, ed attorniato con affetto dal vicepresidente della Giunta regionale, Bianca Vetrino, dall'assessore comunale all'Istruzione, Vinicio Lucci, dal prof. Stagliotti, già rettore del Politecnico, dal presidente della Famija Turinèisa, Gorrà, e da tanti altri amici.

«I maestri che ammiravo sulle riviste — ha spiegato Armando Testa —, agli inizi della mia attività di pubblicitario, avevano un "segno" che è rimasto lo stesso per tutta la vita. Io invece ero un moderno nato, dovevo cambiare ogni volta. Questa, dall'inizio è stata la mia caratteristica, da quando con De Barberis abbiamo fatto i primi lavori: un cliente voleva essere diverso da ogni altro. E la mia ossessione è essere moderno, aggiornato».

Il «processo» ad Armando Testa ha avuto il suo culmine con l'intervento di Paolo Dettori (agenzia "Mixad"), consigliere nazionale dell'ATP. «Non è possibile non voler bene ad Armando Testa — ha detto —. Per me è un po' come quelle mamme napoletane che sfornavano un figlio all'anno per fare contrabbando. Lui ha sfornato talenti pubblicitari di tutti i tipi».

Lo stesso Paolo Dettori, che coordina le varie iniziative, ha poi ripreso l'argomento della «scuola di pubblicità». «Ci servono 250 metri quadrati — dice — per poter lavorare, far vedere film, campagne, conservare l'attrezzatura indispensabile. In Italia, il settore della pubblicità non è regolamentato in nessun modo, esiste soltanto il codice di autodisciplina. La professionalità è dunque importantissima nel nostro mestiere».

A Torino, per fare un esempio, sulle pagine gialle si trovano 170 agenzie. Di queste, solo una decina sono quelle conosciute come serie, a servizio completo.

«Qualcosa di realmente strutturato, nel campo dell'istruzione pubblicitaria — osserva ancora Dettori —, nel nostro paese non esiste. La nostra scuola, autonoma, dovrebbe dare una specializzazione post-diploma, essere a numero chiuso, con borse di studio per gli studenti senza possibilità economiche, a pagamento per gli altri. I più meritevoli potrebbero frequentare stage presso agenzie, non solo torinesi».

Sarebbe un peccato perdere l'occasione. Tra l'altro: avremmo un presidente come Armando Testa, che potrebbe portare la sua esperienza internazionale, e uno stuolo dei suoi preparatissimi discepoli, evidentemente ottimi insegnanti.

Maria Teresa Martinengo

RIVISTA SINDACALE

Quel libero tramviere al traguardo dei 30 anni

Arrivare a trent'anni di vita è un bell'età per qualsiasi rivista. Ma la cosa è più notevole se si tratta di una rivista sindacale di categoria, che, specialmente agli inizi, ha dovuto fare i conti con le esigue risorse disponibili che i lavoratori associati (non molti nei primi anni) versavano con i contributi associativi.

Il traguardo è stato raggiunto da «Il libero autoferrotranviere», periodico d'informazione della Federazione piemontese della Fit, aderente alla Cisl. Per festeggiare la ricorrenza la redazione del foglio sindacale ha indetto un incontro che si tiene stamane nei locali di corso Re Umberto 11: accanto a direttori, ex direttori e al direttivo territoriale, saranno presenti il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, e il segretario confederale della Cisl, Franco Marini.

Per il giornale è un grosso vanto non essere mai mancato all'appuntamento con i soci, esser sempre arrivato a casa. Al lavoratore è stata offerta la possibilità di ritrovarsi nelle cose che gli erano quotidiane, di ridiscuterle e quindi di affrontare, con una visione più ampia e completa, i problemi e le problematiche sindacali non da agnostico. Altro motivo di soddisfazione: quello di aver mantenuto fede al motto di «non fare il giornale con il sindacato, ma fare sindacato con il giornale», quello di aver offerto un'informazione precisa e corretta.

L'impostazione del giornale è quella di indicare come deve comportarsi il lavoratore in varie situazioni, non risparmiando critiche quando è il caso. Oltre, naturalmente, a dare le informazioni concernenti la vita e gli appuntamenti associativi.

Della pubblicazione viene curata anche una raccolta storica, con tutti i periodici rilegati in due volumi, per un totale di 1004 pagine: un «film» in cui passa la lotte degli autoferrotranvieri torinesi.

Carlo Donat-Cattin

Franco Marini

STUDENTI

Hello, americani a Torino

Per sei mesi frequenteranno i corsi d'amministrazione aziendale. Ieri l'inaugurazione del corso

Il Rettore Dianzani con gli studenti americani a Torino

I dieci studenti americani arrivati a Torino nelle scorse settimane per partecipare al primo «International Business Program» presso la Scuola d'Amministrazione Aziendale, sono stati ricevuti ieri dal rettore dell'Università prof. Mario Umberto Dianzani, dal prof. Franco Ferraresi, che ha curato i contatti da cui è nata l'iniziativa, e dal console americano a Genova. L'incontro ha aperto il primo semestre di studi di un programma concordato con un consorzio di università statunitensi.

Gli studenti — tra i 19 ed i 25 anni, in maggioranza ragazze, provenienti da diversi Stati americani — seguiranno corsi di finanza, economia, istituzioni del Mercato comune europeo, cultura e lingua italiana. Gli studi sono finalizzati ad una specializzazione collegata alla nuova situazione dei mercati europei e mondiali dopo il '92.

I RITARDI

Dopo l'intervista di Dondona, rispondono i colleghi di giunta

Quel Comune paralizzato sarà colpa delle tartarughe?

Torino manca agli appuntamenti. Tanto per cominciare ancora nessuna decisione per il nuovo piano regolatore; in aggiunta, indecisioni gravi sul metrò; in più costi sballati per il nuovo stadio [illegible] slittamento (e chissà quando) della chiusura del centro storico. C'è poi il problema inquinamento: preso sottogamba anche se un pretore ha chiesto giorni fa chiarimenti all'amministrazione e con l'esempio di Milano — con cui dividiamo la palma del maggior inquinamento ambientale — che proprio ieri ha annunciato l'«allarme rosso» a causa dello smog.

Ma restando ai problemi di casa nostra, come sovrappiù, danza ammaliante da mesi il piano dei parcheggi, anche se in realtà è un passo di lumaca. Non sfigura neanche tanto pensando ai calcoli e costi che sono stati appena corretti, ma nell'ordine di miliardi per il costruendo stadio delle Vallette. E il traffico e la viabilità? Può bastare? No. Dopo il balletto delle poltrone fra assessori ora la città assiste, incredula, a nuove schermaglie fra assessori su competenze e responsabilità.

L'ultima «sparata» è del neoassessore ai Trasporti Dondona. La chiusura del centro storico? Per ora no. C'è bisogno di tempo, ovvero che si vari la legge Tognoli che «permetterà di affrontare il problema nella sua globalità». Il capolinea della linea 3 in piazza Hermada e il trincerone delle Vallette? Obbrobri. Occorrerà «alleggerire, mellire, eliminare bardature» (nonostante la quasi certezza che quel «muro di Berlino» di quartiere resterà tranquillo al suo posto ancora per parecchio tempo).

Almeno una domanda però si impone. Com'è possibile smontare e rimontare in dieci anni la città, come fosse un puzzle? Che cosa pensano gli assessori di questa catena di rinvii?

Irene Barbiero

L'assessore Dondona come San Sebastiano: ha suscitato un vespaio

PORCELLANA

Chiusura del centro? Non c'entro

Giovanni Porcellana

Il prosindaco Giovanni Porcellana, nonché assessore al Patrimonio, taglia corto in modo esplicito. *«Perché tirarmi in ballo? Chiusura del centro e inquinamento non competono certo al mio assessorato! Tocca all'assessore ai Trasporti decidere. Semmai l'unico mio compito — [illegible] serafico — è fornire i cartelli segnaletici. Ma senza indicazioni che, ripeto, non devo dare io in prima istanza, dove mai li dovrebbero mettere questi pali stradali gli addetti del mio assessorato?»*.

GUAZZONE

La mia parte io invece l'ho fatta

Che fare? L'assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone è molto più esplicito.

«O [illegible] il coraggio di smentire l'ordine del giorno del Consiglio comunale riguardante appunto i vari provvedimenti di chiusura del centro storico previsto per il 10 gennaio scorso, oppure c'è il dovere da parte di tutti di adeguarsi. Dico di più: la mia parte io l'ho già fatta».

Sarebbe?

«Sto facendo lavorare dei tecnici, quelli del progetto Cosmo, su rilevazioni di aree centrali e di corona al centro storico, per una lettura dell'inquinamento con le condizioni di traffico attuali. Per la fine di febbraio è prevista una seconda lettura di dati che, però, avrà senso solo in fatto in condizioni mutate. In pratica con la limitazione del traffico nel centro storico, anche se a livelli parziali e sperimentali».

Allora a chi dare lo scettro di «assessore tartaruga»?

«Niente titoli. Però il sindaco Maria Magnani Noya ha individuato alla fine della crisi nell'assessore ai Trasporti la figura politica che deve avviare il confronto ed esprimere un progetto da portare in giunta».

Entro quanto?

«... Non se n'è parlato... E non tocca a me deciderlo».

RISALITI

Non date la colpa ai miei «civich» non possono fare tutto

Agostino Risaliti

Che dice l'assessore alla Polizia Urbana Agostino Risaliti della querelle innescata l'altro ieri da Dondona?

«Personalmente individuo due argomenti scottanti: la chiusura del centro e l'assetto in generale con riferimento al problema del trasporto urbano. Ebbene il primo "nodo" ha tre condizioni da salvaguardare: miglioramento della circolazione, riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, rispetto dei valori ambientali. Certo, l'assessorato che mi compete in questo discorso è quanto mai presente. Però è altrettanto vero che non possono essere i vigili a risolvere i problemi».

Quindi se non a lei questa decisione a chi compete?

«Alla Viabilità innanzi tutto».

RAVAIOLI

Nessuno mi ha mai «sfrattato»

Aldo Ravaioli

Aldo Ravaioli, «sfrattato» dai Trasporti ed ora assessore all'Urbanistica, ha qualcosa da ridire in proposito? L'accusa, neanche tanto velata, è di avere sballato quote e programmi.

«Innanzi tutto non corrisponde al vero che io sia stato sfrattato dal precedente incarico in giunta. A prescindere da questo, la limitazione del traffico in area centrale non è problema che si può risolvere in due battute».

Nemmeno in anni però...

«Certo. E' una scelta che evidentemente coinvolge problemi diversi, ma che la legge Tognoli non risolve; regolamenta soltanto».

Quindi si sta perdendo altro tempo?

«Credo esista già un testo sufficientemente noto del disegno di legge Tognoli sul quale lavorare per fare delle scelte. Subito. Anche perché la verità, di cui si parla dal dicembre '87, e che riguarda appunto la chiusura del centro cittadino, passa prima di tutto dalla volontà di realizzarla, verificando poi come, in che modo, con quali orari e via discorrendo. Un piano comunque c'è: l'ho lasciato nel cassetto prima di andarmene. Lo hanno persino i sindacati. Di sicuro la legge Tognoli ci consente di valutarlo in modo ottimale».

MARZANO

Ci risiamo con le divisioni?

Marziano Marzano

Marziano Marzano è l'altro assessore che divide al 50 per cento le responsabilità dell'aria che respiriamo, visto che si occupa del Verde cittadino. Per lei di chi è la colpa del ritardo torinese nel chiudere il centro al traffico o per lo meno adottare i primi provvedimenti?

«Innanzi tutto la crisi, ma anche una volontà politica contraria che si legge anche nelle dichiarazioni rilasciate l'altro ieri dall'assessore Dondona. Io sono stupito e come me, credo, anche gli altri socialisti torinesi. Manchiamo di nuovo d'unità d'intenti».

Confessi che magari lei è anche un po' preoccupato, visto la richiesta di «chiarimenti» giunta in Comune da parte del pretore Bonchetta.

«Credo sia evidente che c'è poco da scherzare. Ho fatto parte a suo tempo di un comitato di assessori per questa chiusura che dal mio punto di vista doveva essere ancor più radicale: ora invece apprendo che per il momento non se ne fa niente. Alla presentazione del progetto di Ravaioli non nascondo di aver manifestato una certa mia critica, ma tutto sommato non bisogna negare né dimenticare che la proposta del vicesindaco era pur sempre una base di partenza».

ATM

La giunta comanda? Obbedisco

Che pensa invece il presidente dei Trasporti Torinesi Giorgio Perinetti del robusto *lifting* del capolinea di piazza Hermada e del tratto tranviario delle Vallette?

«Dico solo che sono opere commissionate e concordate dal Comune. La linea 3 l'abbiamo costruita su mandato dell'amministrazione civica in tempi diversi. Ora se cambia sensibilità, beh, non possiamo che adeguarci. Ma il progetto del capolinea di piazza Hermada è rimasto fermo negli uffici comunali per un anno. Il trincerone delle Vallette? Concordo in pieno sul "peso" che hanno le strutture progettate più di dieci anni fa. Se oggi la ricostruissimo useremmo strutture e criteri più agili. Nel frattempo attendiamo. Noi siamo solo esecutori».

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marisa Coticoni n. Papini
Addolorati ne danno l'annuncio il marito, il figlio **Massimo** con la moglie **Paola** e il piccolo **Edoardo**. Funerali lunedì 30 ore 10 parrocchia S. Bernardino. Non fiori ma offerte per l'infanzia abbandonata.
— Torino, 28 gennaio 1989.

I fratelli e sorelle di Beppe prendono viva parte al suo dolore per la perdita della sua amata **MARISA**.

Maria e Mauro Zambonini sono vicini a Beppe e Massimo.

Gemma e Angelo partecipano commossi.

Partecipano al grande dolore di Massimo per la scomparsa della **MAMMA**: **Claudio e Piera**; **Michela e Alberto**; **Giuliana e Mario**; **Luciana**; **Aldo**; **Renato**.

Margherita e Vincenzo Serra sono particolarmente vicini al caro amico Beppe.

Corradino, Roberta, Gianni, Silvia, Marisa, Ombretta, Franco e Patrizia partecipano al dolore di Massimo.

Gli **Amici** del **Mercoledì** sono fraternamente vicini a Massimo partecipando affettuosamente al suo dolore.

E' mancato il
dott. Domenico Dalforno
ginecologo
Con infinito dolore ne danno annuncio la moglie **Alessandra**, il figlio **Antonio** con **Mirella** e la nipotina **Maria Giulia**, la cognata **Marta** [illegible] con **Carlo Alberto** e **Sveva**, la cugina **Elena Perazza**. La famiglia ringrazia sentitamente il dott. [illegible] delle assidue cure prestategli. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 11.45 nella parrocchia Gran Madre di Dio. La salma sarà tumulata nel cimitero di Chiusa Pesio.
— Torino, 28 gennaio 1989.

Partecipano al grande dolore di Sandra ed Antonio:
Maria Edda Varallo
Gianfranco [illegible] **Cesare**
Filippo Varallo
Giulia Val Bertone
Cesare Vara Val (Usa)
Sergio Ravotti
Adriano Tino Tempo.

L'amica di famiglia dottoressa **Guida Bertone** partecipa al dolore.

Annamaria Vercellone Musso partecipa profondamente al dolore della famiglia.

Mirella e Umberto Presta prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano **Beppe Madama** e famiglia.

Bruna ed Emilio Rinaldi partecipano sentitamente al dolore della famiglia Dalforno.

Beppe e Margherita Dionisio partecipano commossi.

Confortata dall'affetto dei suoi cari è tornata nelle braccia del Signore l'anima eletta di
Palmira Sicca ved. Rosso
anni 82
La piangono il figlio **Walter** con la moglie **Argentina**, i nipoti **Claudio e Golda** con le mogli **Gabriella e Patrizia**, le adorate nipotine **Federica**, **Camilla e Cristina**, la sorella **Maddalena ved. Gallina**, la figlioccia **Palmira**, le cognate, i cognati, i cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Torino presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 lunedì 30 c.m., alle ore 9.15. Santo Rosario sabato in casa dell'estinta alle ore 20.30 corso Massimo d'Azeglio 58. La salma verrà tumulata nel cimitero di Sommariva del Bosco alle ore 10. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 28 gennaio 1989.

Partecipano al dolore di Walter e Gentilina: zia **Lena**, famiglie **Ciarlofaroli**, **Gallina e Cerchio**.

La famiglia:
Nuccio Giliodi
Gaudenzio Giliodi
Cesare Carrera
si uniscono nel dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**.

La famiglia **Lecce e Papini** si uniscono al dolore del cav. Walter Rosso e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

I Titolari e le maestranze della **Lecce Pen Company s.r.l.**, **Lecce Pen Due s.a.s.**, **Plastidea s.r.l.**, partecipano al lutto che ha colpito il cav. Walter Rosso e famiglia.

Tragicamente è mancato
Nemore Tasso
anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, genero e nipote e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 15.30 parrocchia Cossila.
— Novara, 27 gennaio 1989.

Colleghi ex Filiale Pavesi Pal Torino partecipano l'immatura scomparsa del
rag. Renato Vercesi
Rosaro, Colombo, Vitale, Marasso, Galle, Alberti, Monteglio, Franchi, Vecchietti, Altobelli, Degiorgi, Occhetti, Camerano, Ragusa, Legici, Previale, Saccotelli, Manzi, Migliaria, I Pedroncini: Franco Martino, Gariglio, Gabriella, Romagna, Meinardi, Odello, Caputo, Rutolo, Girone.
— Torino, 27 gennaio 1989.

La famiglia **Molinaro** partecipa al dolore della famiglia Cavaliero per la scomparsa della mamma signora
Clotilde Cavaliero
— Torino, 27 gennaio 1989.

Gli inquilini di **Via Bardassi 12** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
col. Guglielmo Fabrocini
— Torino, 26 gennaio 1989.

[illegible]
Maria Perosino ved. Bossone
di anni 91
L'annunciano i figli **Achille** con **Nina**; **Giuseppe**, il nipote **Walter** con **Marilena** e **Samantha**, le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Montechiaro d'Asti il 28 gennaio 1989 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Revigliasco, 27 gennaio 1989.

Gli amici **Abate**, **Boberi**, **Gavioso**, **Oglietti**, **Opinafiro** partecipano affettuosamente.

E' mancata
Esterina Oddenino
Lo annunciano: i fratelli **Natale**, **Oreste** e **Cecilia** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr. ore 10 parrocchia Crocetta indi la cara salma sarà tumulata in Baldissero Torinese alle ore 11,15. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1989.

I **Colleghi Radiologi** dello **Studio Medico Gaius** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Paolo Ollino
— Asti, 28 gennaio 1989.

Luigi Odasso e i suoi **Collaboratori** della **Radiologia Usl di Nizza Monferrato** ricordano con commozione il
prof. Paolo Ollino
— Asti, 28 gennaio 1989.

Lucillo e Rina Grasso, Giorgio e Annamaria Grasso, angosciati per la perdita del
prof. Paolo Ollino
prendono viva parte al tremendo dolore di Ada e le sono vicino nel rimpianto e nella preghiera.
— [illegible], 28 gennaio 1989.

E' mancata
Giuseppina Olivero
ex commerciante
Ne danno l'annuncio: le cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 gennaio ore 14.30 nella Cattedrale Fossano con partenza da via Sarriera ore 13,20.
— Torino, 27 gennaio 1989.

Io sono la resurrezione e la vita / chi crede in me, anche se muore vivrà.
Dopo breve malattia è mancato serenamente
Francesco Cavallaro
di anni 67
Lo annunciano addolorati, ma accettando la volontà del Signore, la moglie **Tina**, la mamma, il fratello **Giorgio**, il cognato **Max**, le cognate **Francesca** ed **Elvira** e nipoti tutti. Funerali in Piossasco oggi direttamente nella chiesa dei Santi Apostoli alle ore 14.30. Non fiori ma opere di bene.
— Piossasco, 28 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata
Carolina Ossola ved. Bertello
anni 78
Ne danno l'annuncio le figlie **Franca**, **Paola** e **Maria Teresa** e rispettive famiglie; sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Agliè domenica 29 ore 15,30 dalla Casa di riposo. La presente è ringraziamento.
— Agliè, 27 gennaio 1989.

Il 24 gennaio 1989 è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Longo
di anni 63
A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la moglie **Laura**, il figlio **Roberto** con **Carmen**, la figlia **Silvia** con **Aldo** ed i nipoti **Carlo**, **Maria Laura** ed **Ottavio** esprimendo un vivo ringraziamento per le amorose cure prestate dai medici prof. Mario Pacarelli, dott. Renato Rizzolo e prof. Dionigi Tenzera.
— Torino, 26 gennaio 1989.

La famiglia si associa al figlio Roberto nell'esprimere il più sentito ringraziamento ai colleghi ed alle direzioni dell'IFIL - Finanziaria di Partecipazioni Spa, dell'IFI - Istituto Finanziario Industriale Spa, agli amici ed ai conoscenti tutti che, con affetto, hanno partecipato al loro dolore.

Cristianamente ci ha lasciati
Giulio Accomo
Cavaliere della Repubblica
Lo annunciano la moglie **Maria Pernatto**, la figlia **Marisa** con il marito **Francesco Gilli** e gli adorati nipoti **Manuela e Federica**, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano sabato 28 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1989.

Affettuosamente vicini a Marisa e Cecco gli amici:
Gino e Nella
Carlo e Marisa
Giorgio e Mariley
Pippo e Cecca
Antonio e Germana
Franco Renza e Magda
Marcello Beppe e Marisa
Luciano e Adriana
Gigi e Rosella
Pinuccia e Laura
Angela e Vanna

Le famiglie **Ambrosino-Cagna Fama Rino** partecipano.

La cognata **Rina** e la nipote **Germana** sono vicine a Maria, Marisa e famiglia.

Condomini Impalini Amministratore e Personale di **Corso Rosselli 93/97** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Il **Ministro dei Lavori** on. **Gino Ferraldo** si unisce al dolore della famiglia del sen. Carlotto per la scomparsa della cara signora
Assunta Manfredi ved. Carlotto
— Roma, 27 gennaio 1989.

Ci ha serenamente lasciati il
dr. Nino Montecucco
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Jone** i figli **Dede** con **Marisa**, **Lele** con **Michela**, i nipotini **Marco Michela Chiara Antonio**. Un sentito ringraziamento al prof. Tavazzi e ai dottori Pasero, Pozzo e Zanaboni del centro medico di Veruno. Le esequie si svolgeranno in Castelletto Ticino alle ore 15 di sabato 28 gennaio partendo dall'abitazione in via XXV Aprile n. 25. Contributi a: «Fondazione clinica del lavoro» di Veruno.
— Castelletto Ticino, 28 gennaio 1989.

Caro nonno **NINO** anche se siamo piccoli il posto per te nei nostri cuori è grande. Ti ricorderemo sempre. I tuoi adorati nipotini **Marco**, **Michela**, **Chiara**, **Antonio**. Contributo a: «Fondazione clinica del lavoro» di Veruno.

I cognati **Enzo** e **Roberto** [illegible] con i figli **Michele** e **Ilaria** e la nonna **Germana** si uniscono al dolore di Jone, Lele e Dede per la morte del caro
Nino Montecucco
Contributo a: «Fondazione Clinica del Lavoro» di Veruno.
— Verigotti, 28 gennaio 1989.

L'Associazione degli «**Amici di Brugg**» si unisce al dolore dei familiari per la repentina dipartita del
dott. Nino Montecucco
suo validissimo consigliere.
— Salsasco, 28 gennaio 1989.

La **Associazione Medici Dentisti Italiani** ed il **Consiglio di presidenza** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Antonio Montecucco
probiviro benemerito della Associazione.
— Roma, 28 gennaio 1989.

Il **Presidente della Associazione Medici Dentisti Italiani Giorgio Bigelo** si associa al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Antonio Montecucco
— Roma, 28 gennaio 1989.

La **Segreteria Generale della Associazione Medici Dentisti Italiani** partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa di
Antonio Montecucco
— Roma, 28 gennaio 1989.

Il **Segretario Generale della Associazione Medici Dentisti Italiani Giampiero Malagnino** si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Antonio Montecucco
— Roma, 28 gennaio 1989.

Cesare Laura Manfredi e figli addolorati a Jone piangono la prematura scomparsa del caro **NINO** amico fraterno da sempre.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giuseppe Sonza Reorda
Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, i figli **Gabriella**, **Roberto** con **Paola** ed il piccolo **Federico**, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Amalia per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente mese alle ore 10 nella parrocchia Madonna delle Rose, partendo dall'ospedale Molinette. Il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Pancalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1989.

Partecipano commossi i consuoceri **Olga e Tino Carrera**.

Filippo e Aldo Vigna partecipano commossi al dolore di Angela, Gabriella e Roberto.

Serenamente è mancata
Maria Accatino ved. Grillo
A funerali avvenuti ne dà il mesto annuncio la nipote **Giuliana Blanc** con **Mario e Paola** e con i nipoti **Laura Grillo Poll**, **Nanda Girardino**, **Mario Lojacono**, **Candida Grillo**, **Giovanni**, **Enzo**, **Gina Ferraris** e famiglie; parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Adriana Fasia ed al personale tutto dell'Hotel Pinezza.
— Torino, 25 gennaio 1989.

All'Ospedale S. Corona è spirato il
dott. Cesare Varaldo
[illegible] ne danno l'annuncio la moglie **Piera**, i figli **Pierpaolo** e **Rita**, le sorelle **Ezia** e **Alda**. I funerali si svolgeranno sabato 28 c.m. alle ore 10 nella Cattedrale Basilica. Si prega di non inviare fiori.
— Savona, 27 gennaio 1989.

Filippo e Paola Pelchere con **Antonio e Piero**, **Mario e Giorgio Mamerto** con **Elisa e Margherita**, **Giuseppina e Lorenzo Barreri** con **Filippo** ricordano con rimpianto ed affetto lo zio **CESARINO**.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Rigoni nata Guglielmi
anni 87
Danno il triste annuncio i figli **Lucia**, **Giacomo**, **Piero** e **Albino** con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo oggi 28 gennaio alle ore 10 lì presso [illegible] di Susa.
— Susa, 27 gennaio 1989.

Gli **Amici** del **Lions Club Val Cenisa** partecipano al dolore di Piero Rigoni loro delegato di zona per la perdita della **MAMMA**.

Pierina Sergio Ezio Celes sentitamente commossi partecipano al dolore di Ezio e Piero.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Ugo Ronzo Taricco
profondamente commossi ringraziano riconoscenti quanti con manifestazioni di stima e affetto hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima sabato 25 febbraio ore 16,30. Parrocchia Ascensione via Bonfante 3.
— Torino, 28 gennaio 1989.

La famiglia **Begliomo** e **Salasco** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del loro caro
Giuseppe
— Villarfocchiardo, 27 gennaio 1989.

Le famiglie **Novara** e **Vairo** ringraziano tutti per l'affettuosa dimostrazione al caro
Sergio Novara
Messa di trigesima 18 febbraio '89 ore 10. Parr. Pace, corso G. Cesare 80.
— Torino, 30 gennaio 1989.

ANNIVERSARI

1978 [illegible]
prof. Ugo Vignolo-Lutati
Ti sentiamo sempre vicino.

1986 1989
CAV. PIO ECCLESIA
[illegible] Fresia
Sempre ricordandoti con infinito amore Carla e Ermenio.

1987 1989
Cosimo Dembech
Sei sempre fra noi e nel nostro cuore. Moglie, figli, genitori, familiari. Messa oggi ore 18 S. Giuseppe Cafasso.

1988 1989
Giovanni Martini
Vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile.

1978 1989
dott. Francesco Moncelli
La famiglia lo ricorda con accorato rimpianto e rimpianto.

1983 1989
Sandro Ghietti
Ricordandolo.

Firmano in tremila «Scuole materne in tilt»

Sono trascurate dal Comune. Il personale supplisce con la buona volontà, ma ora è in sciopero. I genitori scoprono il «fai da te»

«Tra di noi c'è chi ha ritinteggiato le pareti della scuola, chi ha riparato rubinetti. Anticipiamo regolarmente l'acquisto di materiale didattico. Siamo anche disponibili a falciare l'erba dei giardini dove i nostri figli giocano quando le condizioni climatiche lo consentono. E' di nuovo alta e nasconde naturalmente siringhe, cocci di vetro e ogni genere di schifezza. In primavera sarà altissima se non la taglieremo noi, e non si vede chi possa farlo dal momento che in Comune continuano a risponderci che ci sono seri problemi per intervenire».

Molti genitori dei bambini che frequentano le scuole materne municipali si sono organizzati in coordinamento e hanno aperto una vertenza con il Comune. Dicono i promotori: «Il fai da te può essere una soluzione per far funzionare le scuole. Noi facciamo parte dei loro comitati di gestione che decidono solo sulle funzioni organizzative. La manutenzione ordinaria non è di nostra competenza come non lo è a maggior ragione quella straordinaria. Per ogni piccolo guasto si deve far capo alla struttura centrale, con procedure su misura per la burocrazia più complicata. Delle riparazioni più serie non parliamo neppure: mesi e mesi di attesa per vedere qualche intervento in atto. Ecco perché in molti situazioni ci sostituiamo volontaristicamente e, quel che è più buffo, abusivamente. Si fa tutto di nascosto, a volte per il classico rubinetto che gocciola non si avverte nemmeno più l'assessorato».

I problemi non finiscono qui nelle 92 scuole materne municipali che ospitano poco più di 9 mila bambini: le strutture non sono generalmente in regola con le norme antincendio; gli insegnanti che restano a casa non vengono sostituiti per mesi; spesso l'attività nelle sezioni integrate, troppo affollate di bambini e con un sempre minor supporto di specialisti, si riduce a pura assistenza dei piccoli portatori di handicap. «All'inizio di ottobre abbiamo incontrato l'assessore all'istruzione, il signor Lucci — riassumono Guido Ortona, Lorenzo Callaro e Mirko Pia —, e da allora attendiamo una risposta scritta alle nostre richieste. A fine novembre ci siamo riuniti in assemblea con i rappresentanti di 48 scuole e a dicembre abbiamo raccolto quasi 3 mila firme di genitori e le abbiamo spedite al sindaco in calce ad un ennesimo documento».

La denuncia dei genitori è circostanziata: «Vi sono scuole in ristrutturazione da anni, come quella di corso Duca degli Abruzzi, i cui bambini sono ospitati nel seminterrato di un altro edificio; altre, la succursale della materna di via Massena, precariamente sistemate in alloggi in affitto senza un triangolino di verde attorno. Nel frattempo non si riesce nemmeno a sfruttare l'opportunità dei Parchi Robinson, sempre più trascurata dal Comune. E d'estate, con personale precario in servizio, scatta il divieto di portare i bambini in gita o anche solo al parco più vicino. Queste sono alcune delle maggiori contraddizioni di una gestione che mostra sempre meno interesse per la scuola materna e alle cui carenze supplisce in parte la buona volontà delle insegnanti che adesso, per un mese, a giorni alterni, scioperano ritardando di due ore l'ingresso dei bambini».

Alberto Gaino

FLASH
GLI ORSI POLARI

● DOMANI SULLE RIVE DEL PO (PRESSO LA «CAPRERA») SI SVOLGE IL 90° CIMENTO INVERNALE DI NUOTO, ORGANIZZATO DAGLI «ORSI POLARI»: LA PARTECIPAZIONE E' APERTA A TUTTI

DELITTO SANT'AMBROGIO

Era fuggito dalla Calabria per evitare la faida di Cittanova

Vendetta trasversale. La lupara della faida calabrese ha tuonato ieri mattina a Sant'Ambrogio ed un manovale di 22 anni si è accasciato sul sedile dell'auto con il capo spappolato dai pallettoni.

Gli investigatori sono sicuri: Urbano Curinga è stato ucciso solo perché un suo fratello, Francesco, che vive a Milano, ha sposato Anna Facchineri, figlia di Domenico, freddato qualche anno fa in Calabria.

Il giovane non avrebbe colpe. Solo un esile, lontanissimo, legame di parentela con un clan mafioso che combatte contro un altro. Eppure, nella logica della faida, merita la morte persino chi è amico dei rivali.

La rimozione della salma, ieri mattina, dopo la barbara esecuzione

Sono più di 20 anni che a Cittanova, in provincia di Reggio Calabria, le «famiglie» dei Facchineri e dei Raso-Albanese si ammazzano barbaramente a colpi di lupara. I morti sarebbero, secondo alcune versioni, 40, secondo altre 60. I carabinieri hanno perso il conto, anche perché non sono mai riusciti a scoprire gli autori dei delitti. E' persino dubbio come sia nata la faida: qualcuno pensa che abbia preso il via da un furto di bestiame, altri dall'omicidio di un amico della famiglia Facchineri. Per certi morti trovati nelle campagne attorno a Cittanova addirittura non si sa se c'entrino o meno con la faida. Solo le due famiglie mafiose hanno le idee ben chiare e vanno a colpire sempre più lontano.

Pare incredibile che due killer siano partiti dalla Calabria per andare ad ammazzare un giovane di 22 anni che era persino emigrato per non aver più nulla a che fare con quell'ambiente. Urbano Curinga aveva confidato ad alcuni compagni di lavoro: «Non voglio più vivere in Calabria, quando mi sposo e la mia fidanzata viene a vivere al Nord non torno più al paese. I Raso-Albanese vogliono uccidere anche mio padre, secondo loro non doveva permettere a mio fratello di sposare una Facchineri».

NOTIZIE

Commissione per le pari opportunità

In un colloquio con il presidente del Consiglio regionale, Angelo Rossa, la Commissione Regionale per le Pari Opportunità del Piemonte ha chiesto di essere coinvolta nella verifica delle «condizioni di democrazia e libertà all'interno dei luoghi di lavoro» avviata attraverso gli incontri con le organizzazioni sindacali e gli imprenditori. Il presidente Rossa, nell'acconsentire a tale richiesta, ha annunciato che porterà a conoscenza dei capigruppo le denunce, raccolte dalla Commissione nei quattordici mesi di attività, di lavoratrici discriminate in quanto donne sia nella progressione di carriera sia nelle condizioni di lavoro. «Analoghe discriminazioni — ha detto la Commissione, guidata dalla presidente Frida Malan — abbiamo rilevato anche al momento delle assunzioni di nuovo personale quando, su incarico del Consiglio regionale, ci siamo interessate dei contratti di formazione-lavoro alla Fiat». Rossa si è detto convinto che «la realizzazione di un'effettiva parità tra uomo e donna nel mondo del lavoro è una tappa indispensabile nel superamento di ogni forma di discriminazione». Nella stessa occasione la Commissione ha informato che alcuni dei molti casi di discriminazione arrivati nella sede di via Monte di Pietà saranno illustrati oggi nel corso del proprio programma dell'accesso, alle ore 14,15, su Raidue.

Convegno sull'adolescenza

Organizzato dagli assessorati alla Gioventù e al Lavoro, si svolge oggi all'Hotel Gilli di Torre Pellice il secondo incontro sul tema «Adolescenti tra compiti evolutivi e istituzioni». Le giornate di studio saranno ripetute il 3 e 4 febbraio.

Accolto ricorso contro piano rifiuti

Il Tar del Piemonte ha accolto i ricorsi presentati da Caluso, Agliè, Barge contro il piano regionale per lo smaltimento rifiuti, che prevede l'insediamento sul loro territorio delle discariche. Il Tar ha sospeso temporaneamente l'efficacia del piano.

MONCALIERI

Cardiopatico, da sei anni vive in un «container»

Nino Cia accanto al container che gli serve da casa

MONCALIERI ■ Un container come casa: doveva essere una soluzione provvisoria, invece da sei anni è definitiva. Nino Cia, 66 anni, cardiopatico, operato di cancro alla gola vive così a Moncalieri, in via dei Manzi 2.

Nino Cia fino al '74 faceva il custode in una villa della zona. Alla morte del proprietario si è occupato della manutenzione e compravendita della casa. Al posto della mediazione una scrittura privata tra lui e i nuovi acquirenti. Il vitalizio prevedeva il permesso di continuare ad abitare nella villa, in cambio di qualche lavoretto. Ma i signori si sono subito stufati e hanno tolto le tegole dal tetto per convincere Nino a lasciare la sua camera, all'ultimo piano. Intervengono i vigili urbani che bloccano i lavori, mentre le autorità sistemano il vecchietto dentro un container tra il verde dei prati della collina.

Nino continua a lavorare la terra per conto terzi. Qualche gallina, un po' di verdura, un tralcio di vite, le fusa di un gatto bastano a soddisfare i suoi bisogni. Nello stanzino arriva il primo infarto. Impossibile continuare a lavorare come agricoltore. Nino Cia in questo frangente viene aiutato dalle assistenti sociali di Moncalieri. Poi arriva il secondo infarto, e l'operazione — causa carcinoma — alla gola. Intanto il container diventa una volta più marcio. Del suo caso si occupa l'ufficio casa del Comune. Ma Nino Cia non vuole un alloggio. Il suo desiderio sarebbe quello di comperare 300 metri di terra, fare una base in cemento armato e poggiarci sopra una casina prefabbricata. Persona dignitosissima, dice: «Guardatemi negli occhi e non fatemi del male. Non voglio pesare sullo Stato. Ho risparmiato tutti i soldini che potevo per potermi comperare quella terra. Sono andato dal parroco che ha parlato con un geometra del Municipio. Però pare che non sia possibile fare una piccola base di cemento».

Così Nino continua a vivere in mezzo al verde nel suo container ormai a pezzi. Un mese fa lo ha aggredito una broncopolmonite. Poi l'influenza. Per risolvere questa situazione basterebbe una piccolissima deroga al piano regolatore oppure l'opera buona delle tante dame di San Vincenzo.

Selma Chiosso

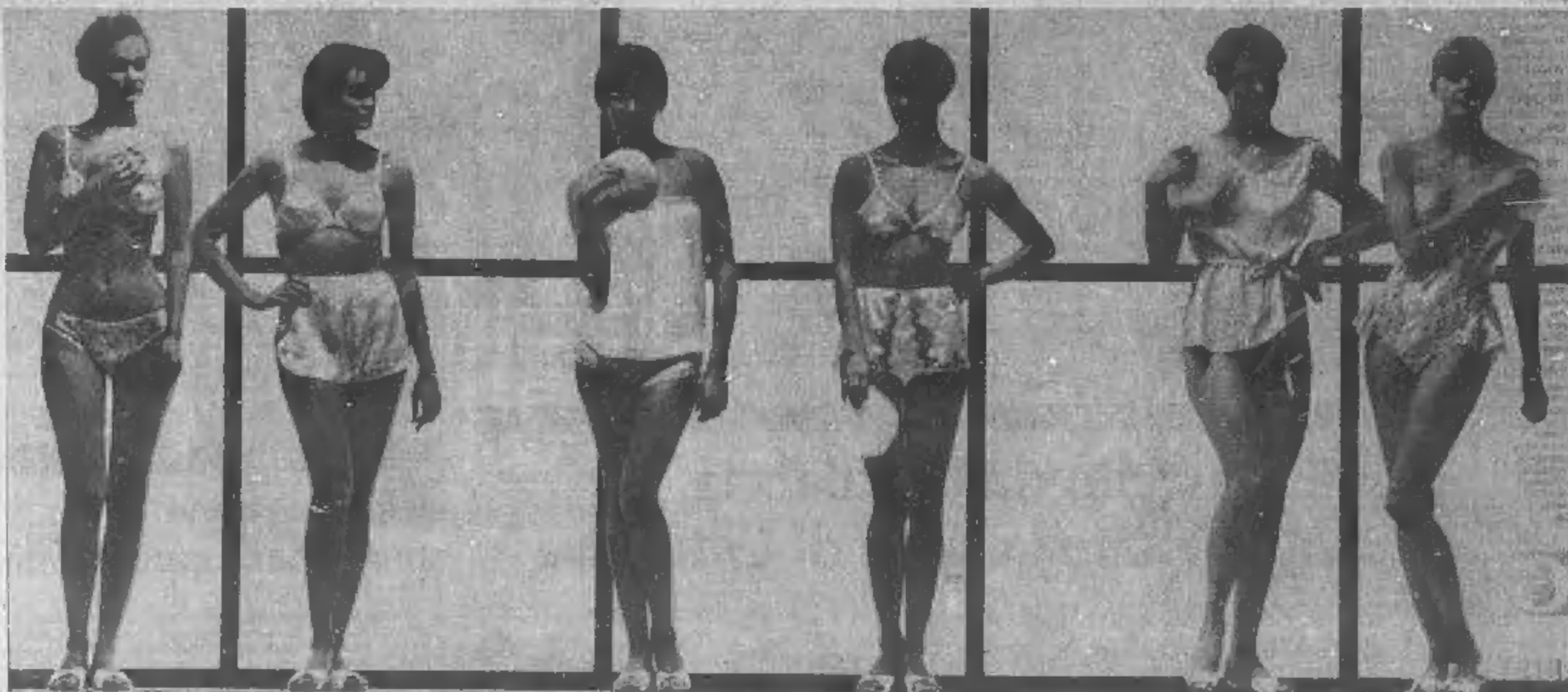
M O D A

La biancheria intima da qualche tempo è tornata prepotentemente in auge. Complice Kim Basinger e le «Nove settimane e mezzo»

Occasioni Anche per l'intimo è ora di saldi. Sottovesti, reggiseni e mutandine firmate si possono avere a metà prezzo

I tessuti devono obbligatoriamente essere impalpabili, leggerissimi e raffinati come il satin, la seta e il raso

a cura di Elsa Rossetti

Quella maliziosa, trasparente seduzione a fior di pelle

La conferma del ritorno all'eleganza raffinata della biancheria intima risulta chiara e lampante dalla proliferazione dei negozi specializzati in questo delicato settore dell'abbigliamento dove sono riposte tutte le civetterie provocanti dalle quali si può scoprire la vera personalità della donna.

Nel campo della moda segreta sono infatti offerte le sottili malizie e le astuzie che da sempre seducono il mondo maschile. Siamo alle magie della consapevolezza del gioco e della seduzione. Un gioco indispensabile alla ritrovata femminilità, all'espandersi del narcisismo e dell'esibizionismo che fanno riscontro alla liberalizzazione dei costumi sessuali.

Si è accentuata vistosamente la necessità di dedicare alla biancheria intima un'attenzione particolare studiata in modo da soddisfare, oltre le consuete, insostituibili funzioni d'uso, il piacere di indossare sulla pelle dei capi che sembrano fatti apposta per lanciare messaggi erotici.

Tra eros e indumenti intimi è sempre esistita una stretta alleanza. Soprattutto oggi che il cinema, tivù e carta stampata costruiscono la seduzione avvalendosi di sequenze e immagini esaltanti le nudità con la complicità della «robe d'interieur».

Il rituale della svestizione sia pure praticato alla casereccia da massaie, impiegate, operaie come accade nel discutibile show televisivo «Colpo Grosso» contribuisce a popolarizzare la moda intima. Il rilancio della sottoveste è attribuito a Kim Basinger, protagonista del film «Nove settimane e mezzo» che in una celebre scena ad alta tensione erotica ha ridato a questo indumento caduto in disuso una carica di sensualità talmente forte da riportarlo ai sette cieli. Mai vendute prima della proiezione del film tante sottovesti simili a quella esibita dalla famosa diva.

«Fino a pochi anni addietro — dicono concordemente i commercianti — *le donne compravano mutande e reggiseni quando ne avevano bisogno, oggi invece acquistano una infinità di capi perché sono eleganti e sexy, talmente belli che, come dice un noto slogan, è un vero peccato nasconderli sotto il vestito».*

La biancheria intima in un'orgia di merletti, di gale, e volants. Guepières, reggiseni, corsetti disossati, superleggeri, trasparenti sostituiscono le consuete camicette provocando quel piacevole sotto-sopra che fa tanto effetto. Sottovesti e camicie da notte di satin sorrette da esili spalline, prevalentemente nere vengono sfoggiate come abiti da sera. Le giovani più coraggiose vanno a ballare in gonna e reggiseno.

Le adolescenti riempiono i cassetti con candidi corpini, slip, reggiseni a brassière, pigiami e camicioni notturni divertenti spiritosi in cotone. Le signore invece non resistono all'attrazione della seta, satin, crêpe de Chine, georgette, chiffon, che si rispecchia negli affascinanti negligée, nelle camicie da notte, nelle sottovesti in parure ai piccanti calzoncini tipo «Salon Kitty» e ai reggiseni a balcone. Tutti capi ornati da merletti, nastri, ricami e volants.

Nessuna donna sfugge alla tentazione dei body giocati sulle provocanti trasparenze dei tulli ricamati e delle trine.

Insomma la biancheria intima riportata in auge fa prosperare questo genere di mercato. Le punte massime delle vendite sono registrate nei giorni precedenti le feste di fine d'anno per merito della nuova voga di regalare o autoregalarsi l'eleganza a fior di pelle. Una forte spinta al commercio è stata data inoltre dalla dilagante superstizione di inaugurare l'anno nuovo col rosso di un indumento segreto.

Per un motivo o per l'altro gli scaffali dei negozi si sono svuotati. I pochi capi di fine serie rimasti vengono venduti a prezzi di sconto. Soltanto i negozianti che hanno comperato più di quanto richiesto dal consumo praticano le vendite promozionali senza ricorrere ai saldi. Le signore che estasiate sostano davanti alle vetrine di Visetti, dove figura la moda intima esclusiva più eccitante, sperando di acquistarla a prezzi di sconto, restano disilluse. *«Per principio la nostra seria professionalità non concede sconti di fine stagione poiché i prezzi in rapporto al prodotto che offriamo sono quanto mai competitivi e questo la nostra clientela lo sa bene»*, spiega Visetti.

Girando per boutiques abbiamo scovato che la pensano diversamente, per la verità ben pochi sono gli amici delle vendite promozionali e tanto meno dei saldi.

TENTAZIONI. Con lo sconto del 20-30 per cento si possono acquistare le sottovesti firmate Valentino in parure ai calzoncini realizzate in lucente satin, ornate di merletti (180 mila). La signora dal temperamento aggressivo punterà la sua attenzione sulle pantere nere che spiccano sullo sfondo della seta color visone della vestaglia ampia a chimono a svelare i «Segreti di Krizia» (450 mila). In pizzo con inserti di seta la maliziosa guepière (90 mila anche in nero e bianco). Ancora di Valentino il trio formato da reggiseno, slip e reggicalze di pizzo e seta grigio perla o [illegible] (200 mila). Divertenti pagliacci coloratissimi animano pigiami giovanili e funzionali (70 mila). In cotone oppure in misto lana i camicioni a giro collo a disegni cachemire (90-120 mila).

CAPRICCIO. Sconti dal 10 al 50 per cento secondo gli articoli. I calzoncini tipo boxer festonati di Armani costano da 70 a 118 mila. In seta bianca, rosa e color castoro mini boxer a prezzo scontato (36.300). La parure di mutandina e reggiseno in pizzo San Gallo tutto candore (74 mila). Le camicie da notte di vario tipo in satin [illegible] nei toni pastello in inserti in Valenciennes (92 mila). Le vestaglie trapuntate in puro cotone a grafismi provenzali (da 191 a 282 mila). Le camicie da notte simili ad abiti da sera in satin goffrato impreziosite da un alto volant in merletto (200 mila). Di Cerruti la linea sportiva in maglina di cotone è articolata tra reggiseni, slip, boxer con spacchi laterali, magliette nei colori blu, salmone, bianco (i prezzi oscillano tra le 28 e le 37 mila).

I reggiseni a brassière di satin e pizzo bianco (47 mila) gli slip dello stesso genere (27 mila). Per le calze griffate Saint Laurent si paga due al posto di tre (da 27 a 34 mila).

SANFER. Sconti del 30 per cento. E' in corso la «pesca» degli slip in tante varietà di colori e modelli a 10 mila. I body in Lycra e cotone elasticizzato sigillati davanti dalla zipp (45.500). I pigiami in maglina di cotone di Armani dotati di colletto «polo» (129-160 in azzurro o grigio). L'elegante pigiama con inserti di tulle a motivi orientali da 182 è sceso a 91 mila. Il bellissimo coordinato: pigiama con casacca a pied-de-poule, pantaloni a righe bianche e nere completate dalla giacca trapuntata e [illegible] cravatta (165 mila).

ARIMO. In vendita promozionale le parure in maglina di cotone formate dagli slip a fiorellini e merletto (12.700) il corpetto uguale nelle varianti del turchese e grigio (12.900). Punteggiati da minuti fiori gli slip bianchi, azzurri ribassati a 6500 lire. In verde acqua il body scollato a canottiera in maglina di cotone (18.800). Il classico disegno Principe di Galles si riflette nelle coulotte (10 mila), nei reggiseni (12.700) e negli slip (12 mila). Le vestaglie in maglia-tessuto rosa salmone profilate di raso (74 mila) a cui si intonano i pigiami allietati da microfiori (54.500). Cotone sulla pelle, lana in esterno il pigiama da casa richiesto dalle allergiche alla lana, è offerto a 47.500 in turchese e lampone).

In centro leggerissimo body «Rien» di look francese. Sopra il raffinato pigiama ricamato in tulle e satin. A destra, lo slip «Rien» ultimo grido arrivato da Parigi

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori/Ecologia Assicurazioni	Grafologia Scacchi	Salute Pensioni	Il tempo del weekend Lotto	Religioni Francobolli e monete	L'oroscopo della settimana

IL TEMPO [illegible]

SITUAZIONE. L'anomalia climatica è rappresentata dalla circolazione anticiclonica che detta legge sull'Europa e bacino del Mediterraneo. Intanto le perturbazioni atlantiche [illegible] ad agire a Nord di queste campane che mantiene tempo soleggiato [illegible] il giorno e nebbie con foschie durante la notte e le ore più fredde.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. La situazione di cielo prevalentemente sereno o debolmente nuvoloso è la predominante su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Nebbie notturne e foschie in estensione anche di giorno ostacolano la visibilità sulla pianura e nelle zone più umide.

TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni ma in leggera diminuzione sia minime che massime.

VENTI E MARI. Deboli da Est Nord-Est con mari poco mossi e moto ondoso in aumento, specie al largo delle coste.

TENDENZA PER DOMANI. Possibilità di un aumento della copertura sulle zone occidentali. Per il resto cielo prevalentemente sereno o nuvoloso. Ancora nebbie e foschie notturne con gelate in pianura e nelle valli. Temperature stazionarie. Venti deboli da Est Nord-Est. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	0	Novara	—4
Alessandria	—3	Aosta	—7
Asti	—4	Genova	7
Cuneo	6	Savona	4
Vercelli	—1	Imperia	10

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	—9	11	Torino	—4	8	Trieste	3	8
Verona	—3	10	Milano	—5	4	Bologna	—5	8
Firenze	—6	14	Pisa	—3	14	Ancona	1	7
Perugia	0	9	Pescara	—3	6	L'Aquila	—6	7
Roma	—1	13	Campobasso	1	7	Bari	3	11
Napoli	2	16	Potenza	—1	6	S.M. Leuca	6	12
R. Calabria	6	16	Messina	8	14	Palermo	6	14
Catania	6	13	Alghero	2	14	Cagliari	2	16

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	—1	5	sereno	Lisbona	8	15	sereno
Atene	3	7	nuvoloso	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	24	37	pioggia	Los Angeles	6	22	sereno
Berlino	—4	3	sereno	Madrid	—2	12	sereno
Bruxelles	—4	7	sereno	Montreal	—15	0	neve
[illegible]	21	23	sereno	Mosca	—9	—7	nuvoloso
Copenaghen	0	1	nuvoloso	New York	2	8	sereno
Francoforte	—6	4	sereno	Parigi	0	10	sereno
Gerusalemme	3	13	nuvoloso	Pechino	—10	3	sereno
Ginevra	—3	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	37	nuvoloso
Helsinki	0	4	sereno	Varsavia	—1	6	nuvoloso
Il Cairo	6	17	sereno	Vienna	—3	1	nuvoloso

O[illegible] D[illegible] SETTIMANA

a cura di Olga Zorza

ARIETE Settimana complessa: l'Ariete di Marzo deve [illegible] la discriminazione e non cedere al pessimismo se qualcosa va storto. L'Ariete [illegible] Aprile tende a favoleggiare, i sentimenti sono accecati dalle apparenze e i sogni romantici hanno un brutto risveglio.

TORO [illegible] unito a discernimento garantiscono successi stabili e durevoli, in ogni campo, al Toro di Aprile. La duttilità facilita la fortuna del Toro di Maggio che vive esperienze diverse dal consueto e che alimenta con acume una bella storia d'amore.

GEMELLI [illegible] le giornate di mercoledì e giovedì, durante le quali l'umore lunatico rende [illegible] la riuscita, la settimana sembra positiva per tutti. I Gemelli [illegible] approfondiscono le situazioni e si impegnano in ogni impresa [illegible]

CANCRO Alternarsi [illegible] lotte e di successi per il Cancro di Giugno che non deve cedere al pessimismo, ma neppure fantasticare sterilmente. Vantaggi da relazioni sociali per il Cancro di Luglio, deluso in amore perché pretende troppo dal partner.

LEONE Le capacità individualistiche sono in calo. Conseguenze seccanti per i nati alla fine di Luglio o ai primi di Agosto, troppo tesi per agire correttamente, per i nati intorno al 7 Agosto che si sentono frustrati e per i nati il 18 che commettono una gaffe pericolosa.

VERGINE Settimana positiva su tutta la linea: fortune improvvise e successi meritati per la Vergine di Agosto, che ottiene vantaggi immediati e valide promesse per il futuro; realizzazione di desideri per la Vergine di Settembre, innamorata e corrisposta.

BILANCIA Non basta avere le idee chiare, se poi non si agisce di conseguenza. Occorre [illegible] desiderio [illegible] cambiamento, senza per questo cadere in una pericolosa crisi di pessimismo. In amore, meglio non sognare troppo per non incorrere in bruschi risvegli.

SCORPIONE La settimana offre opportunità di migliorare le situazioni incerte e di cogliere buone occasioni in tutti i campi. Ma i nati negli ultimi giorni di Ottobre o nei primi di Novembre, o ancora intorno al 18 Novembre, devono evitare i cavilli e le ansie.

SAGITTARIO Settimana piacevolmente attiva che consente di mettere in luce le doti migliori e di non perdere mai la baldanza ottimistica. Ma se si vogliono delle sicure garanzie di successo, è bene agire soprattutto [illegible] giornate [illegible] mercoledì e giovedì.

CAPRICORNO Tempismo, saggezza e fantasia permettono al Capricorno di Dicembre di sfruttare occasioni improvvise, di risolvere annosi problemi. Un sentimento d'amore che non si lascia accecare dalle apparenze, regala momenti felici al Capricorno di Gennaio.

ACQUARIO L'Acquario si impegna e ottiene quello che vuole. Fanno eccezione i nati negli ultimi giorni di Gennaio e i nati il 6 oppure il 18 febbraio che sono tesi e distratti, commettono distrazioni, dimenticanze e gaffes, correndo il rischio di compromettere tutto.

PESCI Una grinta inconsueta spinge i Pesci di Febbraio verso nuove imprese e permette di cogliere improvvise occasioni. Amori sereni e vasta attività sociale per i Pesci di Marzo che dilatano interessi e orizzonti, [illegible] fanno valere e trovano validi appoggi.

AMORE

Venere regala momenti felici [illegible] Capricorno

Sono i nati negli ultimi cinque giorni del Capricorno a godere dei favori di Venere che transita sul loro Sole di nascita e che forma un bellissimo trigono con Giove in Toro. Capricorno e Toro della terza decade vivono dunque dei momenti felicissimi in amore, con vasta attività sociale in compagnia di un partner ad hoc. Ma anche la Vergine nata dopo il 17 Settembre può incontrare l'anima gemella. Dobbiamo aggiungere che i legami sentimentali vengono sempre considerati dai Segni di Terra come collaborazioni solide, durature e oneste, forse prive di voli fantastici, ma certo appaganti. E il compagno — o la compagna — si sente rassicurato da un rapporto un po' serioso e conformista, concreto e stabile. Questo capita in settimana al Capricorno nato dopo il 15 Gennaio, al Toro nato dopo il 15 maggio e alla Vergine nata dopo il 17 Settembre.

LAVORO

Vergine «magica» protetta e guidata da tutti i pianeti

Tutti i Pianeti, [illegible] escluso, inviano alla Vergine influssi positivi. Urano e Saturno sono benevoli per i nati in Agosto: da un lato, la settimana è movimentata da sorprese piacevoli e [illegible] fatti stimolanti, dall'altro lato un progresso stabile e duraturo garantisce la [illegible]tezza delle imprese.

Plutone e Nettuno facilitano [illegible] cambiamento [illegible] meglio per i nati nella seconda decade che incontrano [illegible] e [illegible] traggono vantaggi per la psiche da avventure positive che esulano dal solito tran tran quotidiano.

Giove regala autentici colpi [illegible] fortuna ai nati nella [illegible]za decade che realizzano desideri, speranze e aspirazioni in ogni campo della vita e che ricevono regali inaspettati dalle Stelle.

Questo [illegible] davvero il mo[illegible] «magico» della Vergine.

[illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Non lasciatevi influenzare dalle impressioni che ricevete in mattinata. Prima di entusiasmarvi di fatti nuovi e di individui appena conosciuti, provate ad analizzarli. Ciò vale nei progetti, nelle amicizie e in campo sentimentale.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Seguite l'intuizione e prendete pure decisioni improvvise perché si riveleranno ottime. Nuove esperienze rendono stimolante la domenica, sia in campo sociale sia in quello sentimentale, con possibilità di appagare i piaceri della vita.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

Idea lungimirante al risveglio che, se tradotta prontamente in pratica, permette di trascorrere una piacevolissima domenica in compagnia di persone congeniali. Forse non accadranno fatti eccezionali, ma l'umore sarà ottimo.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Pensieri e sentimenti morbosi al risveglio, con desiderio di evadere in qualsiasi modo. Ne derivano polemiche con gli amici, incomprensioni con il partner e comportamento estemporaneo. Lo stato d'animo migliora nel pomeriggio, con un successo sociale.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Il consueto ottimismo [illegible] dopo mezzogiorno, in seguito [illegible] un errore [illegible] atteggiamento che mette in crisi una situazione. Per evitare di perdere terreno e di velare il proprio prestigio, [illegible] comportarsi con cordialità.

[illegible] 23 agosto - 22 settembre

Amicizie e amori approvati dal raziocinio e alimentati con positiva fantasia danno degli ottimi [illegible]. I sentimenti [illegible] dunque appagati, ma anche il bisogno di concretezza e di stabilità. Non potreste chiedere di più alle stelle.

B[illegible] 23 settembre - 22 ottobre

Dopo un armonico risveglio sembra che il partner, gli amici o i familiari si alleino per farvi [illegible] l'equilibrio e per costringervi a programmi che non vi sono congeniali. Accrescete la resistenza passiva e cercate di rilassarvi a modo vostro.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

In mattinata [illegible] a bada la passionalità e agire freddamente per rimediare ad un errore [illegible]. Fatto questo, la domenica si presenta positiva qualunque cosa facciate, perché vi permette di incontrare la fortuna.

[illegible] 23 novembre - 21 dicembre

Gli scopi incostanti possono creare un po' di disordine, ma il dinamismo fisico è ben gestito e lo spirito di iniziativa garantisce il successo. Ma la fortuna sarà tanto più pilotata quanto più le idee saranno ben chiare.

[illegible] [illegible]mbre - 20 [illegible]

Irrequietudine al risveglio perché con la vostra mania [illegible] programmare tutto non riuscite a mettere ordine nei molti progetti che avete in mente. Ma domani, più improvviserete e più vi garantirete la fortuna. Appagamento in amore.

[illegible] 21 gennaio - 19 febbraio

Avete chiaro in mente quello che desiderate, ma sarebbe meglio non essere impazienti, perché i progetti sociali devono aspettare. Rinunciate ad un programma mondano che avete in mente senza innervosirvi e rilassatevi in compagnia di amici.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Non lasciate che l'appagamento in amore vi escluda dalle importanti [illegible] in campo sociale. Accettate un invito: metterete in luce le vostre doti migliori di sensibilità e intuito e vi farete degli amici di prestigio.

LA LUNA DICE CHE...

Un bel presentimento per Bilancia e Acquario

E lo Scorpione trova... la strada giusta

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 28 — La Luna transita da 15° a 27° in Bilancia e regala benessere fisico e psichico ai nati tra il 7 e il 19 ottobre che si sentono tutti ventenni. Stato di leggerezza anche per l'Acquario nato tra il 5 e il 17 febbraio e momenti [illegible] positiva esaltazione per i Gemelli nati tra il 5 e il 17 giugno. Un giovane amico delude l'Ariete nato tra il 5 e il 17 aprile; l'amore fa soffrire il Cancro nato tra il 7 e il 19 luglio; una preoccupazione rende serioso il Capricorno nato tra il 5 e il 17 gennaio.

DOMENICA 29 — La Luna transita da 27° in Bilancia a 9° in Scorpione. Una idea lungimirante gratifica il risveglio di Bilancia, Acquario e Gemelli nati negli ultimi quattro giorni del Segno. Un presentimento indica poi la strada giusta allo Scorpione di ottobre e ai Pesci di febbraio, mentre la sensibilità facilita i rapporti del Cancro [illegible] giugno. L'Ariete nato il 17-18-19-20 aprile si risveglia pieno di dubbi sentimentali; il Toro confonde la volontà con il fanatismo.

LUNEDI' [illegible] — La Luna transita in Scorpione da 9° a 21° e l'intima coerenza dei nati tra il 1° e il 13 novembre consente di afferrare la fortuna. Una forza d'attrazione un po' misteriosa rende più affascinanti i Pesci nati tra il 1° e l'11 marzo; la mancanza di contrasti regala intimo equilibrio al Cancro nato tra il 1° e il 13 luglio. Il Toro nato tra il 1° e l'11 maggio si sente frustrato senza motivi apparenti; il Leone nato tra il 1° e il 12 luglio manca di autocontrollo; l'Acquario nato tra il 1° e l'11 febbraio ignora il nesso logico delle cose.

[illegible] 31 — La Luna transita [illegible] 21° in Scorpione a 4° in Sagittario. Per tutta la giornata gioie di carattere intimo stimolano lo Scorpione, i Pesci e il Cancro nati nell'ul[illegible] decade [illegible] rispettivo Segno. Durante le [illegible] serali, felici [illegible] favoriscono il successo di Sagittario, Ariete, Leone nati dei primi quattro giorni. Il Toro [illegible] dopo l'11 maggio potrebbe avere [illegible] al fegato; i Gemelli nati il 21-22-23-24 giugno ricorrono al [illegible] a tarda sera vengono scoperti.

MERCOLEDI' 1° Febbraio — La Luna transita da 4 a 17 in Sagittario e accende gli entusiasmi di alcuni nati nei Segni di fuoco. Gestiscono in maniera ottimale la propria sensibilità impulsiva non soltanto il Sagittario nato tra il 26 novembre e il 9 gennaio, ma anche l'Ariete nato tra il 24 marzo e il 7 aprile e il Leone nato tra il 26 luglio e il 9 agosto. [illegible] nati tra il 24 maggio e il 7 giugno confondono la dialettica con la logorrea e infastidiscono qualcuno; la Vergine nata tra il 26 agosto e il 9 settembre si nega a qualsiasi dialogo; i Pesci nati tra il 24 febbraio e il 7 marzo si lamentano a sproposito e si rendono insopportabili.

GIOVEDI' 2 — [illegible] Luna transita [illegible] Sagittario da 17° in poi. Ancora [illegible] ben gestiti per i nati nella seconda metà dei Segni di fuoco. Slanci mirati e vincenti, dunque, per il Sagittario nato dopo il 9 dicembre, per l'Ariete nato dopo il 7 aprile e per il Leone nato dopo il 9 agosto. [illegible] lunatiche per i Gemelli nati dopo il 7 giugno, ansie e dubbi ingiustificati per la Vergine nata dopo il 9 agosto e per i Pesci nati dopo il 7 marzo.

VENERDI' 3 — La Luna transita in Capricorno fino a 14° e si congiunge, nel corso della giornata, con Urano, Saturno e Nettuno. Prontezza di riflessi e fantasia gestite con responsabilità facilitano il successo [illegible] nati [illegible] prima parte dei Segni di terra che accantonano un poco la concretezza per vivere spensieratamente, pur senza commettere errori. Ci riferiamo al Capricorno nato prima del 5 gennaio, al Toro nato prima del 4 maggio e alla Vergine nata prima del 6 settembre.

Le azioni del [illegible] nato prima del 6 luglio sono alimentate da egoismo e scontentezza; la Bilancia nata prima del 6 ottobre si irrigidisce contro le sollecitazioni della sensibilità; l'Ariete nato prima del 4 aprile diventa diffidente e scontroso.

[illegible]

a cura di Anna Bono

Delizia [illegible]

Una ricetta del menù del ristorante «Torrismondi» di via Michele Coppino, Cuneo, presentata questa sera [illegible] ristorante «Giudice», strada [illegible] 75, [illegible] della manifestazione «Torino centrotavola».

Pasta fresca in fogli [illegible] circa, zucchini, carote, fonduta, tartufo, [illegible]gno.

Preparare la pasta fresca preferibilmente in casa profumando l'impasto con una goccia di vino bianco (segreto dello chef); tagliare il foglio a quadrati di circa 20 cm di lato e scottarli pochi minuti in acqua bollente e salata, mettendoli poi allargati su un asciugamano da cucina. Lessare possibilmente al vapore le carote e zucchini separatamente.

Preparare una fonduta con la classica ricetta della fontina della Valle d'Aosta. Adagiare un foglio di pasta su un tovagliolo da cucina, farvi un sottile strato di fonduta, ricoprire con un quadrato di pasta, farvi uno strato di carote lessate e tagliate finissime, velare con fonduta, mettere qua e là qualche lamella di tartufo, un altro foglio di pasta, uno strato di zucchini, velo fonduta, lamelle tartufo, altro strato pasta ed arrotolare il tutto con l'aiuto del tovagliolo.

Chiudere bene il rotolo e lasciare riposare per una notte in frigo. Tagliare poi a fette regolari; disporle in una pirofila, passarle al forno e servirle con una salsa di Castelmagno ottenuta sciogliendo a bagnomaria il Castelmagno in poca panna.

Il menù completo di questa sera: delizie del Torrismondi, insalata langarola, timballo del panaté, peperone ai funghi porcini, delizia cuneese, ravioli al plin al profumo di bosco, filetto di maiale alle prugne, bocconcini di vitello al barolo, crostata di mele e noci, bonet alla piemontese.

I vini: Arneis Favorita, dolcetto doc Surdasso, nebbiolo Cordero di [illegible], moscato.

LA GOLA *cibi, vini & delicatezze*

a cura di Emilio Donaggio

Frutta esotica, sapori e malìa d'oltremare...

DALL'ANANAS AL LITCHI

Vizi e virtù di tutti quei frutti strani che hanno invaso i nostri mercati in un libro ricco di ricette, ma anche di storia, aneddoti, citazioni

E' bizzarra, bitorzoluta, pungente, minacciosa. [illegible] colori prepotenti e profumi che non ti aspetti. E' la nuova frutta esotica, quella che un tempo trovavi solo nelle vetrine dei negozi di primi[illegible] ed oggi ti ammalia [illegible] banchi [illegible] mercato rionale. Ha nomi che nessuno osa ancora pronunciare, e così punta [illegible] dito con fare interrogativo e tocca al commerciante spiegarti [illegible] quello che sembra un frutto di mare gigante freschissimo e quindi fecondo.

Non ci si [illegible] [illegible] alla frutta esotica, tant'è che le [illegible] descritte da Emilio Salgari: *«Poi andò a far raccolta [illegible] banane e di man[illegible] cacciando le prime sotto la [illegible] calda»*, sembrano tutt'altra cosa da quelle che [illegible] norma sbucciamo e via.

E l'ananas? L'incanto prosegue dal tempo di Cristoforo [illegible] Colombo che scriveva [illegible] figlio Ferdinando: *«Certe frutta che parean pigne verdi [illegible] come le nostre, benché assai maggiori e dentro piene di una massiccia polpa come il melone e di molto più soave odore e sapore come di gigli e d'aloe»*.

Nell'introduzione al suo «LA FRUTTA ESOTICA» (Idea Libri, lire [illegible] Orietta [illegible] che lo illustra [illegible] corposi quanto delicati acquerelli, cita un poeta indio innamorato: *«Il tuo fiato ha il gusto dell'ananas, ma la tua bocca non ha spine»*. E in un [illegible] di citazioni storiche [illegible] bibliografiche, sempre condite [illegible] ironia che ne fanno un libro di lettura prima che di ricette, non trascura Garcia Lorca: *«Ci colpisca [illegible] tempie con il suo vestito di caldo ananas»*.

«Ormai adottati da tempo come la banana, [illegible] cocco e l'ananas — ricorda tra l'altro l'autrice — *o più nuovi come il mango e l'avocado, e addirittura nuovissimi per i nostri mercati come la giaiaba e la cirimoia, i protagonisti di questo libro hanno un fascino che è dato soprattutto dal piacere che offrono all'occhio e al palato... Frutta esotica dunque: un certo alone [illegible] lontananza, di malìa d'oltremare [illegible] [illegible] quei sapori aciduli [illegible] muschiati, da quelle fragranze resinose e pepate, da quei nomi, persino, così diversi [illegible] quelli a noi famigliari: nomi che si associano a giungle inestricabili, [illegible] palmizi nelle oasi, a lussureggianti coltivazioni lungo fiumi immensi, a pappagalli coloratissimi, a orchidee e farfalle spettacolari, a mari favolosi»*.

C'è un capitolo con molte illustrazioni [illegible] ogni frutto esotico e, naturalmente, come consumarlo.

I consigli [illegible] Sala sono ormai indispensabili: *«Un carattere peculiare della frutta esotica è che non sempre il profumo dell'involucro corrisponde a quello dell'interno del frutto; anzi, talvolta, come nel caso della guaiaba, l'aroma [illegible] dato da un'essenza che sta sotto [illegible] buccia, mentre la polpa ne [illegible] priva del tutto. In qualche caso il profumo è deciso e il sapore non ne porta traccia: è come se l'olfatto e [illegible] gusto, sensi di solito [illegible] giunti, fossero separati, indipendenti»*.

Ananas — [illegible] [illegible] [illegible] quecento [illegible] Sassetti: *«A noialtri fiorentini ci pare il miglior frutto che ci sia»*.

Banana — Canta Paolo Conte: [illegible] [illegible] *andairitmi e canzoni/donne di sogno/banani e lampadini naufragio mi ha dato la felicità»*. [illegible] risponde Donovan, chè Belafonte sarebbe troppo scontato: *«Electrical banana/is gonna be a sudden craze/I'm just mad about saffron/Saffron's [illegible] about me»*.

Mango — Può suscitare passioni. Confessa David Fairchild, residente inglese in India: *«Nella stagione [illegible] mango ci prende una strana ebbrezza, una vera e propria follia per questo frutto»*. Kalidasa nel poema Sa[illegible]n: *«Prima di raggiun[illegible] [illegible] sposo [illegible] mise nelle mani delle ancelle che le spalmarono il corpo con un unguento profumatissimo, di gelsomino, [illegible] l'adornaro[illegible] [illegible] fragranti fiori del mango»*.

Avogado — L'onnipresente Emilio Salgari era già documentatissimo in proposito: *«Qua e là negli angoli torreggiavano delle splendide Persea che producono frutti [illegible] grossi [illegible] [illegible] limone e la cui polpa condi[illegible] con xerès e zucchero è buonissima»*.

Papaia — *«Albero d'oro, dell'eterna giovinezza»* scrisse Vasco Da Gama.

Babaco — Altre specie di papaia che sta invadendo le bancarelle dei mercati: ha tutti gli usi della papaia, ma se consumata verde [illegible] [illegible] sorta di zucca o zucchina ottima come purea o in vinagrette.

Frutto della Passione — Detto anche passiflora. L'autrice, come per gli altri, fornisce anche i suoi nomi in varie lingue. [illegible] da noi viene [illegible] etichettato come Maracujà, seguire attentamente [illegible] istruzioni!

Kiwi — Deve alla Neozelandia la sua fama, ma è originario della vallata del fiume Yangtze in Cina. Narra un'antica leggenda cinese che i giardini dell'imperato[illegible] dove cresceva il kiwi erano accessibili solo alle coppie [illegible] sangue reale, [illegible] potessero passeggiare indisturbate e, gustando i frutti preziosi, assicurassero al Paese la discendenza.

Guava — Detto anche guaiava [illegible] da Paul [illegible] «Chiodo [illegible] *pigrizia*», men[illegible] André [illegible] non ne ha buona opinione: *«Ricordava il sapore delle guaiave troppo mature, la polpa già passata lascia, dopo, l'a[illegible]ro in bocca che [illegible] guarisce solo [illegible] si mangia un altro frutto»*.

Chinbinger — Irresistibile come cioccolatino, anche se [illegible] [illegible] [illegible] Capo [illegible] per la sua marmellata che va servita col [illegible] [illegible] pomeriggio.

Noce di cocco — Dice tutto George Herber, poeta inglese del Seicento: *«Soltanto [illegible] noce dell'India/sa farsi vestito, carne [illegible] tagliere/bevanda [illegible] bicchiere/barca, fune, albero e ago»*.

Dattero — Canto dei beduini Kwala: *«I baci [illegible] un negro/son [illegible] i datteri di Al Goulf/saporosi per chi li assaggia»*.

Giaiaba del Brasile — Mangiarla sempre prima che diventi molliccia.

[illegible] — *«Uno [illegible] piaceri più intensi della mia vita [illegible] stato l'assaggiare il frutto fresco [illegible] litchi, a Canton»* (Shen Fu).

Pistacchio — Afrodisiaco [illegible] calmante.

Cirimoia — *«Sorta di pigna verde che contiene sotto le squame una crema biancastra e squisitissima»* (Emilio Salgari).

Carambola — Più che buona, [illegible] molto [illegible]: tagliata [illegible] fette, trasversalmente, si trasforma in tante stelle perfette.

Mangostano — Un sorbetto diverso.

Tamarindo — Marco Polo lo raccomanda come purgante già in uso presso i pirati, mentre Baudelaire lo annovera tra i fiori del male per via del profumo: *«Che mi riempie le narici e si mescola nel mio cuore ai canti dei marinai»*.

Arachide — Ha più di 300 modi d'impiego: se ne ricava anche l'inchiostro.

Lime — Fa grandi i cocktails.

Noci esotiche — Hanno nomi davvero stupendi, quelli giusti per completare quest'avventura: acajù, pecan, del [illegible]le, del Queensland.

«Qua e là negli angoli torreggiavano delle splendide Persea che producono frutti verdi grossi come un limone e la cui polpa condita con Xerès e zucchero è buonissima». Con queste parole Emilio Salgari descriveva l'avocado, frutto nutritivo, energetico, diuretico e di facile digestione, originario del Messico, del Guatemala e delle Antille ed ora conosciutissimo ed apprezzato anche da noi

UN RICETTARIO DI GUY SAVOY

E i francesi ci insegnano [illegible] «gustare le verdure»

Che le verdure facciano bene alla salute lo si sa da tempo, ma è un fatto che molti non si spingono mai oltre l'insalata mista e qualche ricetta regionale a base di verdure cotte. Eppure esiste tutta una «grande» cucina francese a base di verdure che un giornalista gastronomo ha raccolto presso un cuoco famoso: 200 ricette molte delle quali assolutamente originali. Sono ricette di esecuzione facile che non [illegible]dono utensili particolari e le varie fasi di preparazione sono spiegate con estrema chiarezza. Altro fatto encomiabile, ogni piatto non porta via più di un quarto d'ora di tempo.

«GUSTARE LE VERDURE» (Oscar Mondadori, lire 16.000) di Guy Savoy che ha 33 anni ed il ristorante che ha aperto a Parigi si fregia già di due stelle Michelin e tre «cappelli» della Gault-Millau, e Guy Langlois che non è soltanto critico gastronomico, ma ha fatto molta pratica in cucina e sa quindi appianare le difficoltà che cuochi estemporanei e padrone di casa incontrano quando uno chef detta una ricetta. Non usa quindi termini tecnici e suggerisce mille astuzie in modo che la sua risulti una vera e propria guida «all'arte di fare meglio in cucina».

Nella prefazione ci sono estratti dei suoi articoli: vanno dalle statistiche giapponesi sul cancro (sembra che mangiare verdure verdi, alla Braccio di Ferro, lo tenga lontano) al parere di un dietologo, alle regole che non bisogna mai trasgredire per cucinare bene: innanzi tutto bisogna amare [illegible] cucina, voler imparare, scegliere prodotti di ottima qualità, utilizzare recipienti di dimensioni adatte, provare e valutare durante la preparazione, preparare in anticipo le basi, ridurre panne e salse, servire caldo. Questi sono i titoletti: Langlois spiega ovviamente come mettere in pratica questa «saggezza», che sembra scontata e invece viene troppo spesso ignorata.

La traduttrice Stefania Bonfontini ci tiene a far sapere — lodevole iniziativa che, nel caso, dovrebbero prendere anche i suoi colleghi — che il termine *entrée* non definisce sempre un antipasto e spesso può essere considerato un *primo piatto* della nostra tradizione, ma soprattutto chiarisce a proposito della panna, prediletta dalla cucina francese, che essa anche per ragioni dietetiche può essere sostituita con l'olio d'oliva: *«Questa scelta è comunque lasciata alla personale interpretazione delle ricette»*.

Ortaggi e verdure in bella vista sulla copertina del libro di Savoy

DICIOTTO PIATTI DA PROVARE

Mais [illegible] vuol dire soltanto olio [illegible] popcorn...

Le pannocchie di granoturco sono per noi un sinonimo [illegible] polenta. Ai chicchi del mais di norma non associamo neppure il popcorn, a malapena un olio. La vista delle pannocchie che arrivano arrostite e [illegible] in tavola, viene dai telefilm americani e lì resta. Ma adesso c'è la scatoletta di mais che muove alla nostra conquista. La rivista «A TAVOLA» (numero di gennaio, 5000 lire), appoggia la campagna promozionale del mais dolce che la più grande compagnia del settore produce nel sud-ovest della Francia con un ricettario riccamente illustrato.

E' noto che la pubblicità in gastronomia viene svolta sempre più spesso [illegible] il suggerimento di nuove [illegible] diverse ricette. Grande successo stanno avendo le schede sui frutti esotici in scatola, probabile che anche la cuoca più scettica trovi tra le 18 ricette del mais quella con cui variare finalmente il solito menù. Sono esperimenti da tentare, perché non costano molto ed hanno una vasta gamma di sapori. I piatti freddi del mais sono: in insalata con carciofi, con la bresaola, con aringhe affumicate, in insalata con le arance, con speck e crostini, in coppetta con gamberi. Tra i piatti caldi: la zuppa, la zuppetta con la frittata e il mais «classico» con uova e pancetta, lo stufato con tonno, [illegible] padellata con zucchine, i pomodori ripieni.

Per i piatti esotici, ci vuole il mais dolce che viene messo in scatola unito a pezzetti [illegible] peperone [illegible] vuole l'uso americano. Ovvio che queste sei ricette dovrebbero essere supportate col chili o peperoncino rosso, ma si tratta di un optional perché alcune sono [illegible] molto ricche: dal curry con gamberi al «pasticcio» di formaggio e prosciutto; seguono, l'insalata di avogado [illegible] gamberetti, quell[illegible] con le patate, le «uova messicane» e la zuppetta col pollo.

Nello stesso numero della rivista, va poi segnalato il grande servizio sulle zuppe: zuppa con gnocchetti e verdure, di pollo con verdure, di gallina e peperoni, con gamberoni e cannellini, all'indivia belga gratinata e una meritoria «coda di vitello al vino rosso» da provare subito.

Barros: il rientro del portoghese ridarà brillantezza alla manovra

BARROS

Il portoghese stupito dalle fantasiose voci sulla sua partenza

ZOFF

Il ritorno di Rui unica tessera sicura nel puzzle della formazione

Un gol alla Lazio per restare alla Juve

Zoff

Non dispensa [illegible] come la Lotteria Italia, né [illegible] raddoppiare [illegible] tiratura dei giornali, ma il [illegible] ne è un giochetto che, almeno alla Juventus, continua [illegible] [illegible] di gran moda. Ogni [illegible] chi segue le vicende bianconere è impegnato a lavorare su un grande puzzle di cui solo Zoff conosce la soluzione e che rivela, se la vena [illegible] generosità, [illegible] [illegible]. Oggi, quindi, chi è [illegible] perspicace e fortunato sarà premiato, gli [illegible] ritenteranno la settimana prossima.

[illegible] realtà non si diverte a prendere in giro il prossimo né [illegible] pretattica. [illegible] piace tenere tutti i giocatori [illegible] corda e soprattutto [illegible] prima [illegible] [illegible] che al mondo intero i motivi delle sue scelte. Così [illegible] una volta si va a tentoni, [illegible] poche certezze e moltissimi dubbi, alla ricerca della squadra [illegible] che domani affronterà [illegible] Lazio.

Alla vigilia della seconda sfida romana il punto è questo. Cose sicure: Mauro (infortunato) e Bruno (squalificato) non giocano, Brio e Rui Barros riprendono il loro posto. Ipotesi possibili: torna De Agostini e va a centrocampo, con Cabrini sulla fascia; Cabrini resta in panchina e De Agostini fa il terzino; Favero si siede in panchina e Galia retrocede in difesa. [illegible] [illegible] è meno complicato di quanto si possa pensare e tirando le s[illegible] l'ipotesi più concreta è che a [illegible] giochi la Juventus prima maniera, con i tre stranieri e due difensori puri (Favero e Brio) visto che Materazzi sembra intenzionato a giocare con [illegible] punte. L'unico sacrificato sarebbe quindi Cabrini, scaricato non certo per demeriti acquisiti sul campo.

Ma la cosa più importante per Zoff è il rientro di Barros, cannoniere della squadra ed elemento insostituibile in questo momento per mobilità ed imprevedibilità. Il portoghese non teme che la fatica [illegible] [illegible] i lividi, [illegible] della partita giocata [illegible] Grecia con la nazionale, possano [illegible] [illegible] il suo rendimento ed [illegible] mette: «I gol, sempre i gol. [illegible] mi chiedono se domenica segnerò di nuovo. E come faccio ad impegnarmi io? [illegible] provo sempre, ma nel campionato italiano le difficoltà sono dietro l'angolo. Non credo che con me in campo la Juve avrebbe evitato la sconfitta contro l'Atalanta. La squadra [illegible] fatto il proprio dovere fino in fondo e solo la sfortuna ci ha condannati. Nessuno è insostituibile, anche se in questo momento sto bene e capisco di poter essere molto utile a Zoff».

Sulle ali dell'euforia, Barros si getta in una ottimistica ed alquanto azzardata previ[illegible] [illegible] Zavarov continua a giocare così, parlare solo [illegible] [illegible] Uefa potrebbe [illegible] limitativo per noi. Lo scudetto non ci ha ancora voltato le spalle, anche perché l'Inter avrà prima o poi il suo periodo [illegible] [illegible] crisi». Sorride convinto [illegible] verrebbe quasi voglia di credergli [illegible] le note carenze della Juventus non inducessero [illegible] esaminare la realtà con un minimo di realismo.

Ma di ritorno dalla Grecia [illegible] ha trovato anche brutte sorprese, scoprendo [illegible] altro lato [illegible] calcio [illegible] in Italy. Dicono infatti che la Juve lo voglia scaricare: c'è chi lo manda a Firenze, chi a Genova. [illegible] non capisce cosa [illegible] succedendo: «Perché — si chiede — vogliono già farmi fuori? Tutte queste voci fanno male ad un [illegible]atore, soprattutto in un momento in [illegible] va tutto bene. Non so cosa ci sia di [illegible] ma presto lo capirò perché [illegible] chiederò spiegazioni a Boniperti. Se l'intenzione è davvero quella di cedermi alla fine del campionato, devono dirmelo. Ho un contratto [illegible] quattro [illegible] [illegible] tranquillo, ma [illegible] benissimo come vanno le cose nel calcio. Io intanto cercherò di fare un altro gol a Roma, così magari tutto sparisce [illegible] nulla». Buona idea, piacerà soprattutto a Zoff

Fabio Vergnano

In nome dei misteriosi oggetti stranieri è ancora sacrificato il talento Rizzolo

Dezotti [illegible] Gutierrez non convincono, ma le necessità di bilancio costringono Materazzi a metterli in campo [illegible] spese di un giovane emergente

Materazzi

ROMA [illegible] La Lazio s'è cucita la bocca. Non parla da [illegible] settimane, ma fa ugualmente [illegible] Con [illegible] stampa ha interrotto i rapporti. Sembra [illegible] [illegible] tornati [illegible] periodo di Fascetti. Il campo Maestrelli [illegible] terreno invalicabile per [illegible] giornalisti. L'accesso è gentilmente vietato.

Intanto prende sempre più piede l'ipotesi che i rapporti tra il presidente [illegible] e l'azionista di maggioranza Bocchi siano sul punto [illegible] concludersi. Pare infatti che Bocchi abbia intenzione di gestire [illegible] solo la Lazio. Anche [illegible] passato, in più di un'occasione, [illegible] e [illegible] hanno sfiorato la rottura del [illegible] connubio. Possibilità che torna di attualità proprio alla vigilia della delicata sfida con la Juventus.

Materazzi ha comunicato, [illegible] linguaggio Morse, le sue particolari simpatie nei confronti [illegible] [illegible] [illegible] Dezotti. Lo considera pedina determinante negli [illegible] della squadra biancoceleste. Anche se più di qualcuno maligna che sia Regalia (il direttore sportivo) [illegible] imporre a Materazzi questa soluzione tattica. Dezotti ha ormai ampiamente evidenziato i suoi limiti. E non solo dal punto di vista tecnico. Il giocatore argentino, che si [illegible] [illegible] [illegible] luce durante [illegible] prima fase di Coppa Italia, sembra aver perso la bussola. [illegible] in maniera clamorosa la presenza alle sue spalle di un talento emergente come Rizzolo. Un ragazzo che, a detta di Vicini, dovrebbe tagliare [illegible] presto il traguardo della Nazionale. Finora Rizzolo è stato tenuto ingiustamente in [illegible] solo perché la società (Calleri [illegible] primis) stenta ad ammettere di avere sbagliato [illegible] acqui[illegible] Dezotti. Fatto sta che Rizzolo dovrà restare in panchina anche contro la Juve. A godersi lo spettacolo da semplice spettatore.

Di Canio ha più volte fatto presente a[illegible] come la squadra tragga enormi vantaggi dall'inserimento di Rizzolo, specialmente in fase offensiva dove Ruben Sosa non sembra in grado [illegible] da solo retroguardie come quella della Juventus. Il problema Dezotti, però, continua ad [illegible] tragicamente (ma [illegible] il caso di dire comicamente) sottovalutato. A conferma che [illegible] calcio c'è un razzismo alla rovescia, il prodotto [illegible] vale sempre più di quello italiano. Ma per una questione puramente di cassetta. La gente è afflitta da un virus (esterofilia) che, [illegible] la «cinese», sta facendo vittime ovunque. [illegible] caso della Lazio si [illegible] [illegible] bruciare addirittura una giovane promessa come Rizzolo, per dare spazio [illegible] uno straniero che, in un modo [illegible] nell'altro, dovrà essere riciclato, anche per far quadrare i conti della società.

Ma non è l'unico quesito che [illegible] porsi a questo punto della stagione la Lazio. Anche Gutierrez, [illegible] to come un campione con la «C» maiuscola, si è rivelato finora un vero e proprio oggetto misterioso, [illegible] [illegible] identificare [illegible] dal punto di vista tattico. E' lento, sba[illegible] appoggi di una facilità estrema e ha saltato più della metà delle [illegible]re. Sulla carta non si direbbe che si tratti di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] puntare tutto su Piacedda?

Mauro Ferri

Dopo le [illegible] [illegible] Napoli [illegible] mettono in azione gli [illegible] federali

ATALANTA-INTER

Gli ambiziosi bergamaschi all'attacco della capolista

Allacciamoci nel derby

Attesa frenetica, incasso record. Trapattoni riavrà Berti, Mondonico recupererà Stromberg [illegible] Fortunato. Diretta Tv in Brasile, Canada e Germania Occidentale

MILANO ● Sembrava spacciato dalla «cinese», ma Berti, a quanto pare, è uscito più [illegible] dell'influenza in voga. Ed è già concentratissimo [illegible] derby. «Contro i bergamaschi — diceva — ci giocheremo [illegible] soltanto una buona fetta del titolo di campioni d'inverno ma molte delle credenziali per il futuro. L'Atalanta sta giocando decisamente bene: d'accordo, mercoledì scorso per la prima volta ha incassato tre gol in Coppa Italia ma questo non significa assolutamente nulla. In campionato sarà un'altra cosa. Io rientro dopo un turno di squalifica: sono convinto di poter dare [illegible] mano importante [illegible] squadra soprattutto in que[illegible] fase di assestamento se non proprio di definizione. Sono [illegible] importanti però non decisive: non lo [illegible] quel[illegible] di Napoli, non lo sarà quella di Bergamo. Però sono punti importanti perché contano per il morale».

Aggiunge Serena: «Nicola ha ragione. Io sto cercando di consolidare il mio bottino di cannoniere ma quello che conta è che l'Inter vada avanti. [illegible] abbiamo una fisionomia ben definita: cominciamo a credere nelle nostre possibilità, guai se facciamo un passo indietro».

Il tutto condito dalla... benedizione di Trapattoni che si guarda bene dall'accettare certi inviti [illegible] provengono dalla capitale. Viola gli ha fatto capire che lo vorrebbe alla sua corte per sostituire Liedholm ma Trapattoni non ci sta. Milano [illegible] vuole bene e lui vuole [illegible] alla sua città. Perché cambiare? «Di questi tempi se ne leggono di tutti i colori, anche i russi a quanto pare stanno diventando di moda ma io ci credo poco a certe chiacchiere. Posso assicurarvi che rispetterò il mio contratto con l'Inter sino alla scadenza, cioè al '90. Poi si vedrà». Nel frattempo cercherà di portare [illegible] Milano quello scudetto che i tifosi nerazzurri stanno auspicando [illegible] non proprio invocando [illegible] [illegible] anni.

Intanto, a Bergamo l'attesa [illegible] big-match è serena. L'Atalanta [illegible] il [illegible] di giocare in piena tranquillità, con il pubblico che la sorregge con ammirevole tenacia e con una classifica semplicemente invidiabile. Per i bergamaschi una partita sostanzialmente ad armi pari, anche se Mondonico ammoni[illegible] «C'è stato poco tempo per recuperare», riferendosi all'impegno di Coppa Italia sostenuto con la Lazio a Roma; tuttavia la convinzione generale è che i bergamaschi saranno quanto mai determinati, puntando chiaramente alla vittoria.

La squadra orobica recupererà Stromberg e, pienamente, anche Fortunato — dopo l'infortunio di domenica — per cui l'undici di casa dovrebbe essere al gran completo, forte di tutti gli elementi che hanno trasformato la formazione di Mondonico da «provinciale» in squadrone da primi posti.

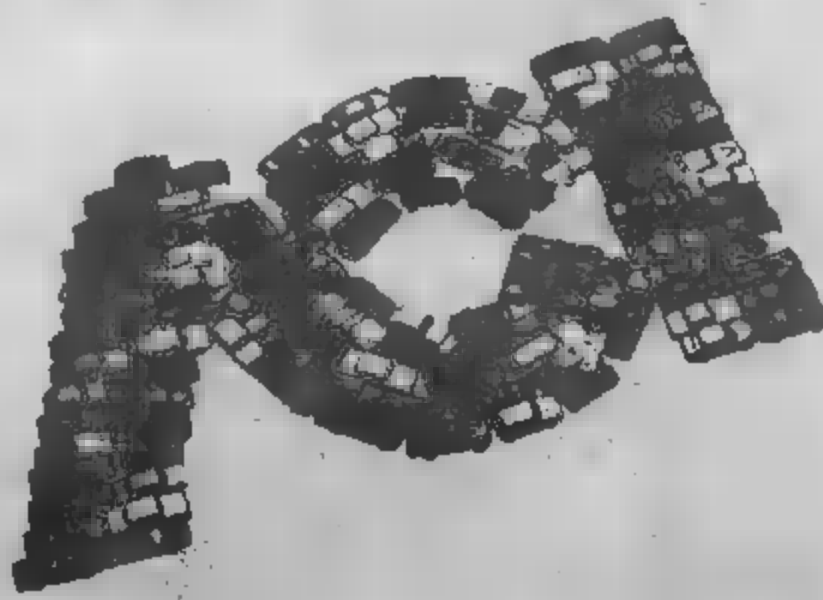
Anche se Mondonico insiste, con molta umiltà, quasi con esasperazione, che l'o[illegible] resta la salvezza, a Bergamo i tifosi sono convinti che l'obiettivo potrebbe essere un altro, la zona-Uefa in primo luogo.

L'Inter sarà un cliente difficile, ma anche il Milan, [illegible] Juve, la Sampdoria, la Roma, erano tali: eppure...

Ieri pomeriggio ultimo allenamento a Zingonia. All'appello mancavano solo Vertova [illegible] Prandelli. Lo stopper sarà sottoposto [illegible] prossima settimana ad artroscopia, dato che [illegible] è nuovamente bloccato e il suo recupero sta andando per le lunghe. [illegible]delli invece era in permesso. Per gli altri un'ora abbondante di lavoro e notizie confortanti sulle [illegible] di Stromberg e di Fortunato.

Atalanta-Inter [illegible] [illegible] partita [illegible] record per la città bergamasca: ci saranno 40 mila spettatori, per un incasso vicino ai 700 milioni, ben al di sopra del primato precedente che fu registrato lo scorso anno nella semifinale di Coppa delle Coppe contro il Malin[illegible].

La società, frattanto, sta ribadendo al pubblico bergamasco l'invito classico e cioè di non andare allo stadio senza biglietto, perché i botteghini rimarranno chiusi. I cancelli verranno eccezionalmente aperti alle 11,30 ma ci sarà anche chi avrà la fortuna di vedersi la partita in diretta comodamente seduto in poltrona: la gara sarà infatti teletrasmessa in Brasile — dove tutti tiferanno evidentemente per Evair —, nel Canada e probabilmente anche in Germania, dato che anche i tedeschi hanno chiesto la «diretta».

r. s.

SALA

Per cominciare la scalata il tecnico prepara un Toro da combattimento

MARCHESI

Conta molto su Milton per strappare al Comunale un punto «pesante»

Sala, [illegible] tecnico molto preoccupato

Marchesi non ha svelato il suo Como

PARTITE & ARBITRI

Nessuna delle partite di A diretta dal fiorentino Luci, che sarà di scena a Torino, è finita in parità: una curiosità che naturalmente... incoraggia i granata. Alla Juve toccherà invece Magni mentre il match-clou della giornata, ovvero Atalanta-Inter, è stato affidato all'«internazionale» Longhi.

ATALANTA-INTER	LONGHI
CESENA-LECCE	QUARTUCCIO
FIORENTINA-ROMA	LO BELLO
LAZIO-JUVENTUS	MAGNI
MILAN-PISA	PAPARESTA
NAPOLI-ASCOLI	AMENDOLIA
PESCARA-BOLOGNA	PEZZELLA
TORINO-COMO	LUCI
VERONA-SAMPDORIA	D'ELIA

Il brasiliano vuole festeggiare i 23 anni con un gol scacciacrisi

Muller, una freccia contro il Como

Fra tre giorni, Muller festeggerà il suo primo compleanno «italiano». Compirà 23 anni. Se è difficile penetrare nell'ermetismo del brasiliano, complice anche il silenzio-stampa che il Torino si è dato, appare comunque [illegible] che il brindisi ideale l'attaccante vorrebbe farlo con un gol, o magari due. Gli ultimi li ha segnati nella partita con il Milan, da allora il «cannoniere» lasce a Sala — immalinconito [illegible] sfortuna ma pur [illegible] misurato nell'esprimere i suoi rimpianti — auspica con tutto il cuore che Muller [illegible] festeggiare la personale ricorrenza «nel modo migliore». Per lui e per la squadra, naturalmente.

Quella contro il Como dovrà essere per il Torino una partita d'attacco. Strenuo e disperato, si può ben dire, avendo i granata un solo, determinante obiettivo e cioè la vittoria. Gli auspici, come spesso accade, cozzano però contro una realtà difficile, infida, scomoda: perché il Toro, per andare in gol, soffre tremendamente ed è ancora davanti agli occhi di tutti lo spettacolo di quei disperati quanto patetici tentativi compiuti quindici giorni fa per violare la retroguardia del Pisa.

Non ci vuol molto per immaginare che il filone conduttore dell'incontro con il Como sarà il medesimo, a meno che gli equilibri della partita possano subire alterazioni legate a segnature o episodi particolari. Naturalmente, Sala si adopera per evitare che la conclusione sia analoga a quella di due settimane fa: un punto, infatti, farebbe tanto comodo ai suoi avversari ma non al Toro, cui tocca di pen[illegible] il [illegible] pieno [illegible] la stessa intensità [illegible] cui un minatore spera di rivedere la luce dopo una giornata di [illegible]voro in profondità.

Ma ecco scattare la congiura dei «no» e dei «se»: perché se il potenziale granata già in tante occasioni si è rivelato insufficiente a ranghi completi, diventa quantomeno enigmatico quando lo schieramento è afflitto da assenze in serie. Alle quali Sala sta facendo abitudine.

[illegible] d'attacco, dunque, ma con chi? Cancellato Skoro anche dalla Caf, [illegible] a [illegible] e a Bresciani aprire varchi nella difesa lariana, prevedibilmente molto chiusa nel tentativo di conseguire l'obiettivo minimo per Marchesi, cioè un pareggio.

Ma i due dovranno confidare su rifornimenti precisi e abbondanti, altrimenti correranno il [illegible] di [illegible]re lungo rotte velleitarie e che solo casualmente [illegible]trebbero condurre all'obiettivo. Centrocampo all'opera, dunque, confidando nell'intelligenza di Comi, [illegible] «bombe» di Edu, nella freschezza di Zago ma contemporaneamente occhi aperti [illegible] in difesa, un settore troppo soggetto alle distrazioni e domani in pericolo perché la squadra lombarda, approfittando dell'inevitabile sbilanciamento in avanti dei granata, non perderà occasione per sfruttare esitazioni ed errori e punirli con le incursioni sempre temibili di Simone e Giunta.

Fortuna e tifosi saranno al[illegible] due componenti importanti [illegible] se logicamente [illegible] possono essere inquadrate nelle previsioni: la prima si è spesso dimenticata del Toro e può [illegible] in [illegible] soltanto a livello di auspicio. I secondi hanno [illegible] annunciato di voler stringere le file attorno al [illegible] cuore. Atteggiamento encomiabile, ancor più lodevole se, qualunque risultato uscirà dal terreno di gioco, sapranno dosare le parole e tener ferme le mani.

Piercarlo Alfonsetti

Il nostalgico Muller compirà ventitré anni martedì prossimo: alzerà il calice con [illegible] gol ai lariani?

COMO [illegible] con ha rimosso gli interrogativi che ancora [illegible] attorno [illegible] formazione. Il tecnico, per la prima volta di ritorno al Comunale di Torino dopo l'esperienza con la Juventus, si è riservato di far conoscere le sue decisioni solo qualche istante prima del calcio d'inizio. Appare tuttavia scontato che, rispetto alla formazione che domenica scorsa ha superato il Pescara, ci saranno novità, anche perché differenti sono le motivazioni che si accompagnano all'incontro con i granata.

Sembra [illegible] la presenza di Maccoppi, dopo che il marcatore è andato domenica in panchina per questioni tattiche. Così come appare [illegible] la conferma [illegible] [illegible] sulla [illegible] [illegible]. Per restare al pacchetto difensivo, Annoni [illegible] avanzare per dare rinforzo al centrocampo [illegible] potrà contare sull'apporto di Centi, Invernizzi e Milton.

Chi all'attacco? Conferma[illegible] Simone, [illegible] quanto il ragazzino si è ormai ritagliato un posto [illegible] [illegible] squadra, l'interrogativo che sembra far [illegible] battistrada ai dubbi (sono poi tali?) di Marchesi dovrebbe perciò riguardare Giunta e Didonè. Uno [illegible] due dovrebbe andare in panchina.

«E' un'ipotesi...», dice il tecnico che si affretta ad aggiungere: [illegible] [illegible] potrebbero avanzare altre». Probabilmente [illegible] [illegible] staffetta fra i due, con Didonè inizialmente in campo e [illegible] in panchina, anche perché il secondo attualmente si allena a corrente [illegible] essendo impegnato con il servizio militare.

In breve: domani contro i granata il Como dovrebbe giocare con Paradisi; Colantuono, Biondo; Annoni, [illegible]coppi, Albiero; Invernizzi, Centi, Simone, Milton, Didonè, con in panchina: Savorani, Giunta, Cornelliusson, Verza e Lorenzini.

Sul match con il Torino Marchesi dice che «*sarebbe stato meglio affrontare i granata in un altro momento, solo che il calendario non lo si può cambiare a seconda delle proprie esigenze. Alla vigilia, appare come una partita indecifrabile. Un fatto, tuttavia, mi sembra scontato: sarà [illegible] giocata soprattutto sull'agonismo ed è anche per questo che non* [illegible] *ancora deciso la formazione da mandare in campo*».

Il ritorno a Torino, inevitabilmente, per Marchesi significa riesumare dalla memoria i derby con la Juventus: sette, [illegible] un bilancio positivo per il tecnico milanese, [illegible]siderate le quattro vittorie, i due pareggi e una sola sconfitta.

«*Scontri carichi di significato* — dice Marchesi, riferendosi ai derby — *anche perché coinvolgevano l'inte*[illegible] *città. C'era sempre molto agonismo. Lo stesso che ci sarà in Torino-Como? Probabilmente sì,* [illegible] *intensità, ma con premesse differenti*».

[illegible] coloro che maggiormente sono attesi nell'incontro di domani, c'è sicuramente Milton, il brasiliano del Como che sembra aver dato alla formazione lariana la possibilità di compiere un grosso salto di qualità.

«*Da Torino dobbiamo assolutamente tornare con un ri*[illegible] *utile* — dice Milton, con il suo italiano che [illegible]bra un misto fra il portoghese e il dialetto genovese —. *Tuttavia dobbiamo stare molto attenti in quanto i granata* [illegible] *riscattare gli ultimi risultati negativi per cercare di guadagnare punti importanti. Per quanto mi riguarda,* [illegible] *nego che* [illegible] [illegible] *ricerca del primo gol italiano*».

Marco Marelli

I granatini all'assalto dei «Pumas» messicani

VIAREGGIO ● Oggi a Bedesse di Siena il Toro Primavera tornerà in campo. Affronterà i messicani del Pumas, [illegible] formazione molto grintosa e che, dopo i portoghesi, rappresenterà per i «granatini» un altro arduo banco di prova.

Vatta è preoccupato. Proprio come Sala, ha gli uomini contati perché, in [illegible] del... [illegible] comunicanti, [illegible] [illegible]to privarsi [illegible] alcuni ragazzi per prestarli alla prima squadra. «*E questo* — dice il tecnico — *dopo che nella gara inaugurale non siamo stati molto fortunati,* [illegible] *perduto Porfido dopo un quarto d'ora e quindi Mezzanotti. Il Porto ci ha affrontati con troppa aggressività, forse fin troppo tollerata. Il Torino,* [illegible] *in campionato, dove siamo ancora imbattuti, ma qui a Viareggio, è sempre affrontato dalle avversarie* [illegible] [illegible] *determinazione* [illegible] *rasenta l'irregolarità*».

Gasperini partito [illegible] volta di Asti [illegible] [illegible] alla prima squadra, Mezzanotti in ospedale, Carbone utilizzabile soltanto part-time, Bolognesi e [illegible] indisponibili rispettivamente a causa di dolori muscolari e di una frattura al naso: sono dati che riflettono i grossi ostacoli che Vatta incontrerà per mandare in campo una formazione dignitosa. Frattanto [illegible] notti, operato l'altra notte ai testicoli in seguito a un infortunio riportato nella gara inaugurale del Torneo di Via[illegible]o, sta meglio. E' uscito [illegible] stato [illegible] e si alimenta normalmente. Fra qualche giorno potrà lasciare l'ospedale. Finalmente, una buona notizia.

r. l.

Melbourne: Steffi Graf ha battuto [illegible] finale la Sukova (Telefoto)

Ha vinto [illegible] è lei la regina

MELBOURNE ● [illegible]fermandosi l'incontrastata reginetta del tennis mondiale, Steffi Graf si è aggiudicata gli «open» d'Australia battendo in due set e con un duplice 6-4 [illegible] la cecoslovacca Helena Sukova, testa di serie numero cinque del tabellone. La fuoriclasse tedesca ha impiegato 71 minuti di gioco per piegare la resistenza dell'avversaria e vincere questa prima prova del Grand Slam. L'incontro è [illegible] disputato con un [illegible] decisamente torrido.

La Sukova, che [illegible] quarti [illegible] finale aveva eliminato Martina Navratilova, [illegible] ha comunque figurato ed ha avuto il merito di essere rimasta sul centrale del [illegible]tional Tennis Center di [illegible]bourne più a lungo di tutte [illegible] altre tenniste [illegible] nel torneo dalla Graf.

Nella finale maschile si affronteranno [illegible] i [illegible] cecoslovacchi Ivan Lendl (che ha battuto Muster) e [illegible] Mecir (vittorioso su Gunnarsson). Sarà la prima volta, dopo sei anni, che il vincitore degli «open» d'Australia [illegible] sarà uno svedese.

Maurizio Stecca stasera va sul ring a Milano

Per un titolo «fantasma»

Fra l'italiano e il dominicano Nolasco è in palio la corona mondiale della Wbo, una sigla non riconosciuta in Italia. Diretta tv alle 20,30 circa su Capodistria

Maurizio Stecca, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles, è ad una svolta della sua carriera

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ [illegible] torre di Babele che regola — si fa per dire, [illegible]nte — il mondo professionistico [illegible] boxe — nessuno sa [illegible] esattezza quale etichetta dare [illegible] campionato del mondo dei pesi piuma versione Wbo che [illegible] disputa stasera a Milano, sul ring del Palalido, diretta tv alle 20,30 circa su Capodistria, replica differita [illegible] 22,30 sulla «cugina» Italia 1.

Maurizio Stecca, medaglia d'oro [illegible] Los Angeles (coinvolto anche [illegible] una difficile, [illegible] col fratello Loris e Valerio Nati, stesso peso e stessa scuderia), ha dovuto aspettare cin[illegible] anni per salire sul trampolino decisivo, [illegible] trampolino sulla cui credibilità si discute e si discuterà ancora per mesi.

Questo [illegible] titolo mon[illegible] della categoria nasce da una scissione della Wba giustificata [illegible] infinite [illegible]chelle del presidente venezuelano Mendoza [illegible] orchestrata, [illegible] le tende, dal potente manager portoricano Pepito Cordero. Questi ha un raccomandato di ferro — che magari merita il calcione, chi lo sa —, il dominicano Pedro Nolasco, che ha un record né sale né pepe del tutto indecifrabile ma convalida il [illegible] ruolo di cofinalista col fatto di essere stato battuto [illegible] Stecca proprio [illegible] semifinali di Los Angeles.

Una situazione un po' grot[illegible] ma dati i contratti-capestro proposti dagli altri campioni [illegible] mondo (rivincita entro 60 giorni all'estero [illegible] paga ribassata) il match con Nolasco è stato per Stecca e [illegible] un po' un «prendere e [illegible]». Un [illegible] complicato dal fatto che la Federboxe, [illegible] in qualche modo a salvare il professionismo dal ridicolo, ha messo fuori legge sia Ibf che Wbo, autorizzando [illegible] sfida di [illegible] soltanto in «deroga».

Se vincerà, a [illegible] che il quartetto di dittatorelli mon[illegible] trovi un accordo, il venticinquenne «Icio» dovrà andare ramingo altrove [illegible] difendere la sua corona semiclandestina.

Un pasticcio kolossal, insomma, una specie di involontario *helzapoppin*. L'unica cosa certa: Stecca non ne [illegible] nessuna colpa, ma gli conviene abbozzare e scaricare la sua rabbia [illegible] misterioso Nolasco. Magari [illegible] da parte qualche pugno per i dirigenti dei quattro scalcagnati carrozzoni. Qualcuno [illegible] loro [illegible] avrebbe bisogno e se questo è istigazione [illegible] violenza, ebbene sì.

Gianni Pignata

[illegible] SU[illegible]

I Draghi [illegible] Torino contro [illegible] Varese Un match facile per il Valpellice

Forte del brillante risultato (12-3) conquistato domenica scorsa sul ghiaccio bergamasco a spese dello Zanica, fanalino di coda della classifica, la formazione torinese dei Draghi si appresta a ricevere domani [illegible] (ore 19,30) sul Palaghiaccio di corso Tazzoli l'Hockey Varese.

«*Nell'incontro di andata abbiamo vinto con uno scarto* [illegible] *tre reti (7-4);* [illegible] *come minimo dovremmo non solo confermare* [illegible] *risultato a favore* — afferma Mario Gandrone, consigliere dei Draghi — *ma* [illegible] *addirittura qualcosa di più. Il* [illegible]*rese è un bel team, compatto ed affiatato, che gioca un hockey veloce e potente: il Kronenbourg, capolista in massima divisione, pesca a man bassa dai ranghi di questa formazione* [illegible] *quando qualche buon giocatore si mette* [illegible] *mostra. Per quanto ci riguarda possiamo dire che siamo entrati in una fascia* [illegible] *medio-alta; ora gli allenamenti* [illegible] *fanno sentire, e con questi il bel gioco* [illegible] *e la maggiore incisività* [illegible]».

E conclude: «*Superato anche questo ostacolo, dovreb*[illegible] *così fatto anche l'aggancio con la formazione dell'Aosta, ora alle spalle del leader Valpellice, prima* [illegible] *lo scontro diretto il 12 febbraio ad Aosta per il piazzamento d'onore*».

Nell'altro incontro di serie C, il Valpellice affronterà domani sulla pista di via Filatoio (ore 18,30) l'Hockey Atalanta, altra «squadra materasso» del campionato: per le casacche biancorosse dovrebbe trattarsi di una [illegible] plice formalità.

p. l. g.

A[illegible]E

[illegible] poker [illegible] Ourasi a Parigi?

[illegible] d'eccezione domani a Parigi nel Prix d'Amérique con 3 milioni di franchi in palio sui 2650 metri.

La più celebre corsa del mondo, che annovera i più bei nomi del trotto di tutti i tempi, ha nel francese Ourasi il campione acclamato e [illegible] [illegible] vittorie, che si appresta a fare poker [illegible]mani.

Ourasi ha vinto finora [illegible] miliardi di lire ed è un atleta eccezionale che sottomette gli avversari senza pietà.

Ad affrontarlo ci proveranno, tra gli altri, l'americano Napoletano e tre cavalli italiani: Hollyhurst, vincitore del «Costa Azzurra», la giumenta Jef's Spice di proprietà di Gaucci (che con Tony [illegible] sbancò il galoppo parigino) e l'indigeno [illegible] Jelongai.

● ASSEMBLEA - Presso i locali del CAI al Monte dei Cappuccini è convocata per domani alle ore 9,30 l'annuale assemblea ordinaria dei [illegible] della [illegible] di [illegible] dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi. In tale occasione [illegible]no effettuate anche le elezioni delle cariche per il nuovo quadriennio.

● CICLOCROSS - I dilettanti aprono oggi a Pont-Chateau, in Francia, le gare dei mondiali. Fra gli azzurri è presente anche Vito Di Tano, già [illegible] [illegible] maglia iridata.

[illegible] A

Leopard Jet è il terzo incomodo nella sfida tra Luez e Loverina

Un aperto confronto fra 3 anni è il piatto forte [illegible] pomeriggio [illegible] trotto, domani a Vinovo. Il [illegible] Asti, sul doppio chilometro, vede alle [illegible] il rientrante [illegible] [illegible] quale tuttavia, c'è qualche dubbio legato alla condizione fisica) e Loverina, che si presenta con buone credenziali. Tra i due, però, potrebbe inserirsi Leopard Jet, reduce da un successo milanese.

[illegible] pomeriggio spicca [illegible] il Premio Tonengo, in cui scendono in pista i 4 anni. Un cavallo-tennista, Ivan Lendl, è il favorito d'obbligo. Avver[illegible] [illegible] possono [illegible] VM e Idriz.

Anche qui c'è [illegible] [illegible] di scuderia, sommessa, ma, sembra, fondata: si tratta [illegible] Irridea che, dopo il successo [illegible] domenica scorsa, potrebbe mettere tutti nel sacco, anche domani.

PRIMA CORSA
PREMIO ASTI [illegible]
L. 16.300.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Leopard Jet (P. Rossi) (all.)	3	2	1	—
2. Loverina (M. Lovera)	0	0	2	22
3. Lido Bi (H. Wallner)	-	1	0	—
4. Luez (A. Guzzinati) (all.)		ferma		—
5. Londra (L. Gennaro)	3	0	1	21.0

Favoriti: Luez, Loverina, Lido Bi

SECONDA CORSA
PREMIO CANELLI ore 14,55
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Led Round (S. Milani)	-	0	0	—
2. Lumier (P. Damiani)		debutto		—
3. Laiguaglia Rip (E. Damiani)	0	2	0	22
4. Lobel del Mani (B. Gelormini)	-	-	0	—
5. Lesio Font (P. Vicario)	0	0	4	21.7
6. Lindia Fama (L. Guzzinati)	-	-	4	22.1
7. Lemon Swiss (L. Gennaro)	-	-	0	—
8. Lives Marz (R. Ciano)	-	-	2	21.1
9. Lucap (P. Rossi) (all.)	-	3	0	19.9
10. Loding Master (H. Wallner)	0	0	0	—
11. Leone Jet (A. Guzzinati) (all.)	-	0	2	22.1
12. Lema Font (S. Varallo)		ferma		—
13. La Pra (M. Lovera)	0	4	0	21.8
14. La Pedi Ros (A. Pasqualin)	0	0	0	—

Favoriti: Loding Master, Led Round, Lives Marz

TERZA CORSA
PREMIO TONENGO ore 15,20
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Indonesiala Mia (E. [illegible])	0	0	0	—
2. Irripeo Vm (L. Guzzinati)	-	-	2	[illegible]
3. Idriz (A. Guzzinati) (all.)	4	1	3	20.1
4. Ivan Lendl (M. Lovera)	1	1	7	18.5
5. Irridea (R. Ciano)	1	0	1	20.1
6. Irel (S. Ascedu)	-	0	2	21.7
7. Iovac Re (R. Donati)	0	0	3	—

Favoriti: Ivan Lendl, Irridea, Irripeo Vm, Idriz

[illegible]
PREMIO COCCONATO (Gentlemen) ore 15,45
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Escudo Ferm (V. Scampolini)	3	1	0	19.4
2. Dadus Mp (B. Salerno)	0	4	0	21.4
3. Giada di Luna (F. Adami)	3	0	4	19.0
4. Democco (R. Montaldo)	0	0	4	21.2
5. Eldora (R. Scaramino)	1	0	0	20.8
6. Florence Cr (M. Sinieri)	-	-	4	21.1
7. Gay Connie (A. Calono)	-	0	0	—
8. Esdeza (Gius. Racca)		[illegible]		—
9. Fazzo Lp (GB. Montaldo)	1	0	1	19.2
10. Eyebrow Lp (F. Meneguzzo)	1	1	0	19.1
11. Eurico Font (C. Gialdognoni)	-	-	3	21.1
12. Ervington (G. Bechis)	0	0	4	19.2
13. Cecco di Vela (M. Gaigeo)	0	0	4	20.4

Favoriti: Giada di Luna, Fazzo Lp, Ervington

QUINTA CORSA
PREMIO CALLIANO ore 16,10
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Doca (L. Manno)	2	0	1	17.0
2. Darloz (A. Guzzinati) (all.)	1	1	2	17.9
3. Generaclady (H. Wallner)	0	1	0	17.7
4. Eldorado (G. Milani)	3	3	4	17.3
5. Ghidi del Rio (G. Veneto)	1	1	0	18.3

Favoriti: Generaclady, Ghidi del Rio, Darloz

SESTA CORSA
PREMIO COSTIGLIOLE ore 16,35
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Dekco di Alba (G. Bechis)	4	2	2	20.4
2. Fiocco di Neve (M. Lovera)	3	0	0	20
3. Gioca Ferm (R. Ciano)	0	0	2	19.8
4. Gaia Cedrone (L. Manno)	-	-	0	—
5. Demo (S. Sanna) (all.)	3	4	3	20.5
6. Euro Gola (L. Guzzinati)	0	0	0	—
7. Fusa d'Alba (S. Ascedu)		ferma		—

Favoriti: Gioca Ferm, Fiocco di Neve, Fusa d'Alba

SETTIMA [CORSA]
PREMIO MO[N]CALVO (G[illegible]) [illegible] 17
L. 5.500.000 - Corsa Trio - [illegible]

1. Kooralo (B. Salerno)	2	1	0	20.5
2. Ithaper (V. Scampolini)	0	0	0	22.5
3. Isacam (R. Montaldo)	2	3	0	20.2
4. Iborna Ged (U. Fresiello)	0	4	4	18.8
5. Isano (Gius. Racca)		debutto		—
6. Ibiglia (A. Merlino)	0	0	2	21.7
7. Inonia (GC. Gaccotti)	0	0	0	—
8. Ida Pont (G. Caragnoni)	-	0	0	—
9. Incasia (L. Calorio)	0	0	0	24
10. Iaikon (S. Felisano)	2	4	0	20.8
11. Igrame (R. Scanavino)	-	0	0	—
12. Irdra (GB. Montaldo)	3	0	0	21.3
13. Ippos di Casal (G. Bechis)	0	0	0	21.3

Favoriti: Iborna Ged, Isacam, Iaikon

OTTAVA CORSA
PREMIO ALBUGNANO ore 17,25
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Ervis del Rio (G. Bechis)	0	0	2	20.3
2. Cadelago (L. Cassol)	0	1	0	22
3. Gardiano (M. Fanti)	0	4	0	24.1
4. Evandro Cit (R. Ciano)	-	0	0	—
5. Efesto (A. D'Agostino)	0	0	0	—
6. Gialgande (L. Gennaro)	2	0	0	—
7. Franco Cal (G. Milani)	2	0	0	20.7
8. Girobo (N. Galeone)	0	0	0	—
9. Faigo 21 (L. Guzzinati)	-	-	0	—
10. Calaccorp (P. Mirabello) (all.)	0	4	0	22.5
11. Gandolo Mis (P. Damiani)	0	0	0	—
12. Etruria d'Ire (S. Ascedu)	2	0	4	—

Favoriti: Faigo 21, Evandro Cit, Ervis del Rio

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato
S = squalificato
R = ritirato

[illegible]LO

Entra Daniela Mourglia e la squadra della Galup [illegible] perde più [illegible] colpo

Da quando in campo è entrata lei, la Galup non ha più perso un colpo. Daniela Mourglia è la grande novità [illegible] giovane squadra pinerolese, impegnata per il secondo anno consecutivo nella A2 pallavolistica.

Il grave infortunio della Rainaudo ed il periodo critico attraversato dalla Bian[illegible] avevano messo seriamente nei guai il tecnico Claudio Min[illegible].

[illegible] nella [illegible] nel momento più difficile (cin[illegible] sconfitte consecutive fra novembre e dicembre), la sedicenne Daniela ha contribuito in modo determinante a risollevare le sorti [illegible] una formazione che era precipitata ai margini della zona-retrocessione.

[illegible] un preziosissimo lavoro in [illegible] (tante ricezioni precisissime, salvataggi acrobatici e qualche bel muro) ed un'oscura ma efficace applicazione in attacco, l'esordiente Mourglia è ora diventata un punto fermo del sestetto di una Galup che nel contempo ha anche ritrovato la migliore Zuccarini e ha risolto tutti i problemi di inte[illegible] la nuova regista polacca Krogulska.

[illegible] dai dieci punti conquistati nelle ultime cin[illegible] [illegible] le [illegible] pinerolesi cercano questa sera (Palasport di via del Rochis, inizio alle ore 20,30) contro la rivale diretta Fulgor Fidenza (già sconfitta [illegible] Emilia al quarto set) quel sesto successo consecutivo [illegible] per essere ammesse definitivamente fra le legittime pretendenti ai playoff promozione.

Altre formazioni piemontesi cercano oggi nei campionati [illegible] serie B che [illegible] il girone [illegible] ritorno le vittorie indispensabili per [illegible] le loro ambizioni.

[illegible] maschile è in programma un tris di gare che potrebbero rivoluzionare il vertice della classifica.

A Pinerolo (ore 17, in anteprima alla [illegible] Galup-Fidenza) la Tec Fin ha la possibilità di sgambettare la capolista Gonzaga Milano e di vendicare la dura batosta subita all'andata. Un passo falso del [illegible] farebbe [illegible] le lanciatissime Voleo Mondovì e Fesc Novi, duramente impegnate dal canto loro nelle trasferte [illegible] Sassuolo e Sesto Fiorentino.

[illegible] Romagnano-Sa.Fa è invece un vero e proprio spareggio-promozione per la B2 maschile: i sestetti di Valtchev in casa [illegible] hanno mai perso, i torinesi in trasferta purtroppo hanno sposato deluso.

La Sa.Fa. però, questa volta non può più [illegible] se non vince, la B1 rischia di rimanere un sogno.

[illegible] Condio

Michele Di Mauro in scena

IN [illegible]

All'Araldo «Articoli sportivi» scritto da Di Mauro e Petrolini, con il giovane gruppo torinese «I soggetti». I 90 minuti tipici della serie A sono stati condotti con piglio atletico e senza doping per il pubblico, che ha reagito benissimo

Cabaret [illegible] po' di fumetto lo spettacolo pare un match

Scenette, battute, monologhi, mimiche e molte altre curiosità si alternano su una ribalta ravvivata da piccole invenzioni. Sala gremita

[illegible] ● Nel programma di sala degli *Articoli sportivi*, da ieri in prima all'Araldo con [illegible] compagnia dei Soggetti, si cita una fotografia celebre. E' forse il primo esempio della goliardica gara a riempire d'individui una cabina telefonica, che giunse secondo alcuni testimoni a registrare la rispettabile [illegible].

Nel commento si dice [illegible] che oggi queste prodezze non [illegible] più fini a sé stesse ma mirano a entrare nel Guinness [illegible] primati attraverso la promozione degli enti del turismo i quali finanziano lo strudel lungo un miglio, la salsiccia per 5 mila mangioni, [illegible] frittata da 7 mila uova. Sembrerà strano ma molto [illegible] spettacolo [illegible] da questa scabra presentazione.

I Soggetti infatti trascurano i [illegible] etici e culturali (che esistono, beninteso) ma si concentrano [illegible] poli opposti dello sport [illegible] quale svago assoluto o quale veicolo commerciale. Naturalmente l'esperienza da cabaret di questo giovane gruppo [illegible] porta subito a una scommessa: condurre lo spettacolo sull'orlo dei 90 minuti tipici della Serie A con piglio atletico, senza interruzioni e — a quanto si è visto dagli applausi — senza doping per il pubblico che reagiva benissimo.

In sostanza *Articoli sportivi*, scritto [illegible] Michele [illegible] Mauro e [illegible] Petrolini, non ha il tatticismo spinto di un incontro di basket né il forte rituale d'un match di boxe. E' un allenamento [illegible] schemi quasi lo spettacolo fosse di là da venire, quasi non esistessero avversari da prendere in contropiede (per esempio i pochi critici che prendono [illegible] la serie programmazione dell'Araldo per opera [illegible] Teatro dell'Angolo).

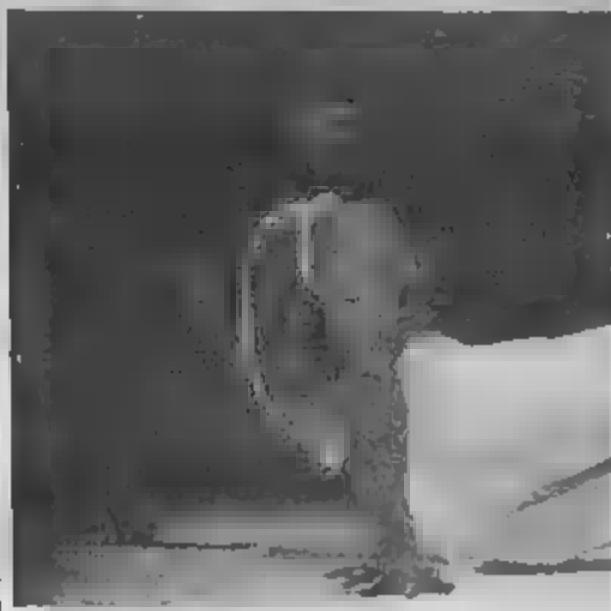
Alla ribalta abbiamo dieci attori-cantanti con Di Mauro [illegible] e Antonio Spadaro, Carlo Barbero, Gennaro De Leo, Laura Righi, Manuela Tamietti, Marta Colombro, Piero Barbegallo e Simonetta Benozzo più Franco De Pasquale alla chitarra. Scenette, battute, monologhi, mimiche e molte altre curiosità si alternano su una ribalta ravvivata [illegible] piccole invenzioni.

[illegible] cabaret, dove il pubblico viene sollecitato attraverso l'attualità, [illegible] il primo genere teatrale che sorge spontaneo vedendo i Soggetti impegnati con buona lena. Ma non si negherà un riferimento al succinto [illegible] fumetto, con atleti e attori che attraversano il palcoscenico secondo l'ironico taglio d'una «strip». In parti[illegible] le battutacce e le gaglioffate di Quino [illegible] sembrano sconosciute all'intero gruppo.

Se tutti impareranno a portare bene la voce [illegible] in fondo alla platea, i Soggetti [illegible] affermarsi. Sono sufficientemente giovani per guardarsi in faccia davanti a uno specchio con intento costruttivo. Del resto addirittura nel corso della rappresentazione alcuni fulminei arrangiamenti o cambiamenti di tiro indicano una sana duttilità.

Imparando e [illegible] il mocassino vanitoso [illegible] definisce stringato e che il palombaro non è un calciatore che trucca le partite dal fondo del mare, gli spettatori hanno aderito alle proposte di Michele Di Mauro [illegible] alla compagnia alcune citazioni dai precedenti spettacoli, *Shockezae* e *Scendita*. Di fuori, caso insolito per una sala in Torino, stazionavano [illegible] esclusi. Qualcosa dunque, nel momento [illegible] della chiusura del Regio, si muove a Torino in campo teatrale. Lo stesso Luca Ronconi, direttore designato dello Stabile, ne sarà forse [illegible] quando si trasferirà in città.

Piero [illegible]

La Jazz Dance oggi in [illegible] al Teatro Nuovo

Raffaele Paganini ospite nel gala di domani

[illegible] ● Organizzato [illegible] Compagnia Jazz Ballet e con [illegible] organizzatore formato [illegible] Egri (presidente), Adriana [illegible] ed Elisa Vaccarino, si svolge oggi e domani al Teatro Nuovo [illegible] 20,30) il Concorso Coreografico Internazionale [illegible] Jazz Dance, che mette in palio — con il patrocinio dell'Assessorato comunale alla Cultura — un primo, secondo e terzo premio e due targhe.

L'Unipol [illegible] offre 3 milioni in gettoni d'oro [illegible] primo classificato, [illegible] M.T. [illegible] assegna altri riconoscimenti, saranno segnalati [illegible] che «Giovani promesse» e «Migliori interpreti».

Sono [illegible] coreografi in gara, legati [illegible] altrettante compagnie provenienti da varie città d'Italia.

Torino è rappresentata da Cristina Molinari e Franca Paglinssotto. [illegible] 20,30 si esibiranno tutti i gruppi in concorso; domani, [illegible] si svolgerà il Gala finale con l'esibizione [illegible] complessi selezionati ed una seconda parte che vedrà ospiti due [illegible] del balletto, Raffaele Paganini ed Alessandro Molin impegnati [illegible] Balanchine, Forsythe e Scholz.

Si esibiranno anche [illegible] e la compagnia Jazz Ballet, in coreografie della Egri e di Adriana Cava.

La giuria [illegible] composta [illegible] Teresa Dal Medico, [illegible] Bonino, [illegible] Egri, [illegible]to Greco, Tiziana Mantovani, Elisa Vaccarino e Piero Valetto.

[illegible] Mott Mattox, celebre [illegible] danza jazz, presenza abituale in [illegible] Broadway. In questi giorni tiene, sempre [illegible] Nuovo, uno stage molto seguito. Il suo metodo [illegible] classico, tip [illegible], contemporaneo e flamenco.

v.d.

DANZA [illegible]

«La danza della rabbia» a Settimo

Quando la rabbia è [illegible] tortura spirituale [illegible] i «Sosta Palmizi» tentano di trasfigurarla

L'assunto dell'opera è una drammaticità senza [illegible] d'uscita

SETTIMO ● Inventare e [illegible] un'esperienza [illegible]grafica al limite del parossismo motorio per documentare la [illegible] eletta ad espressione corporea di una tortura spirituale, [illegible] una tensione creativa tale che all'acme dell'intensità dinamica sappia coniugare una potenza [illegible] in grado [illegible] trasfigurare la dimensione profondamente umana dei protagonisti in [illegible]

[illegible] strumento corporeo sempre superbamente controllato nel quale la ribellione vissuta sino allo spasimo non si manifesti soltanto con attriti, scontri, smorfie, schiaffi, respiri ansimanti ed urla silenziose, bensì venga sublimata in quel concetto di universale lacerazione dell'uomo che esige ispirazione coreografica di rogurante genialità, l'unica a permettere lo scoccare [illegible] una elettiva [illegible] spettatore ed attori. Altri[illegible] lo spettacolo diventa soltanto più materia di pacata osservazione di quanto avviene [illegible] scena, di attento ascolto dei temi musicali, di doveroso riconoscimento al virtuosismo degli interpreti, ma non di profondo coinvolgimento emotivo.

La Danza della rabbia andata in scena ieri al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese nell'interpretazione di Roberto Castello, Ivan Truol, Alessandro Bernardeschi ed Elisabetta Colace dei «Sosta Palmizi», non ci è parso recare rimarchevoli novità rispetto al precedente repertorio della Compagnia.

Ancora una volta Roberto Castello al fato greco sostituisce il destino psichico dell'uomo moderno, per dar voce alla rivolta della propria generazione, alla lotta al conformismo, alla protesta contro l'establishment sociale e culturale, con un radicalismo anarcoide che giunge sino a [illegible] sì che un attore simuli di bere l'acqua fetida di un pediluvio.

Sono i ritorni a quel codice repressivo contro tutto [illegible] che è canonico, perfetto, immacolato, per scatenare [illegible] disperante impulso all'autodistruzione. Pretesto e occasione per sfogo di beckettiani rancori interpersonali: rabbia contro il cielo con incomprensibili giaculatorie e vendicative mani levate; rabbia contro le ferali notizie del giornale, immenso monumento ai morti, memoria ostinata di tutti i [illegible] e di tutte [illegible] guerre; violenta ripulsa v[illegible] un legame amoroso per impedirne [illegible] rinascita. Fosche identificazioni con lampeggianti squarci [illegible] passato, che [illegible] nell'esaltazione del pensiero. [illegible] è un'aggressività fine a se stessa, che si stempera in un pro[illegible] quotidiano che, per essere stata ripetutamente sfruttata, isterilisce anche gli originali spunti creativi.

La struttura frammentaria voluta dall'Autore, le situazioni disarticolate, la scena spoglia, [illegible] musiche eterogenee, lo sferragliare del tre[illegible] nonostante alcuni [illegible] momenti interpretativi dovuti [illegible] bravura [illegible] attori, fanno sì che [illegible] spettacolo perda di coerenza e trasformi talora i tre uomini e [illegible] donna in involucri vuoti che si agitano freneticamente, senza che nemmeno più il concetto di rabbia li accomuni, e senza che un sottile filo di ironia ne alleggerisca le schermaglie e le aggressioni, [illegible] di rado gravi e ripetitive.

Ancora [illegible] volta l'assunto dell'opera è una drammaticità senza vie d'uscita, il vico[illegible] cieco, la macabra sfilata dei vizi del tempo presente, con [illegible] di [illegible] giorno. Ripudiare la simmetria e l'armonia delle forme [illegible] un [illegible] duro e spezzato è ormai diventata tecnica comune a molti autori, e anche questa danza della rabbia mostra i suoi limiti.

Comunque, nel travaglio che il teatro-danza sta vivendo, questi variegati sperimentali [illegible] espressione corporea meritano certamente [illegible] nostra attenzione, alla luce di quello che è stato definito un ritorno all'artigianato [illegible] danza, attraverso il quale ogni autore ha [illegible] di esprimere, anche con le scritture più disparate, quelle che crede le sue verità.

Gianni Secondo

IN PRIMA ALL'[illegible]

«La vita è un lungo fiume tranquillo»

«La [illegible]» alla francese

TITOLO	La vita è un lungo fiume tranquillo
REGIA	Etienne Chatiliez
ATTORI	Hélène Vincent, Daniel Gélin
GENERE	Commedia francese
SALA	[illegible]

Questo film, girato dalla strana coppia Chatiliez-Quentin — lui regista all'esordio dopo i successi negli spot pubblicitari e lei sceneggiatrice con poche esperienze di assistente per Rossif e Pialat —, ha segnato nello scorso autunno la riscossa del cinema francese che ora con *L'orso* e con *Camille* conosce finalmente un periodo di richiamo commerciale.

Ed eccoci alla controprova italiana, dove abbiamo una buona esperienza di fatti buffi e strani incentrati nell'ambito della famiglia.

TRAMA - Un'infermiera che ridicolizzò il medico suo distratto amante scambiandogli due pargoli nelle culle, rivela per il piacere dello scandalo la verità mettendo nei guai due nuclei familiari: i Le Quesnoy agiati, di spirito religioso e a modo loro razzisti, e i Groseille, poveri, di maniere ladresche e a modo loro razzisti.

Lo scambio dei ragazzi in età adolescenziale non avviene con la dolcezza che il titolo sarcasticamente suggerisce. Anzi i poveracci tendono ad approfittare della situazione, i borghesi a lacerarsi l'anima e i giovani a combinare pasticci.

C'è persino il sospetto di un amore interclassista, l'ombra d'una nevrosi aleggiante sugl'individui più semplici. Forse se la caverà meglio il dottore che rientra nella norma, oramai vedovo e stanco, del tutto avulso da questioni sociali e sentimentali.

GIUDIZIO - Ci si aspetterebbe un lungometraggio suscitante da un mago degli spot e l'inizio, con l'insitesa esplosione di un'auto in strada mentre piombano sullo schermo le sillabe fuori luogo de *La vita è un lungo fiume tranquillo*, lo lascerebbe intendere.

Al contrario Chatiliez adotta uno stile tradizionale, con riscontri e paragoni tra gli opposti gruppi, che generano talora l'ilarità e talora la prevedibilità. Sotto gli intenti commerciali si cela un moderno Rousseau che tuona contro l'influenza negativa dei costumi sulla semplice natura degli uomini.

Come sempre nei film francesi gli attori sono un prodigio. Sceglieremo dal mazzo la delicata Hélène Vincent madre perbene, divorata dall'imbarazzo e dalla commozione e — perché no? — Daniel Gélin in partecipazione straordinaria, così ordinario e così egoista nella parte del medico da far paura; soprattutto quando con il suo incedere strambo si direbbe che spinga verso la fossa il carro funebre della moglie.

p. per.

OGGI IN TV

STAMPASERA
Sabato 28 Gennaio 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo del Tg 1
14,30 **Vedrai**, sette giorni in tv
14,45 **Sabato sport**. Una partita di pallavolo di campionato
17 — Dall'Antoniano di Bologna **Il sabato dello Zecchino**
18,10 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
18,20 **La baia dei cedri**, telefilm
18,45 **Corea**, documenti, di Ilario Flora. *Quota 1211: la sporca guerra*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 [illegible] **Lino**, [illegible] diretta [illegible] Teatro della Vittoria in Roma. Spettacolo di Carnevale presentato [illegible] Lino Banfi, con Heather P[illegible]. Collegato alla Lotteria di Viareggio. Seconda puntata
22,15 **Tg1**
[illegible] FILM ● **Storia cinese**, di Leo McCarey, con William Holden, Clifton Webb, France Nuyen, Athene Seyler. Usa drammatico 1962 — *La Cina del Sud è già occupata da Mao coi suoi, che arrestano e torturano due preti. La popolazione si solleva e protesta contro quella violenza: viene repressa nel sangue. Intanto i sacerdoti accolgono con una ragazza, che era concupita selvaggiamente da un colonnello comunista. Il più anziano si sacrifica. Il film dimostra che, prima di Mao, i cinesini erano tutte brave persone, contente di pochissimo riso*
[illegible] **Tg1** [illegible]

DOMANI MATTINA

8,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Isole sulla terraferma*
9 — **Canigatti & C.**, rubrica sugli animali
10 — **Linea verde**
11 — **Santa Messa**, dalla chiesa di San Gaudino in Milano
11,55 **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea verde**, seconda parte

RAIDUE

13 — **Tg2**
13,15 **Tuttocampionati**
13,30 [illegible] **2**
13,35 [illegible] Seconda parte
14 — **Saranno famosi**, telefilm
14,45 **Tg2 - Nonsolonero**, attualità sugli immigrati di colore
15 — **Viaggiando viaggiando**, di Osvaldo Bevilacqua
16 — **DSE Animazione!**
16,30 **Rotosport**:
— **Pallanuoto**: una partita di campionato
— **Tg2 Sportsera**
— **Pallacanestro**: una partita di campionato
18,45 **Hunter**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,30 FILM ● **Borsalino**, di Jacques Deray, con Alain Delon, Jean-Paul Belmondo, Catherine Rouvel. Francia drammatico 1970 — *Negli anni Trenta a Marsiglia due giovani malviventi [illegible] insieme per affrontare i due gangster che dominano la città. Delon e Belmondo; una riuscita accoppiata cinematografica*
22,35 **Tg2 stasera**
22,50 **Arrivano Frank, Liza & Sammy**, musicale. La presentazione del prossimo show italiano di Frank Sinatra, Liza Minnelli e Sammy Davis jr
23,20 **Tg2 sportsette**:
— **Bowling**, [illegible] Milano
— **Free Style**, da Vail
— **Ciclocross**, da Pont Chateau. Campionato [illegible] mondo [illegible]

8 — **Weekend**, con Giusi Amato e Marina Viro
[illegible] **Patatrac**, varietà [illegible] ragazzi
— **Alf**, telefilm
— **Punky Brewster**, telefilm
10,35 [illegible] ● **Il dottor** [illegible] **sposa**, di Harold S. Bucquet, [illegible] Lew Ayres, [illegible] Barrymore. Drammatico 1941
12 — **Video Weekend**, il cinema in casa
12,30 **Automia**: Sulla strada [illegible] sicurezza. Conduce Sandra Milo

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Italia delle Regioni**
15 — **Nuove** [illegible] [illegible] **dischirurgia**, da Trento
15,25 **Pattinaggio**. Coppa del mondo velocità
16,10 FILM ● **Angelo**, di Ernst Lubitsch, con Marlene Dietrich, Herbert Marshall, Melvyn Douglas. Usa commedia 1937
17,45 **Schegge**
18,15 **Black and blue**
18,45 **Tg3 derby**, a cura di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Tg 3**
19,45 **20 anni prima**, documenti
20 — **Specialmente sul Tre**, attualità

20,30 [illegible] **ricerca dell'Arca**, settimanale di avventure, meraviglie e varia attualità. Conduce da Mino Damato
23 — **Appuntamento al** [illegible]
[illegible] **Tg3 notte**
23,20 FILM ● **Mai di domenica**, di Jules Dassin, con Melina Mercouri, Jules Dassin, Titos Vandis. Grecia commedia 1960 — *Liberamente tratto dal «Pigmalione» di G. B. Shaw. Studioso americano in Grecia, affascinato dalla classica bellezza di una prostituta, la convince a cambiare mestiere, ma il proposito non dura a lungo. Credendosi ingannata, lei torna alla vita precedente*

9 — **Domenica** [illegible] **Tre**, programma di attualità per tutta la [illegible], a [illegible] Antonio Leone e Giorgio Chiecchi
— **Vita col nonno**, telefilm
[illegible] **Domenica**
11,30 [illegible] **dire mai**, varietà con Fabio Fazio. 2ª puntata
13,05 **Professione pericolo**, telefilm, con Lee Majors

RETE 4

13,30 **Documentario**
15,30 FILM ● **Ossessione del passato**, di Frank Borzage, con Joan Crawford, Robert Young, Margaret Sullavan, Melvyn Douglas. Usa drammatico 1938 — *Una ballerina riesce con abilità a farsi accettare dalla famiglia del ricco marito e infine a farsi amare da tutti i parenti. Melodramma d'alta classe di un regista specializzato nel genere*
17,30 **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm
18 — **New York New York**, telefilm
19 — **Dentro la notizia**
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm

20,30 FILM ● **Gambit - Grande furto al Semiramis**, di Ronald Neame, con Shirley MacLaine, Michael Caine. Usa avventuroso 1967 — *In tre preparano un piano per rubare una preziosissima scultura cinese: un avventuriero, uno scultore e un'allegra signorina che assomiglia alla defunta moglie del ricco possessore che si vuole derubare*
22,30 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23 — **Parlamento in**
23,45 FILM [illegible] **L'urlo** [illegible] **giganti**, [illegible] Henry Mankiewicz, con Jack Palance, Andrea [illegible] Spagna guerra 1969

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
9,30 **I misteri del Perù**, documentario
10,30 **Il grande golf**
11,30 **Parlamento in**, attualità
12,15 **Big Bang**. Replica
13 — **Arabesque**, [illegible]

ITALIA 1

14 — **Be bop a Lula**, musicale con Red Ronnie
15 — **Musica è**, a cura di Maurizio Seymandi
16 — **Bim Bum Bam**:
— **Heidi e Spanki**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— **E' quasi magia Johnny!**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i tre moschettieri**, cartoni animati

20,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
21,20 **MacGyver**, telefilm
22,20 **Boxe**. Maurizio Stecca - Pedro Nolasco. Campionato mondiale pesi piuma [illegible] riprese, da Milano
23,20 FILM ● **Nel tempio degli uomini talpa**, con John Agar, Cynthia Patrick. Usa fantascienza 1956 — *In una città sotterranea viene fatto prigioniero un gruppo di scienziati. Con l'aiuto di altri, i prigionieri guadagnano la libertà salvandosi così da un terremoto sotterraneo*
0,50 **Star trek**

[illegible] **Bim Bum Bam**, cartoni animati
— **Isidoro e Riff Raff**
— **David gnomo**
— **Clementine**
10,30 **Boomer, cane intelligente**, telefilm
11 — **Automan**, telefilm
11,55 **I ragazzi del computer**, telefilm
12,50 **Grand Prix**, con Andrea De Adamich

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità
15,30 FILM ● **Tipi da spiaggia**, di Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli. Italia commedia 1960 — *Classica commedia balneare dell'epoca. Diversi episodi s'intrecciano fra loro con belle ragazze e vicende strampalate*
17,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
18 — **OK, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 **Odiens**, varietà di Antonio Ricci, con Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lorella Cuccarini, Sabrina Salerno, Simona e Daniela D'Angelo. Regia di Beppe Recchia
[illegible] FILM ● **La febbre** [illegible] **sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, Karen Lynn Gorney. Usa commedia 1977 — *Film dal successo quasi leggendario che narra le semplici vicende di Tony Manero, commesso in un negozio di vernici a Brooklyn, fratello di un prete, e fanatico delle serate passate nella discoteca 2001 Odissey a ballare. Film di enorme successo*
1 — [illegible] telefilm

9 — **La frontiera dello spirito**, attualità
[illegible] FILM ● **Tre ragazze viennesi**, di H. Marischka, G. Falgasi, con Carola Ohn. Commedia 1942
11,30 **Viaggiando**
12 — **Rivediamoli**
13 — **Superclassifica show**, a [illegible] Maurizio Seymandi

GRP

13 — **L'amico cavallo**, [illegible]
13,30 FILM ● **Io, l'amore**, [illegible] Serge Bourguignon, [illegible] Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, Jean Rochefort. Francia drammatico 1967
15 — **Telefilm**
16 — FILM ● **Che** [illegible] **una cugina** [illegible] Gene Wilder, Margot [illegible]. Usa commedia 1970
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● [illegible] **miei**, di Pierre Tchernia, [illegible] Michel Serrault, Philippe Noiret, Gérard Depardieu, Michel Galabru, Anne Cordy. Francia-Belgio commedia [illegible]
22 — [illegible]
[illegible] — **Il soffio del diavolo**, telefilm
24 — [illegible] **triangolo** [illegible] **Bermuda**, di René Cardona jr., [illegible] Gloria Guida, John Huston, [illegible] Vlady, Claudine Auger. Italia-Messico drammatico 1978
1,30 **Telefilm**
2,30 **Film non stop**

[illegible]

14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — **La** [illegible] **settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — [illegible] **Celeste**, telenovela
19 — [illegible]
19,20 **L'editoriale**, di Sergio Rogna
19,45 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 FILM ● **Charlie Il** [illegible] L. Spangler, con Fred Williamson, Martin D'Urville. Avventura
22,30 **P.S. Pronto soccorso**, telefilm, con Elliott Gould, Mary McDonnell
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **L'editoriale**, [illegible] Sergio Rogna
0,30 **Gunsmoke**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7

13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, [illegible]
15 — **Ter** [illegible] informazione [illegible]
16,30 [illegible]
17 — **Speedy**, telefilm
17,45 **Supersette**, con Carlo, Fritella, [illegible] Mac, cartoni animati
[illegible] — **Doctor Kildare**, telefilm
[illegible] FILM ● [illegible] **Buttiglione Sturmtruppenführer**, di M. Guerrini, con Jacques Dufilho, Mario Marenco. Italia comico 1977 — *Buttiglione ha cambiato volto, origini e nazionalità, e si trova a comandare un reggimento dell'esercito tedesco. Ne combina lo stesso di tutti i colori*
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,20 **Viaggiando**, news
23,35 FILM ● **El condor**, con Jim Brown, [illegible] Van Cleef, [illegible] Hill. [illegible] avventura 1970
1,35 **Brothers**, telefilm

QUARTARETE

14,30 **Automarket tv**, trasmissione promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15,30 [illegible]
16,30 **Superclassifica Show**
18 — [illegible] tv, [illegible] promozionale con proposte di autoccasioni [illegible] vari [illegible]
18,30 [illegible]
19 — [illegible]
19,30 [illegible] **e Ollie**, cartoni animati
20,30 **Track and Field**
21,30 FILM ● **Prénom Carmen**, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmers, Jacques Bonaffé. Francia drammatico 1982 — *L'opera ambientata ai giorni nostri; José fa il poliziotto, Carmen assalta banche (Leone d'oro Venezia 83)*
23,30 **Automarket tv**, trasmissione promozionale
24 — **Stevanissima**
1 — **Rosso di sera**
1,30 **La valle delle bambole**, telefilm

[illegible]

13 — FILM ● **Il gatto dagli occhi di giada**, di Antonio Bido, con Corrado Pani, Paola Tedesco, Bianca Toccafondi, F[illegible] Citti. Italia giallo 1977 — *Una giovane attrice di cabaret ha la sfortuna di vedere l'uomo che ha ucciso il farmacista da cui si stava recando. Qualcuno la minaccia*
15 — **Mille idee**
15,30 FILM ● **Suggestione**, di Claude Binyon, con Robert Montgomery, Susan Hayward. Usa psicologico 1948
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 FILM ● **Tecnica di un omicidio**, con Robert Webber, Franco Nero. Italia drammatico 1967
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,30 **Gol! La domenica è calcio**
24 — **Mille idee**
0,30 FILM ● **Zambo il dominatore della foresta**, di Adalberto Albertini, con Brad Harris. Italia avventuroso 1972
2,30 **Film non stop**

SUPERSIX

13,15 [illegible] **e informazioni**
14,30 **Aggiudicato a...** Asta televi[illegible]
19 — **Muketing**, cartoni animati
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**. Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20 — **Flash cinema**
20,30 **Music box Italia Studio 2**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Illusione d'amore**, teleromanzo
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**: tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — FILM ● **La rosa nera**, di Henry Hathaway, con Orson Welles, Cecile Aubry. Usa avventuroso 1950 — *Un nobile inglese lascia l'Inghilterra durante l'invasione normanna e va in Cina con un amico. Qui vive movimentate avventure e sposa anche una bella occidentale tenuta prigioniera dai cinesi*
0,30 **Videoclassic**
1 — **Supersix jazz**
2 — **Buona notte con...**

RADIOUNO

14,03 **Spettacolo**
15,03 **Varietà, varietà bis**
16,27 **Teatro insieme**
17,03 **Omnibus: Un lavoro per te**
19 — **Obiettivo Europa - Spettacolo**
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Ai vostro servizio**
20,35 **Ci siamo anche noi**
21,03 **Dottore buonasera**
21,30 **Giallo sera**, radiodrammi con brivido...
22 — **Musica notte: musicisti di oggi.** Goffredo Petrassi: Ottavo Concerto; Due liriche di Saffo
22,27 **Teatrino**. Il museo rubato, di G. Bandini
23,05 **La telefonata**

STEREOUNO

15 — **Stereobig**
15,05 **Stereobig Parade**
18,55 **Onderverdeuno**
21 — **Stereoruncasa**

RADIODUE

14,15 **Programmi** [illegible]
15 — **I racconti di... Offenbach**, originale radiofonico, di Alba Noelia Ficotti
15,58 **Hit parade**
16,32 **Estrazioni del Lotto**
17,32 **Invito a teatro**: Splendore e morte di Pablo Neruda, di Jorge Diaz, con Mario Valgoi, Marisa Fabbri, Paolo Graziosi, Sebastiano Tringali
19,50 **Indovina chi facciamo nel weekend**, varietà
21 — **In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione sinfonica pubblica '88-'89**. Direttore Sergiu Commissiona. Musiche di Petrassi, Dvorak
22,55 **Strani, i ricordi**, pensieri d'autore raccolti in biblioteca da Gabriella Lodolo

STEREODUE

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
21 — **Stagione sinfonica pubblica '88-'89**

RADIOTRE

14 — **Musica insieme**
14,45 **Controsport**, settimanale
15 — **Le parole e la maschera**. Tutto il teatro di Italo Svevo
16,45 **Direttore Ernest Bour**. Pianista Rudolf Buchbinder. Musiche di Mozart
18,15 **Il prisma magico - la letteratura e la vita di** [illegible] Buscaglia
18,45 **Quadrante internazionale**. Settimanale di politica estera in collaborazione con la BBC
19,15 **Folkconcerto**. Il «sono» dei Carabi
20 — **Forum** [illegible]
21 — **Francesca da Rimini**, musica di Riccardo Zandonai. Direttore Maurizio Arena, con Raina Kabaivanska, Fiorella Prandini, Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Televisione bulgara

STEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della** [illegible] - **Onderverde notte**

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14 — **Domenica In**, varietà di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo, con Marisa Laurito. Regia di Gianni Boncompagni
14,20 **Notizie sportive**, a [illegible] di Paolo Valenti
15,20 **Notizie sportive**, a cura di Paolo Valenti
16,20 **Notizie sportive**, a cura di Paolo Valenti
18,10 **90° minuto**, a cura [illegible] Paolo Valenti
18,35 **Domenica In...**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Uomo contro uomo**, sceneggiato di Sergio Sollima, con Barbara De Rossi, Christopher Rhode, Ray Lovelock, Maria Fiore, Angelo Infanti. Prima parte — *Mario è un'insegnante calabrese fuggita di [illegible] per non assistere alle sanguinose [illegible] che ha già decimato la sua famiglia. Suo [illegible] Nico, sobillato dalla madre, decide di rimanere per continuare la guerra di vendetta. Mario si rivolge allora al sostituto procuratore Carini per cercare di salvare il fratello*
22,05 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,10 [illegible] **libro, un amico**, attualità culturale

[illegible]

7,15 **Unomattina**, attualità condotto da L. Azzariti e P. Badaloni
9,40 **Mia sorella Sam**, telefilm. [illegible] *rubacuori*
10 — **Ci vediamo alle dieci**, attualità, con Vincenzo Buonassisi e Eugenia Monti
11 — **Passioni**, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Boschero [illegible] Elisabetta Viviani
11,30 **Ci vediamo alle dieci**, attualità. Seconda parte
12,05 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Tg2**
13,20 **Tg2 Lo sport**
— **Meteo 2**
13,30 **Piccoli e grandi fans**, con Sandra Milo
15,15 [illegible] minuto, i primi tempi delle partite [illegible] campionato di calcio
16 — **Ippica: G. P. d'Amerique**
16,20 **Lucciole vagabonde**, musicale. Omaggio a Bixio Cherubini
17,25 **Da «Fate il vostro gioco». Chi c'è..., c'è**, parentesi domenicale di Giancarlo Nicotra
18,20 [illegible] **Sport**
— **Ciclocross**. Campionato del mondo professionisti
— **S. Giorgio** [illegible] **Legnano**: atletica leggera
18,50 **Calcio. Incontro di Serie A**
20 — **Tg2 domenica sprint**

[illegible] **L'ispettore Derrick**, [illegible] con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Il fascino delle Bahamas*
21,30 **Videocomic**
21,55 **Tg2 Stasera**
— **Meteo 2**
22,10 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Mixer, il piacere di saperne di più**
23,20 **Protestantesimo**. A cura della Federazione delle Chiese evangeliche
23,50 **DSE L'aquilone**, settimanale di arte, letteratura e scienza
0,50 **Videostar '88**. Presenta Michele Gammino

3 — **Sci alpino: campionato** [illegible] **mondo**. Da Vail (Colorado) cerimonia di apertura
7 — **Prima edizione**
8,30 **Più sani più belli «Mattino»**
9 — FILM ● **Arrivederci baby**, di Ken Hughes, con Tony Curtis. Commedia 1966
10,40 **Lo squadrone** [illegible], cartoni animati
10,55 **Tg2 Trentatré**, a cura di Luciano Onder
11,35 **Uno psicologo per tutti**, telefilm
11,55 **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari

[illegible]

13,05 **Professione pericolo**, telefilm con Lee Majors, Douglas Barr. *Bala 1000*
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Va' pensiero**, con Andrea Barbato, Oliviero Beha, Piero Chiambretti, Nino Marino ed Emanuela Giordano
16,45 FILM ● **La frustata**, di John Sturges, con Richard Widmark, Donna Reed. Usa western 1956
18,35 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
— [illegible] 3
19 — [illegible]
19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regione**
20 — **Calcio. Incontro di serie B**

20,30 FILM ● **Supergirl la ragazza d'acciaio**, di Jeannot Szwarc, con Helen Slater, Faye Dunaway, Mia Farrow, Hart Bochner, Peter Cook. Usa fantastico 1984 — *Sotto mentite spoglie, la cugina di Superman dal pianeta di Argonville scende sulla Terra per cercare di recuperare una sfera dai magici poteri indispensabile alla sua gente e per la sua città. I voli di Helen Slater, curati da David Lane, sono anche più curati e perfezionati di quelli di Superman I, II,* [illegible]
22,15 **Schegge - Acquario**, documentario
23 — **Appuntamento** [illegible] **cinema**, i film in programmazione nelle prime visioni
23,05 **Tg3** [illegible]
23,20 [illegible], [illegible] **regionali**

10,45 **Hockey su ghiaccio**. Bolzano-Varese
11,15 **Destini**, sceneggiato con Douglass Watson. 18ª puntata
12 — **Osa** [illegible] **re del lunedì**, a cura di G. Cosimini-Frasca. Conduce Pietro Formentini

RETE 4

13 — **Arabesque**, telefilm. *Ricatti al computer*
14 — **Domenica più**, programma di varietà condotto da Rita Dalla Chiesa
17 — **Longstreet**, telefilm. *I due superstiti*, con James Franciscus
18 — **New York New York**, telefilm. *Le regole del gioco*
19 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm. *Orologio a cucù*
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm. *I minorenni*

20,30 FILM ● **Inferno bianco**, di Andrew Marton, con Stewart Granger, Cyd Charisse. Usa avven[illegible] 1952 — *Un cacciatore uccide per legittima difesa, scappa in montagna e viene raggiunto da una giubba rossa. Ma durante il tragitto di ritorno darà tali e tante prove di lealtà e abnegazione che alla fine sarà assolto, grazie anche a una* [illegible]
22,25 **Spenser**, telefilm. *Diventare adulti*
23,25 **Il grande golf**, Germania Master
0,25 **Vegas**, telefilm
1,15 **Missione impossibile**, telefilm

7,55 **Lou Grant**, telefilm
8,45 **Switch**, telefilm
9,35 FILM ● **Lacrime di sposa**, di Sante Chimirri, con Achille Togliani, Lucia Banti. Italia Commedia 1956
11,30 **Petrocelli**, telefilm. *Sei corde di colpa*
12,30 **Agente Pepper**, telefilm. [illegible] *gola*
13,30 **Sentieri**, teleromanzo

[illegible]

14 — FILM ● **Zorro alla corte d'Inghilterra**, di Fortunato Misiano, con Spyros Focas, Carol Welles. Italia avventuroso 1969 — *Zorro oltre a vedersela col solito governatore stavolta deve anche combattere un inviato della regina d'Inghilterra che vuole obbligare la donna che il giustiziere ama ad un indesiderato matrimonio*
16 — **Bim bum bam**, varietà
— **Kelly Spenki**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— [illegible] **e Shiro**, cartoni animati
18 — [illegible] **classica**, cartoni animati
19,30 **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati

20,30 **Emilio**, varietà, di Lella Artesi, presentato da Gaspare e Zuzzurro, con [illegible] Boruschi, Silvio [illegible] Teo Teocoli, Giorgio Faletti, Athina Cenci
22,20 **Calcio: Italia-Inghilterra**, incontro valido per la Coppa Pelé 1980 — *Sfida classica tra gli azzurri e gli inglesi guidati da Bobby Moore, Kevin Keegan, Gordon Banks e l'irlandese George Best. Tra gli italiani ritroviamo Claudio Gentile, Lele Oriali, Romeo Benetti, Franco Causio e Francesco Graziani, protagonisti dell'ultima vittoria ufficiale nel 1980*
0,20 FILM ● **Uomini coccodrillo**, di Roy [illegible] Ruth, [illegible] Chaney jr., Bruce Bennett. Usa horror 1959 — *Uno scienziato* [illegible] *rafforzare la pelle umana con innesti di parti di coccodrilli e crea i soliti mostri che* [illegible] *per* [illegible] *parte del film prima di essere sterminati con una trovata geniale*

7 — **[illegible]latte:**
— **Alice**
— **Rascal**
— **Il tulipano nero**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Supervicky**, telefilm
9,15 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle** [illegible] **Mc Cormick**, telefilm
11 — **L'uomo da** [illegible] **milioni** [illegible] **dollari**, telefilm
12 — [illegible] telefilm

CANALE 5

14 — FILM ● **Chiamate Nord 777**, di Henry Hathaway, con James Stewart, Richard Conte. Usa poliziesco 1948 — *Una donna, convinta dell'innocenza del figlio messo in carcere con l'accusa di aver ucciso un poliziotto, raccoglie a prezzo di enormi sacrifici una somma per premiare chi riesca a dimostrare l'esattezza delle sue convinzioni. Un giornalista tenta e ci riesce. Grande successo dell'epoca. Gli ultimi dieci minuti del film sono entusiasmanti*
16,15 **Laverne e Shirley**, telefilm
16,45 **Fox**, telefilm. *Finché morte non vi separi*
17,45 **Love Boat**, telefilm. *La modella dell'anno*
19,45 **Tra moglie e marito album**, quiz con Marco Columbro

20,30 FILM ● **Quando morire**, di Paul Wendkos, con Rachel Welch, Michael Gross. Prima visione tv — *Emily, sposata felicemente, in seguito a un banale incidente contrae una malattia irreversibile, la sclerosi laterale amiotrofica. Giunta allo stremo delle forze chiede di morire. Di scena oggi l'eutanasia, cioè l'atto che pone fine volontariamente alle sofferenze di un malato incurabile.*
22,25 **Dossier: paure di fine secolo.** *Quando morire*
23,10 **La nit**, la grande notte della lirica
0,2 FILM ● **Trappola per un testimone**, [illegible] Dobson, [illegible] Tingwell, [illegible] Lee. Drammatico 1976
1,45 **Baretta**, telefilm
— [illegible] telefilm [illegible] Mike Connors

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **General Hospital**, teleromanzo
10,30 **Cantando cantando**, quiz musicale con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz
13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica [illegible]

[illegible]

13,30 **Palla al centro**
14,30 **Telefilm**
16 — FILM ● [illegible] **turieri**, di Claude Mulot, [illegible] Charles Southwood, Nathalie [illegible]. Francia avventuroso 1971 — *Un giovane inglese stanco della grigia* [illegible] *quoti*[illegible] *inizia a* [illegible] *il navigatore solitario. Dopo un naufragio arriva su un'isola del Pacifico e mette le mani su un favoloso tesoro, incontra* [illegible] *bellissime bionde con cui fa coppia fissa accumulando altre* [illegible] *chezze dopo mille peripezie. Un giorno però dà un calcio a tutto e torna in cerca di avventure*
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
19,30 **L'amico** [illegible], telefilm
20,30 FILM ● **Torna a casa Salty**, [illegible] Michael Dugan, con Sterling Holloway. Commedia 1977
22 — **Le evasioni celebri**, telefilm
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **Documentario**
24 — FILM ● **Il favoloso Fittipaldi**
1,30 **Tv movie**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

9 — **Bonanza**, telefilm con Lorne Greene, Michael Landon
10 — **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
[illegible] — **Trentaminuti**, attualità
14,30 **Pronto socco**[illegible] telefilm con Elliott Gould
15 — [illegible] **settimana**, promozionale
18,30 **Bonanza**, telefilm con Lorne Greene, Michael Landon
17,30 FILM ● **La crisi interna**, con Walter McGinn, Carmine Caridi. Drammatico 1975
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 FILM ● **Il dovere di uccidere**, con M. Rourke, R. Howard. Drammatico 1980
22,30 **Pronto soccorso**, telefilm con [illegible] Gould
23 — **Le** [illegible] **della settimana**, promozionale
23,30 FILM ● **Archer**, [illegible] **caso maledetto da risolvere**, [illegible] Vera Miles. [illegible] 1974
1,30 [illegible] **auto della settimana**, promozionale

[illegible]

13,30 FILM ● **Cowboy** [illegible] di George Seitz, con Mickey Rooney, [illegible] Stone, Frank Morgan. Western 1938 — *Un giudice con* [illegible] *famiglia viene invitato da un allevatore in una fattoria dell'Ovest. Complicazioni sentimentali per il figlio*
16,30 FILM ● **Superfly**
16,30 **Poldark**, sceneggiato
19,30 **Shannon**, telefilm. *Poliziotto corrotto*
20,30 FILM ● **Classe mista**, di Mario [illegible] Laurenti, [illegible] Gianfranco D'Angelo, Femi Benussi. Italia [illegible]
22,15 FILM ● **Una donna** [illegible] **specchio**, [illegible] Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato. Italia erotico 1985 — *Durante il carnevale di Ivrea, mentre infuria la battaglia* [illegible] *arance, la bella Ma*[illegible] *incontra Fabio, giovane tornato nella* [illegible] *(lavora al Sud) per una vacanza. Fra i due è amore sfrenato, con confessioni e lunghi, lunghissimi dialoghi. Per tre giorni*
24 — **Brothers**, telefilm. *Importante è avere uno scopo nella vita*

[illegible]

14,30 **Diretta** [illegible]
16,30 **La valle delle bambole**, tele[illegible]
17,30 **Diretta** [illegible]
18 — [illegible]**nazionale**
18,30 **Il dopo partita**
20 — FILM ● **Hawkins**, per la tv
22 — **Automarket tv**, programma promozionale
22,15 **Rosso di sera**
24 — **Promozionale**
0,30 **Supersexy**, varietà
1 — FILM ● **Prénom Carmen**, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmers, Jacques Bonaffé. Francia drammatico 1983 — *L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziot*[illegible] *Carmen assalta banche*

[illegible]

9,30 **The bold ones**, telefilm
10,30 [illegible] **selvaggia**, documentario
13 — FILM ● **I familiari delle vittime non** [illegible]**no avvertiti**, di A. De Martino, con Telly Savalas, Antonio Sabato, Paola Tedesco. Italia drammatico 1972 — *Antonio vuole vendicare la morte del padre, ucciso da una gang mafiosa e decide di infiltrarsi nella banda*
15 — [illegible] programma promozionale
16,30 FILM ● **Zambo il dominatore della foresta**, di Adalberto Albertini, con Brad Harris. Italia avventuroso 1972
20,30 FILM ● **Ringo e Gringo contro tutti**, di Bruno Corbucci, con Raimondo Vianello, Lando Buzzanca. Italia comico 1966 — *Parafrasi comica del western spaghetti. Ringo e Grin*[illegible] *sono vigliacchissimi, ma diventano eroi...*
22,30 **The bold ones**, telefilm
24 — FILM ● **Il Conte di Montecristo**
— **Film no stop**

[illegible]

7 — **World news**, buongiorno [illegible] mondo
12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
20,30 **Pallavolo**
21,30 **Le auto** [illegible] programma promozionale
22 — FILM ● **Fiori nella polvere**, di M. Le Roy, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Marsha Hunt. Biografico 1941 — *Film sulla vita di Edna Gladney che nello secolo scorso combatté* [illegible] *meritoria battaglia in favore dei trovatelli al grido «Non esistono figli illegittimi, ma solo genitori illegittimi»*
23,30 **Night Flight**
0,30 **Music Box Italia Studio Due**
1,30 **Le auto** [illegible] programma promozionale
2 — **Buona notte con...**

[illegible]

9,30 **Santa Messa**
14,30 **Carta bianca stereo**
15,22 **Tutto il calcio minuto per minuto**
18,20 **Tuttobasket**
19,20 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Nuovi orizzonti**, rassegna stampa dei periodici, a cura di Giuliana Valci
20 — **Musica sera. Musica del nostro tempo**
20,30 **Radiouno serata**, di Ennio Ceccarini. **Domenica: Stagione lirica**, con Franco Mannino: **Mayerling**. Opera in tre atti e cinque quadri di Vittorio Viviani. Musica di Barbara Giuranna. Interpreti: Mirto Picchi, Bruna Rizzoli, Renato Capecchi, Lucia Danieli, Pierluigi Latinucci, Renata Brollo. Direttore Fernando Previtali. Orchestra sinfonica e Coro di Milano della Rai
23,05 **La telefonata**

[illegible]

14,30 **Carta bianca stereo**
15,22 **Tutto il calcio minuto per minuto**
19,20 **Stereonotte**

RA[illegible]DUE

8,15 **Oggi è domenica**
8,45 **Quando si cantava Fumarel**. Melodie e mode degli Anni 50
[illegible] **Ora d'aria**, di Clericetti, Domina e Starace
11 — **Il setaccio**, confronto sui fatti della settimana, a cura di Marco Guzzi
12 — **Gr2 Anteprima sport**
12,15 **Mille e una canzone**
12,45 **Hit parade 2**
14,10 **Programmi regionali**
14,30 **Domenica sport**
15,25 **Stereosport**
20 — **L'ora della musica**, a cura di Laura Padellaro
21 — **Uomini, cavalli e corse**. Viaggio nella leggenda del purosangue
21,30 **Lo specchio del cielo**, autoritratti segreti raccolti da Alberto Gedda
22,50 **Buonanotte Europa**. Uno scrittore e la sua terra: Rosetta Loy

[illegible]

14,30 **Domenica sport**
15,25 **Stereosport**
20 — **FM Musica**
22,27 **Onda verde due**

R[illegible]

[illegible] **Concerto del mattino**. Musiche di Schubert, Donizetti, Schreker. Prima parte
[illegible] **Domenica Tre**
10,30 **Concerto del mattino**. Musiche di Barber, Brahms, C. Ph. E. Bach. Seconda parte
12 — **Uomini e profeti**. [illegible] Programma di cultura religiosa
13,15 **I classici: Goethe, La vocazione teatrale di Wilhelm Meister**
14 — **Antologia**, un itinerario in forma di radio tra storia della cultura, cronache minime e massimi personaggi
20 — **Concerto barocco**
21 — **Antologia musica** [illegible]. Musiche di Giuliano, Marcanu, Nunes
22,25 **Autori del '900**. Satana in treno, di Arrigo Boito
22,50 **Robert Schumann**. Da op. 1 a op. 23, i dieci anni del miracolo, a cura di Piero Rattalino

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Onda verde** [illegible]

ODEON TV

15,30 **Il mastino di Baskerville**, film a cartoni
16,30 **Sugar**, varietà con Cesti, Paola, Grace. Nel corso del programma:
— **Bill Cosby show**, cartoni animati
— **Little wizzard**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star blazers**, cartoni animati
— **Voltron**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
19,30 **Weekend in giallo**, telefilm. *Un piano perfetto*

20,30 FILM ● **La sai l'ultima sui matti?**, di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Bombolo, Enzo Cannavale, Giorgio Porcaro. Italia commedia 1982 — *Storia del folle Cocicotte che viene ricoverato in uno strampalato manicomio a causa della sua mania di strappare le mutande a tutte le belle donne che incontra. Un'avvenente psichiatra viene subito coinvolta nella sua follia*
22,15 FILM ● **Conquest**, di Lucio Fulci, con Andrea Occhipinti, Jorge Rivero, Sabrina Sellers. Italia fantastico 1983 — *All'inizio della storia dell'uomo il crudele Ocron domina le [illegible] comunità primitive che popolano la Terra. Un giorno un guerriero proveniente da oltre mare, armato di un'arma prodigiosa, arriva per ucciderlo. L'arma è un arco, sconosciuto e, quindi, micidiale. Il giovane riesce a scampare a molte insidie e con l'aiuto di un solitario coraggioso, Mace, riesce nel suo intento*

6 — **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
8,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
10 — **Agua viva**, telenovela
11,30 **Il fantastico m[illegible] Monroe**, telefilm

MONTECARLO

14 — FILM ● **Svegliami quando è finito**, di Mervyn Le Roy, con Dick Shawn, Ernie Kovacs. Usa comico 1960 — *In una sperduta isola del Pacifico un ufficiale apre un alberghetto. Alcuni calunniatori lo accusano di averlo costruito con materiale appartenente all'esercito. Lui affronta le accuse e si difende benissimo*
16 — FILM ● **Nebbie sulla Manica**, di Charles Walters, con Esther Williams, Jack Carson. Usa commedia 1953
17,50 **Sci: campionati mondiali**. In diretta da Vail (Colorado) slalom di combinata femminile. Prima manche
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm con Michael Landon. *Ritorno a Oakland*
20 — **Tmc News**

20,20 **Sci: campionati mondiali**. In diretta da Vail (Colorado) slalom di combinata femminile. Seconda manche
21 — [illegible] telefilm [illegible] Andy Griffith, Nancy Stafford, Kene Holliday. *Tutti contro Matlock*
22 — FILM ● **Alle soglie della vita**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Bibi Andersson, Max von Sydow. Svezia drammatico 1958 — *Realizzato con la collaborazione del governo svedese che aveva in corso all'epoca una campagna per il contenimento dell'aborto, è un momento dell'interrogazione di Bergman sul senso della vita e i rapporti di coppia*
23,30 [illegible] documentario. *La vita nel Mar Morto*. Seconda parte

11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm. *Il fratello maggiore*
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, condotto da Nino Castelnuovo. Replica

[illegible]

14,15 **Una famiglia americana**, telefilm. *Il triangolo*
15,05 **Odissea nell'Antartide**, documentario della serie «Il sapore dell'avventura». Realizzazione di John Wilcox
15,50 **Superflip**, gioco a premi con Yor Milano
16 — FILM ● **Xanadu**, di Robert Greenwald, con Gene Kelly, Olivia Newton-John, Michael Beck. Usa musicale 1980
17,30 **I bambini raccontano la scienza**. *Perché gli uomini cercano sempre nuove mete da raggiungere?*
18 — **Natura amica**, documentario. *Un giorno... una fontra*
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**, rubrica per i consumatori
19 — **Attualità**
19,45 **Telegiornale**

20,15 **Rally**, sceneggiato con Giuliano Gemma, Lorraine De Selle, Robert Hoffmann, Pascale Audret. Regia di Sergio Martino. Seconda puntata
21,55 **Domenica sport**
22,55 **Telegiornale**
23,10 [illegible] **Jazz Lugano 1989**, [illegible] Petrucciani. Regia [illegible] Mando Bernardinello
23,30 **Telegiornale**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Noi la domenica**, programma contenitore di sport e spettacolo a cura di Cesare Cadeo e Paolo Ziliani. Ospiti della trasmissione: Gianmaria Cazzaniga, Franco Rossi. All'interno:
— Da Melbourne (Australia). **Tennis: Australian Open**. Finale singolare maschile. Telecronisti Gianni Clerici e Rino Tommasi
17,50 **Sci: Campionati mondiali**. In diretta [illegible] Vail (Colorado) slalom di combinata femminile. Prima manche. Telecronisti Sandro Vidrih e Mario Cotelli

20,20 **Sci: Campionati mondiali**. In diretta [illegible] Vail (Colorado) slalom di combinata femminile. Seconda manche. Telecro[illegible] Sandro Vidrih e Mario Cotelli
21 — [illegible] **campo**, filmati, servizi, [illegible] commenti sugli avvenimenti sportivi della giornata. Conduce Gigi Garanzini. [illegible] partecipazione [illegible] Giorgio Tosatti e [illegible] Bettega
22,30 **Tennis, Australian Open**. Sintesi della finale del singolare maschile. Telecronisti [illegible] Tommasi e [illegible] Clerici

[illegible]

14 — [illegible] **la trottola**, cartoni animati
14,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
15 — [illegible] **Futuro**, cartoni animati
15,30 **Dardanlas**, cartoni animati
16 — **Coccinella**, cartoni animati
16,30 **Jenny**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
17,30 **Interbang**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19,45 **Le avventure di Superman**, telefilm
20,20 FILM ● **Belve feroci**
22,30 **Basket**, Scavolini-Hitachi
0,15 FILM ● **Da uomo a uomo**, di Giulio Petroni, con Lee van Cleef, John Philip Law. Italia western 1967 — *Cinque banditi assalgono, violentando e uccidendo, gli abitanti di una fattoria: uno di loro sta però in disparte e salva il piccolo Bill. Questi, divenuto adulto, si mette alla ricerca degli assassini per vendicarsi*

RETE MANILA

9 — FILM ● **Frank Costello faccia d'angelo**
11,05 **Music Box Parade**, programma musicale
13 — **Calcio fans**
14,15 FILM ● **La maledizione**
16,20 **Music Box Parade**
19,20 **Coffee break**
22,05 **Le auto della settimana**
0,10 **Notturno tv**

[illegible]

15,30 **Colpi di pollice**
16,20 **Incredibile ma vero**
17,35 **Love story**, telefilm
18,40 FILM ● **20.000 leghe nello spazio**
[illegible] **Paper Moon**, telefilm
20 — FILM ● **Una strana famiglia**
21,15 FILM ● **Confini senza pace**
22,30 **Paper Moon**, telefilm
23,40 **Incredibile ma vero**

[illegible]

13 — **La trattoria dei ricordi**, musica, costumi, folklore
17 — **Cronache italiane**
17,30 [illegible]
18,40 **Obiettivo agricoltura**. Ru[illegible] per l'agricoltore e il consumatore
19,40 **Sport flash**, risultati regionali e interviste dallo Stadio Comunale di Torino
20,30 FILM ● **L'orribile segreto del [illegible]** di Riccardo Freda, [illegible] Barbara Steele, Robert Flemyng, Montgomery Glenn. Horror 1962 — *A Londra, nel 1855, un medico uccide la moglie. [illegible] anni dopo si risposa, ma la novella consorte è perseguitata dal fantasma della prima*
23 — **Sport Flash**. Replica
23,50 FILM ● **Il triangolo d'oro**, di [illegible] Ma, con Lo Lieh, Tien Noe. Cina avventuroso 1973

[illegible] VESE

9,30 [illegible] ● **Lollipop**
15 — FILM ● **I perduti [illegible] degli squali**
17,45 [illegible] **Music**, programma musicale
18,50 **La mia piccola Margie**, telefilm
19,30 [illegible] **bold ones**, telefilm
20,30 **Fuori gioco**
21,30 **Settegiorni**
22,45 [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, promozionale
24 — **Fuori gioco**

[illegible]

16 — FILM ● **Gian Burrasca**
17 — **Telenciclopedia**
18 — **Attualità**
19,40 **Angie**, telefilm
[illegible] — **Heckel and Jekel**
20,30 **Dancin' days**, telenovela
21 — FILM ● **Tre [illegible] di [illegible]** Mall, con Phi[illegible] Lemarie, Annie Duperey. Drammatico 1973
[illegible] FILM ● **Hondo l'artiglio dell'aquila**, di [illegible]

TELESUBALPINA

16,30 **Cartoni animati**
16 — **Dora**, telefilm
17 — FILM ● **Il fantasma dell'isola del monaco**
19,10 **Un santo alla settimana**, a cura di Fra Reginaldo
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 25-1-89**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] FILM ● **Com'è bella la città**, di Vera Chytilova
22,30 FILM ● **Ragazzi contro gangsters**

RETE A

14 — **Victoria**, telenovela
17 — **L'indomabile**, telenovela
19,30 **Una donna**, telefilm — *La protagonista del 1° episodio è una donna anziana che si rende conto di essere ormai un peso per i figli... Nel 2° una donna non si rassegna alla perdita del figlio, vittima di un incidente, e si comporta come se fosse ancora vivo*
20,25 **Cuore di pietra**, sceneggiato
22 — **L'altalena del VIP**

PAN TV

7,45 **Grandi personaggi**, cartoni animati
10,30 **Ed è subito polemica**, impressioni e commenti sul campionato di Serie A
20,15 **L'altro campionato**, notizie e risultati [illegible] campionati minori
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
21,45 **Calcio**, promozione
22,30 **Le grandi proposte**
— **Programmi no stop**

[illegible]NO [illegible]

9,05 **Music television**
10,20 **Documentario**
12,50 **Oplà**. Varietà di sport e spettacolo
14,10 **Le auto della settimana**, promozionale
14,45 **Oggi le comiche**
17,30 **Music television**
18,05 **L'arredamento**, rubrica
20,25 **A teatro**, telefilm
1,10 FILM ● **10 cubetti di ghiaccio**

[illegible]

15 — **Passiamo un'ora con i cartoni animati**
18 — **Documentario**
17 — **Calcio: [illegible]**, per la Coppa Carnevale '89
19,15 **Cosa c'è dietro l'angolo?**
20 — **Speciale Coppa Carnevale**
21 — **Neapolitana**, varietà
22 — **Prima pagina**
22,30 **Ci scusi onorevole**, settimanale di attualità
23 — **Lo spettacolo continua**

[illegible]

11,30 FILM ● **La mano lunga del padrino**
13,30 **Shopping Time**
14,30 **Le più [illegible] favole [illegible] mondo**, cartoni animati
15,30 FILM ● **Michelino Cucchiarella**
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Natura selvaggia**
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 FILM ● **L'unica legge in cui credo**
22,30 **Cash and Carry**
0,30 **The bold ones**, telefilm

[illegible]

14,30 **Ironside**, telefilm
15,30 **Situation comedy**
16,40 **Starlandia**, programma per i ragazzi
17,10 **La pattuglia del deserto**, cartoni [illegible]
17,40 FILM ● **Avventura a Parigi**
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 FILM ● **La regina Cristina**
23 — **Excelsior**, varietà
24 — **Gunsmoke**, telefilm
— **Programmi no stop**

TELE VAL D'AOSTA

9,30 **Film**
14 — **Reflex**, l'opinione della settimana. Replica
14,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
15 — **Capitan Futuro**, cartoni
15,30 **Pomeriggio sportivo della domenica**, rubrica
— **Film non stop**

IN POLTRONA

Chiambretti ritorna

RAITRE 14.10

Va' pensiero oggi risolve il mistero della sparizione di Chiambretti. Dove era finito il terribile putto di Raitre? In vacanza alle Seychelles — sembra una frase fatta, ma invece è vero — con la fidanzata. E' vero che la Lega calcio gli ha intimato ufficialmente di sparire dagli stadi? E' falso, o almeno vero solo in parte: uno scritto in questo senso venne spedito all'indomani dell'esordio di Chiambretti all'inseguimento di Zavarov con [illegible] domanda «E' vero [illegible] in Russia mangiano i bambini?», ma Raitre ha fortunatamente ignorato l'invito. Chiambretti fra poco dovrebbe sparire dal video. [illegible] prossimo varietà, *I Miserabili*, già tutto registrato, è bloccato in magazzino per il suo espresso desiderio di non inflazionare la tv con la propria immagine. Lo vedremo ancora in un intervento da Sanremo, poi stop.

Piero Chiambretti

La scelta di morire

CANALE 5 20.30

E' lecito scegliersi il diritto di vita e di morte? Onda si può accettare l'eutanasia, come forma per eliminare [illegible] i mali, per sottrarsi al dolore? Il problema viene affrontato [illegible] patura di fine secolo», il settimanale appuntamento [illegible] condotto da Guglielmo Zucconi. L'argomento prende spunto dal [illegible] «Quando morire», film drammatico di Paul Wendkos (stasera in prima visione tv), [illegible] si avvale della partecipazione di Raquel Welch e Michael [illegible]

Narra la [illegible] di Emily, donna colpita da un [illegible] degenera inesorabilmente. Allo stremo delle forze, dopo [illegible] sofferenze, la donna ripercorre la sua vita con Bob e le successive sofferenze [illegible] «Il mio corpo è morto, [illegible] rinchiusa in una bara. Aiutami...».

Raquel Welch

Sandrelli al Carnevale

ITALIA 7 22.15

Fabio è un giovane che torna a Ivrea in occasione [illegible] famoso Carnevale. Nell'occasione incontra una [illegible] di passaggio, Manuela, che si ferma per qualche giorno nella città. Entrambi soli, si [illegible] andare alla trasgressione. I giorni [illegible] diventano per loro giorni d'amore, in un vorticoso turbinio di sensazioni, di sesso sfrenato [illegible] della vecchia città medioevale. [illegible] il sogno d'amore dura solo per i giorni di Carnevale, quando è l'ora di [illegible] vita quotidiana la realtà si presenta diversa e lascia un po' d'amaro in bocca.

Il film fu girato da Paolo Quare[illegible] nel [illegible]. [illegible] interpreti [illegible] Stefania Sandrelli e Giovanni Moretti. Per l'attrice fu un altro momento di celebrità che la consacrò come una delle vere dive sexy del cinema italiano.

Stefania Sandrelli

Inferno bianco

RETE 4 20.30

Un [illegible] che ripropone l'epopea dei pionieri, [illegible] uomini duri [illegible] vezzi ad affrontare tutti i rischi a [illegible] aperto. Si tratta di [illegible] bianco», ed è stato girato nel 1952 da [illegible] Marton.

Narra la storia di un cacciatore di pellicce che viene ingiustamente accusato di un omicidio. Un agente [illegible] lo va a prendere per accompagnarlo davanti al giudice. Ma il tragitto è lungo, bisogna affrontare distese di neve e boschi, con mille pericoli in agguato. A un ce[illegible] punto vengono assaliti dai lupi affamati; il poliziotto [illegible] peggio, ma si [illegible] grazie al presunto colpevole.

Cyd Charisse

Gli interpreti di questo film d'avventura: Stewart Granger nella parte [illegible] ingiustamente accusato, Cyd Charisse e Wen[illegible] Corey [illegible] poliziotto, inflessibile ma di buon senso).

Nuova Piovra ■ vecchio Dallas

[illegible] 20.30

Prima delle due puntate di «*Uomo contro uomo*», storia di 'ndrangheta, con la regia di Sergio Sollima, un tempo specialista di western spaghetti. La seconda puntata va in onda lunedì sera alla stessa ora e si scontrerà col bestseller cinematografico *Scuola di polizia*. Fra gli interpreti c'è l'[illegible] Barbara De Rossi, assieme a Christopher Rhode e Ray Lovelock. Le riprese, partite a Milano alla fine dello scorso aprile, sono proseguite, per una durata complessiva di tredici settimane, a Roma, per concludersi in Calabria.

Su uno sfondo che sembra ricalcato da quello della *Piovra*, lo sceneggiato propone le vicende di Maria Madeo (la De Rossi), giovane insegnante che, stanca di continuare a vivere con i familiari da troppo tempo coinvolti in una sanguinosa faida mafiosa decide di allontanarsi da casa. A trattenerla è Nino (Christopher Rhode), fratello minore incapace di sottrarsi all'influenza della madre che lo istiga alla vendetta. Maria fa di tutto per salvarlo, ma il ragazzo è irrimediabilmente coinvolto nella spietata catena delle vendette. Grazie all'aiuto del padre di un sostituto procuratore (Ray Lovelock), la ragazza non si trova più sola a combattere faida, violenza e omertà. Le premesse, come si vede, sono pessime: chi spera in una nuova *Piovra* dovrebbe trovare invece un *Dallas* che la butta sul sociale.

Barbara De Rossi

EDITRICE LA STAMPA spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peracchio

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1373 del [illegible]

ANNO 121 · NUMERO 27 — SABATO [illegible] 1989

Enrico Ruggeri ieri in concerto (le foto sono dell'agenzia Reporters)

AL COLOSSEO

Sala gremita, con uno show che ha regalato una prima parte suggestiva, ricca di pathos e atmosfera, [illegible] una seconda scalmanata e liberatoria.
Nel finale un rito rock consumato sulle note di «Contessa»

L'arte di creare un contatto col pubblico

C'è Ruggeri... e lo spettacolo può anche diventare [illegible] festa

Le maschere vietano al pubblico di avvicinarsi al palcoscenico e per reazione il cantautore scatena la platea che incomincia a ballare sulle note di b[illegible] punk

TORINO ● Un destino bizzarro perseguita Enrico Ruggeri, forse per via di quel suo difetto-pregio di possedere caratteristiche diverse che convivono. Una strana sorte che sembra [illegible] — lui stesso lo confessa — ogni sua esibizione: quando i concerti si svolgono nei palasport, il pubblico è poco soddisfatto perché l'ambiente è dispersivo e l'acustica pessima; quando hanno luogo nei teatri, la gente [illegible] perché non può ballare.

La questione è stata risolta [illegible] dal cantautore milanese ieri sera, in un Colosseo gremito, con uno spettacolo che [illegible] regalato una prima parte suggestiva, ricca di pathos e atmosfera, e una seconda scalmanata e liberatoria. Di sapore punk.

Non che fosse prevista, tanta irruenza. Il rito rock che si è consumato [illegible] sulle note di pezzi d'annata quali *Contessa* e *Generazione combustibile* è nato infatti con toni particolarmente violenti e provocatori a causa di una ragione ben precisa: il veto imposto dalle maschere al pubblico entusiasta e festante di avvicinarsi al palcoscenico.

«Non [illegible] a un comizio né a una partita di calcio — [illegible] esclamato, polemico, Ruggeri rivolto al personale del teatro —. *Non mi pare ci sia nulla di male nel voler salutare un cantante*». Un concetto esplicito, che l'artista milanese ha approfondito nei camerini, al termine del concerto: *«Sul finale abbiamo calcolato [illegible] la mano. E' stata una reazione all'arroganza e anche un desiderio di appagare la platea. Io amo le sorprese e ciò che non [illegible] monotono, [illegible] nostro obbiettivo, poi, rimane quello di far divertire. Quello di stasera [illegible] stato in [illegible] certo senso [illegible] concerto ideale, perché in un'ora [illegible] mezza ha saputo creare del pathos, dell'energia che è venuta fuori trasformata in entusiasmo. Così lo spettacolo è diventato una festa»*.

Accompagnato dal quartetto di fiati Calliope, dal gruppo sardo [illegible] Cento e da un'affiatata band capeggiata dall'ottimo chitarrista Luigi Schiavone, [illegible] Ruggeri ha cantato immerso nello stesso scenario postmoderno, ridimensionato secondo le esigenze teatrali, che aveva fatto da cornice all'esibizione tenuta al Palasport nel novembre scorso. Una suggestiva struttura che riproduce un piccolo portico [illegible]tropolitano un po' fatiscente. Il tutto impregnato di un vago [illegible] malinconico sapore di passato, di decadenza. E del resto la malinconia è un connotato sempre presente nelle canzoni di Enrico Ruggeri. Esplicito nei momenti più sofferti e intimisti, meno plateale [illegible] comunque evidente in quelli gioiosi, sottolineati spesso da caldi ritmi latini.

Anche quando il cantautore sdrammatizza con ironia e fatalismo i casi incerti o sfortunati della vita, anche quando [illegible] pare abbandonarsi all'ottimismo, nei testi lucidi e pungenti si rintraccia infatti una nota di [illegible]. E qui sta forse il segreto e il fascino dell'autore. Co[illegible] [illegible] che *«nella vita non è necessario amare per sentirsi un po' innamorati»* annega fra le parole di *Piccola illusione*, mentre l'augurio contenuto nella melodia di *Non finirà* si risolve, in ultimo, nella celebrazione amara di una storia che non esiste più.

E comunque si tratta di interpretazioni. Perché i brani di Ruggeri suggeriscono, non spiegano. *«Voglio concedere spazio alla fantasia di chi li ascolta»*, dice l'autore negando così ogni eventuale chiarimento circa gli epiloghi spesso infelici [illegible] suoi [illegible]. In questo modo anche il dramma [illegible] [illegible] *che parla con Dio* (canzone che insieme con *Portiere di notte* ha regalato ieri i più intensi momenti di poesia) rimane un'incognita: ognuno se [illegible] può cucire addosso a piacimento. L'importante, per un artista, [illegible] suscitare emozioni.

Clara Caroli

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione [illegible] agli anziani o del 30% ed enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★[illegible]	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
[illegible] in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna [illegible]. Colori. Non vietato — Giunto alle soglie della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un tragicomico ritorno alle sue scrivanie. Comico
Ore: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori. Dolby stereo — Due baristi piacenti e spavaldi, l'uno giovane e l'altro maturo, sono forse destinati a separarsi per la scelta [illegible]. Commedia drammatica
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins. Col. Dolby stereo — A Cartoonia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 597.[illegible]
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori — Uno psicanalista toscano in un mondo di complicazioni: un paziente amante della propria moglie separata (ma non dimentica di certa loccosità). Non vietato. Commedia
Ore: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Domenico 34, ☎ [illegible]
Red e Toby [illegible], di Walt Disney — [illegible] vo e un gatto cucciolo di cane crescono [illegible] prima che [illegible] ne faccia un predatore e un cacciatore. Disegni [illegible]
Ore 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ [illegible]
Un mondo a parte, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhy May, Linda Mvusi. Colori — Una madre e una figlia, di pelle bianca, nell'inferno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Premio a Cannes per Hershey e May. Ultimi giorni. Drammatico
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi [illegible], ☎ [illegible]
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi [illegible], ☎ [illegible]
Oggi chiuso

CRISTALLO — via Gobetti 7, ☎ [illegible]
Moonwalker, di J. Kramer e C. Chilvers, con M. Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci. Col. Non viet. Suono ultra stereo — Tra effetti speciali mirabolanti, musiche e coreografie spettacolari, il sogno infantile di grandezza del Peter Pan/Michael Jackson. Fantamusicale ★★/●●●●
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

DORIA — via Gramsci 5, ☎ [illegible]
Compagni di scuola, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vietato — Una rimpatriata in casa dell'amica rimasta sola in un gruppo di ex compagni di classe un'occasione irripetibile di ricordi e di equivoci. Commedia
Ore 15,30; 17,45; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.[illegible]
Homeboy, di Michael Seresin, con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Dolby stereo colori. Non vietato — Un pugile suonato preferisce cadere di fronte a un avversario piuttosto che nella seduzione del crimine (e forse una donna crederà in lui). Sportivo
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.[illegible]
La vita è un lungo fiume tranquillo, di Etienne Chatiliez, con Helen Vincent, Daniel Gélin, Catherine Hiegel. Colori. Non viet. — Per uno scambio di pargoli in culla, dodici anni dopo vanno in crisi una famiglia distinta e una famiglia bestiale. Commedia
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.[illegible]
Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato — Giunto alle soglie della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un tragicomico ritorno alle sue [illegible]. Comico
Ore: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35 ★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani [illegible], ☎ [illegible]
Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori — Un nano, un duro, una strega e tanti personaggi da fiaba in lotta contro la regina cattiva che vuole sbranare una piccina innocente. Fantastico
Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,30 [illegible]

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. Comico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.40.[illegible]
Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vietato — Rambo lascia il ritiro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujaheddin in Afghanistan e fare la festa all'Armata Rossa. Avventuroso
Ore 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ [illegible]
Mignon è partita, di Francesca Archibugi, con Stefania Sandrelli, Céline Beauvallet, Leonardo Ruta. Colori. Non vietato — L'arrivo di una cuginetta francese porta al tentativo di suicidio (con palloncino) del più ingenuo tra i pargoli di una pittoresca famiglia romana. Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

KING KONG CASTELLO — [illegible]
Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vietato — Rambo lascia il ritiro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujaheddin in Afghanistan e fare la festa all'Armata Rossa. Avventuroso
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre [illegible], ☎ [illegible]
Tucker, di Francis Ford Coppola, prodotto da George Lucas, con Jeff Bridges. Colori. Non vietato — Contro un geniale costruttore d'auto si muovono nell'America degli Anni 40 i giganti monopolisti di Detroit e Chicago. Biografia
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ [illegible]
Chi ha incastrato [illegible] Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartoonia [illegible] Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato [illegible] Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla [illegible] di Venezia. Fantastico
Orario 15,55; 18,05; 20,10; 22,35 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ [illegible]
Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato — Giunto alle soglie della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un tragicomico ritorno alle sue scrivanie. Comico
Ore: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ [illegible]
La casa dei giochi, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi migliori attori Venezia '88). Col. Non viet. — A un boss scampa la mafia promette una vecchiaia d'oro purché si addossi la responsabilità d'un delitto (ma c'è l'ospizio). Commedia [illegible]
Ore 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 [illegible]

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ [illegible]
Tradita, di Costa-Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Vietato 14 — Un'agente consegnata alla custodia d'un reazionario sensuale che contrabbanda il Ku Klux Klan e le incendia il cuore. Drammatico politico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ [illegible]
Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori — Un nano, un duro, una strega e tanti personaggi da fiaba in lotta contro la regina cattiva che vuole sbranare una piccina [illegible]. Fantastico
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
L'orso, di J.-J. Annaud, con Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non viet. — Un piccolo orsetto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly solitario la forza di battersi nella natura secondo moduli non tutti disneyani. Avventuroso
Ore 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ [illegible]
Il frullo del passero, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori. Non viet. — Un anziano infiamma i sensi di un'ex mondana ricostruendole i fasti d'un passato ricco di avventure e di musica. Sentimentale
Apertura ore [illegible] Film ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

STUDIO [illegible] — via Amedei 5, ☎ [illegible]
Giochi nell'acqua, di P. Greenaway, con B. Hill, J. Richardson (Palma d'oro Cannes '88, 6 nom. Oscar '88, Pr. Sanremo '88). Col. Viet. 14 — Nonna, figlia e nipote annegano i rispettivi mariti. Un coroner compiacente e innamorato chiuderà tutti e due gli occhi (e per sempre)
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ [illegible]
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia le prosopopee del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese. Commedia
Orario: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellini [illegible], ☎ [illegible]
L'isola di Pascali, di James Dearden, con Ben Kingsley, Helen Mirren, Charles Dance. Colori. Non vietato
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●● Spionaggio
ZETA RAGAZZI: Pinocchio, di Walt Disney. Colori.
Ore 15,30; 17 Disegni animati

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 17, ☎ 287.[illegible]
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. D. Stanton, D. Bowie. Viet. 14.
Spettacolo unico ore 18,30 Drammatico ★★★/●●●●
AMBRA RAGAZZI: Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney. Al [illegible] abbinato La valle dei cuccioli. Spettacolo unico ore 14,30

CINE TEATRO FREGOLI — Piazza S. [illegible] 2 bis, ☎ [illegible]
[illegible] di B. Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker. Dolby stereo colori non viet. — I lazzi anche squallidi d'un formidabile disc-jockey accompagnano i giovani americani che nel Vietnam vanno a morire o a uccidere. Farsa
Orario: 20,15; 22,30 ★★★★/●●●

FARO — via Po 30, ☎ [illegible]
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar. Con C. Maura, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non viet. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor dei film, la volitiva Pepa scoppia 3 telefono e disturba l'imbecille
Ap. 20,30. Orario: 20,40; 22,30 ★★★/●●● Commedia

FORTINO — via Cigna 47, ☎ [illegible]
Prima di mezzanotte, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin. Non vietato — Un aggiornamento del cacciatore di taglie porta un ex detective e un ladro buono a fare amicizia nel giorno d'infinite peripezie. Commedia poliziesca
[illegible]

NUOVO ODEON — via [illegible]
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. (Usa-colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una [illegible] possibilmente meno sposa del solito.
Ap. 20; ult. 22,30 [illegible]

SELENE D'ESSAI — corso Belgio [illegible], ☎ [illegible]
Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Vietato 14
Orario: 20; 21; 22,30 ★★★/●●● Drammatico
SELENE RAGAZZI: Cenerentola, di Walt Disney.
Due spettacoli ore 15; 17 Disegni animati

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 138)
IX Rassegna Cinema: «Il cinema uno spazio nel quotidiano». La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, A. Quayle. Ore 17,45; 20,15; 22,30

ARALDO (v. Chiabrera 3, ☎ 20[illegible])
Vedi Teatri. Domenica Lilli e il vagabondo. Ore 15 e 17

CUORE (via Nizza 56, ☎ [illegible])
A richiesta Don Bosco, di Leandro Castellani, con Ben Gazzara, Patsy Kensit. Orario 15; 18; 20; 22,15

LANTERI (c. G. Cesare [illegible], ☎ [illegible])
Asterix contro Cesare, cartoni animati a colori. Ore 15; 16,40; 18,20; 20; 21,45

VALDOCCO (via Salerno [illegible], ☎ [illegible])
Oggi chiuso. Domani Il mio amico Mac (E.T.). Ore 15; 17; 21.

ROMA BLUE (c. [illegible], ☎ [illegible])
Nove giorni con Marina - L'amante bionda n° 3, con Marina Lotar, Sonia Bennet (in esclusiva). Colori. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ [illegible])
Rassegna «Mostra hardcore»: Moana la scandalosa Matriosca. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (c. Bunzi [illegible], ☎ [illegible])
Desideri di una donna vogliosa, [illegible] Amber Lynn, John Leslie, [illegible]ndez. Colori. Ap. 14,30, ultimo [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto [illegible], ☎ [illegible])
Transex - Blue pussycat bestial love. Colori. No stop dalle 14 alle 24

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible]
Eros la sconfitta (special eros), con Pauline e Jacqueline (Miglior film festival porno 1988/89). Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.[illegible])
Prima visione: Le infermiere dell'amore (Usa) - Bestial performance. Ginger Lee, Kelly Nichols. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra [illegible])
The perfect stranger. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.[illegible])
Caldo nido di Marion - Anal players. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ingresso L. 7000

MAFFEI (via P. Tommaso [illegible], ☎ [illegible])
Capricci viziosi di una moglie infedele, Patricia Rousseau, Marie-Christine Pascal. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAJOR (borgo Dora [illegible], ☎ [illegible])
Femmine bisessuate, con Kim Carson, Desiree Lane. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso [illegible], ☎ [illegible])
La sorella bestia perversa, con Philippe Soupet, Françoise Loyal. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano [illegible], ☎ [illegible])
Lui, lei e le voglie di mia moglie - Perversi piaceri anali. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 41, ☎ [illegible])
Rassegna Lilli Carati hard core: Una moglie molto infedele. Colori. Ap. 15; Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. [illegible], ☎ [illegible])
Sesso in schiavitù del basso, con Karin Schubert. Ap. ore 10; ult. 22,30

TAGLIANDO PER L'EDICOLANTE
STAMPASERA
[illegible]

Tagliare con le squadretta lungo la linea tratteggiata

Roberto Gravero

ULTIMO IN CLASSIFICA

Toro, si riparte da zero

Domani col Como i granata tentano la rimonta

TORINO ■ Torino-Como, quasi uno spareggio salvez- [illegible] mai immaginato, quest'estate, che la squadra granata si [illegible] trovata a lottare contro gli azzurri di Marchesi per sperare di abbandonare l'ultimo posto in classifica? Eppure sta accadendo. E il pronostico, pur favorevole ai granata, è tutt'altro che scontato, vista la drammatica (calcisticamente parlando) situazione in cui si trova l'allenatore Sala alla vigilia dell'incontro.

Se appena un paio di settimane fa il problema era trovare un attaccante che potesse dare una mano a Skoro, questa volta è la difesa che tiene occupati i pensieri [illegible] l'allenatore granata. Tre marcatori in un sol colpo — Ferri, [illegible] e Catena — sono fuori combattimento. Una [illegible] non propriamente incoraggiante, mentre sul Comunale incombe l'arrivo di Simone, diciannovenne che nelle prime apparizioni in serie A ha già fatto in tempo a guadagnarsi la fama di attaccante castigadifese.

Il fatto che a destare le maggiori preoccupazioni [illegible] il reparto arretrato, non significa però che in attacco le cose vadano [illegible] migliore dei modi. Bresciani quasi sicuramente giocherà, ma con entrambe le caviglie [illegible] a causa [illegible] due successive distorsioni. Muller ieri non si è allenato per un indolenzimento muscolare. Skoro è ancora squalificato.

Per Sala, domani sarà addirittura un problema riuscire a trovare sedici elementi da mandare in campo (undici che giocano dall'inizio più cinque in panchina). E' stato [illegible] costretto a richiamare Carbone, Bolognesi e Gasparini [illegible] Viareggio. Proprio a quest'ultimo, 18 anni fra sei mesi, potrebbe toccare il compito di marcare il famigerato Simone.

Emergenza nel Savonese rogo [illegible] 10 chilometri il fuoco arriva alle case

[illegible]. Le fiamme lambiscono una cascina. Servizio a pagina 6

STAMPASERA

N. 27 SABATO 28 [illegible] 1989

VIVITORINO

Avvenimenti [illegible] divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Tre carabinieri rapinano furgone uccidono collega, poi uno si spara

GREGGIO: ORE 7

Eliminano la scorta assaltano il postale ma arrivano altri 2 cc

VARALLO

Riconosciuti sparano Uno, ferito, è preso Il terzo è in fuga

[illegible] ● Carabinieri contro carabinieri. I primi di scorta ad un furgone delle poste carico di denaro. I secondi, diventati banditi, hanno [illegible] l'assalto all'automezzo e non hanno esitato a far fuoco sui colleghi per portare a termine la rapina. Il bilancio è tragico. Un appuntato in servizio anti-rapine, Salvatore Vinci, 37 anni, è morto fulminato da un proiettile al torace. Per lui è stata inutile la corsa verso il pronto soccorso dell'ospedale di Vercelli. Qualche [illegible] più tardi [illegible] dei carabinieri, trasformatosi in malvivente, si è ucciso per sottrarsi alla cattura. Il suo nome: Maurizio Incauto, 25 anni, originario di Ottiglio, nell'Alessandrino, ma in servizio alla stazione di Varallo Sesia, figlio di un carabiniere in pensione. Il secondo degli autori del «colpo» è stato ferito e, quindi, arrestato. Si chiama Alessandro Tieppa, 25 anni, anche lui in servizio a Varallo. Del terzo componente la gang non si conoscono ancora le generalità. E' in fuga [illegible] campagne intorno a Greggio, dove è [illegible] al furgone postale. La sua cattura è questione di ore: centinaia di uomini, gui[illegible] elicotteri lo stanno cercando. Tutto è avvenuto stamattina intorno alle 7 lungo la statale che da Greggio porta a Varallo Sesia, al confine tra le province di Vercelli e Novara quando tre carabinieri, a bordo di una Golf, hanno a[illegible]lito un furgone postale e si sono impadroniti di [illegible] milioni in contanti [illegible] assegni destinati agli uffici della Valsesia.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Uno dei tanti posti di blocco fatti questa mattina da carabinieri, polizia e stradale dopo la rapina

[illegible] IL [illegible] ASSESSORE AI [illegible]

Per la mancata chiusura del centro alle automobili è iniziato il «tiro al Dondona»

[illegible] della Consolata, uno dei punti più inquinati di Torino

TORINO ● C'è il «tiro al Dondona». Per chi [illegible] masti[illegible] di consigli comunali meglio specificare che si [illegible] del neo assessore ai Trasporti Giuseppe Dondona, liberale, subentrato al posto del repubblicano [illegible] dopo uno strascicato valzer di poltrone durato alcune settimane. Alla fine dell'assegnazione tutti contenti o quasi. Tanto [illegible] questi problemi [illegible] spartizione di deleghe e competenze, leggi mugugni, [illegible] ne parla sempre nelle stanze [illegible] Palazzo Civico, dietro le quinte della sala rossa, e l'unità di intenti, bene o [illegible] sempre.

Stavolta invece i «panni» della giunta rischiano [illegible] venire esposti. Colpa appunto di [illegible] Perché? Ha [illegible] che è inutile chiudere [illegible] il centro storico [illegible] traffico — come previsto da un impegno di giunta che doveva diventare operante [illegible] gennaio scorso — se prima non verrà studiato un piano organico che riguardi anche i quartieri satelliti (Cenisia, San Secondo, San Salvario) per evitare il riversarsi di migliaia di vetture e automobilisti disperati.

«Quindi meglio aspettare ancora un po' — ha detto chiaro il neo assessore ai Trasporti — e approfittare dei nuovi strumenti [illegible] presto [illegible] la legge Tognoli».

Apriti cielo! Questo slittamento comporta infatti due ordini di problemi. In primo luogo Dondona, seppur involontariamente, mette ancora in dubbio il buon operato del suo predecessore, Ravaioli, che dal canto suo si affretta a precisare che prima di dimettersi dal precedente incarico [illegible] Giunta [illegible] piano particolareggiato» nei cassetti l'ha lasciato. «Ora occorre solo applicarlo. Subito. Senza [illegible] la "Tognoli"».

[illegible] c'è anche qualcos'altro che inquieta più di un amministratore: il rischio, neppure tanto effimero, di una comunicazione giudiziaria visto che il pretore Anna [illegible] Ronchetta ha chiesto in questi giorni chiarimenti [illegible] Comune [illegible] come intendeva comportarsi di fronte al pericolo per i cittadini rappresentato dall'inquinamento at[illegible]. C'è chi [illegible] l'assessore [illegible] Verde Marziano [illegible] mettere a verbale durante un [illegible] di Giunta [illegible] «declinare ogni [illegible]sponsabilità in merito». Altri invece [illegible] semplicemente «sconcertati».

[illegible]somma «Dondona contro tutti». E tutti più o meno contro di lui. Senza pietà. [illegible] che però inquieta maggiormente il cittadino [illegible] che deve respirare. Non dimentichiamo che siamo stati mesi, dati alla mano, alla pari di Milano come inquinamento. Proprio ieri la metropoli lombarda ha dichiarato l'«allarme [illegible] smog» e nei [illegible]simi giorni potrebbe limitare o vietare addirittura la circolazione delle auto. Non solo in centro. Ebbene nell'85 Torino ha superato [illegible] volte in [illegible] d'allarme. E non solo [illegible] via della Consolata dove si registrano i picchi più [illegible] (solo perché [illegible] la stazione di rile[illegible] più [illegible].

Iv. bar.

SERVIZIO A PAGINA 8

TORINO

Degrado degli [illegible]: proteste

Vinicio Lucci

TORINO ■ Nelle scuole materne municipali in degrado i genitori scoprono il «fai da te». Trentila firme sotto l'ennesima protesta.

SERVIZIO A PAGINA 9

MERCOLEDI' AL PALASPORT

Dalla-Morandi [illegible] furor di popolo

La tre giorni di dicembre non ha placato i fans torinesi

TORINO ■ Dalla e Morandi, un binomio che significa musica, gioia, piacere di stare insieme ad ascoltare nuove canzoni e a lasciarsi trasportare dalla nostalgia risentendo, arrangiati, vecchi successi. Dopo le tre trionfali serate di dicembre, il duo ritorna in concerto al Palasport mercoledì 1° febbraio, ore 21,30. Organizza Good Music.

Dalle poltroncine vellutate del Colosseo si passa alla grande platea del Palazzetto, forse l'ambiente più [illegible] per uno spettacolo che trascina in una partecipazione diretta, che impone di cantare, ballare, avvicinarsi a Lucio e Gianni, reinventori delle loro canzoni, a volte scambiate, in una stretta da amici ritrovati.

Lo spettacolo ha girato, un vero trionfo, in tutta Italia; è stato trasmesso in tv con alti indici d'ascolto; si fa comunque rivedere volentieri, per la qualità dello spettacolo e la simpatia dei protagonisti.

L'immunologo professor Ferdinando Aiuti

INTERVISTA
«Per i sieropositivi in aumento le possibilità di salvarsi dalla malattia»

PREVENZIONE
«E' da incoscienti dire che il preservativo non serve a nulla»

Aiuti: vi spiego perché sull'Aids sono ottimista

ROMA ● «Un dato vorrei lanciare, in anteprima. E' un dato di ottimismo: abbiamo l'impressione, anche se non è una certezza, che l'andamento dell'Aids in Italia sia meno grave di quanto avvenga negli Stati Uniti. Sembrerebbe che in Italia, per motivi che non conosciamo ancora, ci sia un minor numero di soggetti sieropositivi che diventa malato di Aids. E questo, se sarà confermato, è un dato molto confortante. Sono stato in questi anni sempre pessimista, ma adesso comincio ad essere un pochino più ottimista sul futuro di questa malattia, soprattutto per i sieropositivi e per i pazienti con sindromi lievi».

A parlare così è uno dei maggiori esperti italiani di Aids, il professor Ferdinando Aiuti, direttore della prima clinica di Immunologia dell'università «La Sapienza» di Roma.

Qual è la situazione attuale e quale quella in prospettiva rispetto ai dati che sono stati resi noti di recente?

«La situazione attuale è quella del raddoppio dei casi di Aids ogni dieci-dodici mesi. Per quanto riguarda i nuovi sieropositivi, invece, non ci sono dei dati ufficiali. Non esiste un sistema di reclutamento di questi nuovi casi di infezione. Sembrava dai dati di quindici giorni fa, diffusi dal ministero, che ci fosse stata una diminuzione nel secondo semestre. In realtà, il sistema di notifica italiano non prende in considerazione il giorno della notifica, ma il giorno dell'inizio della sintomatologia. La valutazione dell'ultimo semestre è quindi impossibile nel momento attuale, sia perché vengono notificati con ritardo, sia perché i casi notificati ricadono, come inizio della sintomatologia, cinque o sei mesi prima. Quindi oggi possiamo valutare solo i dati al 30 giugno '88. Lo dimostra il fatto che nell'87 i casi al 30 gennaio erano 1450 e oggi sono oltre 3000. Ci sono stati, quindi, 1500 casi in più nell'88 rispetto ai 700 dell'87».

Questo cosa significa?

«Questo, da un lato, è un dato abbastanza confortante rispetto a quello che c'è stato negli Stati Uniti, perlomeno fino a due anni fa. In Italia non si è verificato quello che c'è stato negli Usa, cioè il raddoppio dei casi ogni quattro-sei mesi, ma siamo attestati ai valori di dodici mesi. Quindi sembra che, se non cambia la situazione nei prossimi anni, l'andamento dell'Aids non debba assumere quell'aspetto vertiginoso che ha assunto negli Stati Uniti tra l'85 e l'88. Per quanto riguarda poi le singole casistiche, rimane consolidata la percentuale dei tossicodipendenti come prevalente (65 per cento), mentre un è po' preoccupante l'aumento dei non tossicodipendenti, non omosessuali e non politrasfusi, cioè gli eterosessuali, soprattutto partner di tossicodipendenti che hanno contratto l'infezione attraverso un rapporto sessuale. In quanto alla percentuale, nell'85 era solo l'1 per cento, adesso è salito al 7,8 nel totale dei 3000 casi.

«Questo fa pensare, quindi, che in Italia si sta verificando, ovviamente con molta lentezza, quel fenomeno che noi avevamo previsto tre anni fa, cioè della estensione dell'infezione al di fuori delle cosiddette categorie a rischio».

Come mai il fenomeno diminuisce tra gli omosessuali, mentre è in aumento tra i tossicodipendenti?

«Percentualmente un pochino diminuisce tra gli omosessuali; come proiezione al 90 si dà una diminuzione dal 22 al 10-12 per cento. Diminuisce anche percentualmente nei bambini, cosa che non è mai stata detta nell'ultimo anno, ed è molto importante, perché significa che la prevenzione sta funzionando nelle donne sieropositive. Questa diminuzione, sia negli omosessuali che nei bambini, o perlomeno questo non aumento, significa che la prevenzione è fondamentale. Così la prevenzione del partner, l'impiego del preservativo comincia ad avere effetti laddove è stata attuata, mentre nella popolazione in generale o nei partner delle persone che sono sieropositive e spesso non lo sanno, si nota invece un aumento. Ritorna quindi il concetto fondamentale della prevenzione mirata con l'impiego del preservativo, la diminuzione di partner e la monogamia reciproca».

Il ministro Donat-Cattin nella sua lettera alle famiglie italiane parla di castità. Altri vorrebbero riaprire le case di tolleranza. Come giudica queste posizioni? Il profilattico è sempre il metodo più sicuro per prevenire?

«Il ministro Donat-Cattin parla di castità nei riguardi dei sieropositivi. Ovviamente se il sieropositivo riesce a essere casto e lo dice al partner che è sieropositivo questo l'optimum. Nell'atto pratico questo però spesso è irrealizzabile, perché ci sono dei giovani che continuano ad avere rapporti sessuali; ed è anche irrealizzabile perché molti poi non sanno di essere sieropositivi. Secondo me, è veramente incosciente dire che il preservativo non serve, creando tra l'altro un contrasto fondamentale: in una stessa busta c'è una lettera del ministro che dice di non usare il preservativo e un opuscolo di 30 esperti che dice di usarlo. Allora vogliamo buttare via i soldi in questo modo?».

Si comincia a parlare di vaccino. A che punto è la ricerca per la cura dell'Aids? Ci sono buone speranze?

«Sono molto ottimista per la terapia, meno ottimista per il vaccino. Secondo me non è pensabile che si possa applicare un vaccino alla popolazione in generale per i prossimi cinque-dieci anni. Forse tra qualche anno si potranno fare degli studi pilota. Ci vorranno comunque almeno cinque-dieci anni prima di fare una vaccinazione e poi è difficile valutare l'efficacia. Invece, quello che io credo e su cui sono molto ottimista, è che l'impiego di più farmaci, questi nuovi o altre molecole unitamente a quelli già in nostro possesso, possa nel giro di un paio di anni sicuramente prolungare moltissimo la sopravvivenza dei soggetti e migliorare le loro condizioni».

Mino Lorusso

La ricerca continua, ma ci vorranno ancora anni prima che si scopra il vaccino anti-Aids

DIBATTITO

Bassolino (pci): la Fiat prevarica Annibaldi: è falso, dimostratelo!

Faccia a faccia in una tavola rotonda. Tre i partecipanti: l'on. comunista, il responsabile delle relazioni esterne Fiat e il leader della Cgil Bruno Trentin

Cesare Annibaldi

Bruno Trentin

ROMA ● Il confronto «caso Fiat» non è chiuso. Sulla vicenda della presunta violazione dei diritti sindacali, pci, Fiat e sindacato parlano ancora lingue diverse, senza intendersi. Nel corso della tavola rotonda promossa dalla rivista «Micromega», alla quale hanno preso parte l'on. Antonio Bassolino del pci, il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi, e il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin (moderatore il senatore Gino Giugni), sono più le questioni rimaste insolute di quelle che hanno ricevuto risposta.

Bassolino ha ribadito concetti già espressi: «*Ci troviamo in una battaglia per l'affermazione di diritti individuali, che non possono essere separati dai problemi del salario*». Ha parlato di «*discriminazioni, pressioni antisindacali, declassazioni degli infortuni a malattie*» e di quello che ha definito «*il fatto più grave, cioè la paura dei lavoratori a esporsi con le denunce agli ispettori del ministro Formica tanto da chiedere loro l'anonimato. Ciò testimonia che in certe fabbriche si vive un clima come in Sicilia o in Calabria*». Il caso è esploso, secondo il dirigente comunista, «*perché la Fiat ha voluto stravincere dopo aver vinto per tante volte*».

Da questa vicenda Bassolino si aspetta «*il diritto a una contrattazione articolata nelle fabbriche Fiat, che oggi non c'è; nuove relazioni sindacali, l'allargamento del problema dei diritti anche alle piccole imprese e ai lavoratori stranieri*».

Annibaldi ha contestato ogni passo dell'intervento del parlamentare comunista, affermando che il discorso di Bassolino «*è tanto logico e coerente nelle sue formulazioni, quanto assolutamente falso nei contenuti che esprime. Nulla di quanto è stato detto corrisponde a verità. Il pci in questa vicenda ha fatto una continua fuga da un fatto all'altro, da un caso all'altro, senza dimostrare le cose asserite. Lo stesso caso Molinaro è nato nel giro di poche ore, senza che ci fosse il tempo di accertare i fatti*».

Sui cosiddetti reclami anonimi Annibaldi ha detto che «*possono avvenire perché c'è un certo clima e anche perché non si ha il coraggio delle cose dette*». Ha poi lanciato una sorta di avvertimento al pci: «*Se continua a insistere in questo modo su fatti senza fondamento non aiuta bensì ostacola la possibilità di un dialogo che porti a nuove relazioni industriali tra azienda e sindacato*».

La Fiat guarda «*al dialogo con i sindacati per risolvere quei problemi che non si risolvono con le campagne giornalistiche. La vera sfida è dunque quella delle nuove relazioni sindacali e non quella lanciata dal pci alla Fiat. D'altronde un'azienda che lottasse oggi contro la sindacalizzazione dei suoi dipendenti sarebbe fuori dalla storia, e non è il nostro caso*».

Trentin ha detto di non essere stato tanto sorpreso dalla denuncia del pci, appresa dai giornali, quanto dal fatto che per la prima volta «*c'erano delle persone che uscivano allo scoperto con nome e cognome*». Per Trentin questo è il segno che «*il deterioramento delle relazioni sindacali in Fiat ha raggiunto una soglia di rischio*». Il leader della Cgil ha invitato tutti ad uscire dalla logica degli schieramenti: «*Non tutto ciò che è stato denunciato probabilmente è vero, ma neanche è falso. Alcuni casi, che poi l'azienda ha smentito, erano stati denunciati prima dai sindacati, senza che fosse ottenuta alcuna risposta*».

Dunque «*il vero problema è la consistenza del dialogo fra sindacati e azienda*». Trentin ha auspicato uno «*sforzo di sindacati e impresa per un sistema di relazioni industriali trasparente, giocato non solo sul terreno del salario, ma soprattutto su quello delle regole che prevedono la partecipazione di tutti alla vita dell'impresa*». (Ansa)

IL TEOLOGO HANS KUNG

«Questo papa non dialoga piuttosto vuole imporre il modello polacco»

Il teologo «ribelle» Hans Kung

MILANO ■ «*Questo Papa non parla per il dialogo; ha sempre rifiutato di dialogare veramente con teologi e vescovi critici. Vuole imporre la sua posizione, che è praticamente secondo il modello polacco, e noi abbiamo il diritto di esprimere, come Paolo a Pietro, la nostra posizione*». Lo ha dichiarato il teologo Hans Kung, in un'intervista rilasciata ieri a Radio Popolare di Milano, e di cui è stata data notizia dalla stessa emittente radiofonica.

Su uno dei punti più controversi, cioè il controllo delle nascite, il professor Kung ha così risposto: «*Secondo la dichiarazione della conferenza episcopale tedesca dopo l'enciclica "Humanae Vitae" sul controllo delle nascite, la decisione sui metodi di controllo appartiene ai genitori, alla coscienza dei genitori, non è possibile che il Papa insista che questo è la volontà di Dio*».

Sui criteri e sulle scelte del Papa in materia di nomine episcopali, il teologo ha dichiarato: «*Noi abbiamo l'impressione che a Roma si nominino vescovi che il popolo non vuole, che il clero non vuole*». Poi ha proseguito: «*Sono stati eletti senza il consenso necessario; rappresentano una linea estremista e tradizionalista, sono praticamente più prossimi a monsignor Lefebvre che al centro cattolico e noi non vogliamo avere vescovi che non sentano con il popolo*».

Ieri è stata diffusa dalla sala stampa della Santa Sede la dichiarazione del presidente dell'episcopato tedesco, mons. Karl Lehmann, che critica la dichiarazione di 163 teologi tedeschi che contestano il Papa in materia di contraccezione. Per mons. Lehmann la dichiarazione dà una «*presentazione sommaria; non tiene conto della situazione effettiva in modo equilibrato, favorisce giudizi sommari e denuncia in maniera sommaria la situazione della Chiesa*». La dichiarazione dei teologi, per il capo dell'episcopato tedesco, conterrebbe un'inadeguata determinazione del rapporto tra la teologia e l'insegnamento della Chiesa, «insinuando» una forma di autonomia della teologia.

NOTIZIE

Altissimo: siamo all'ultima spiaggia

ROMA ■ In una intervista anticipata dall'«Espresso» il segretario del pli Altissimo parla dell'accordo governo-sindacati sul fisco e del deficit pubblico. «Le concessioni fatte dal governo ai sindacati sono un'operazione che è stata condotta in modo molto preoccupante: con un ulteriore sfondamento del bilancio e non, come sarebbe giusto, attraverso riduzioni della spesa pubblica. Il governo presieduto da De Mita segue una politica economica sbagliata: ci usano i pannicelli caldi anziché il bisturi.

E questo avviene perché la spesa pubblica è uno strumento che serve a conquistare il consenso dei vari ceti sociali. Siamo effettivamente arrivati a una situazione da ultima spiaggia, se si vuole rimanere all'interno dell'Europa».

Amato multa 14 banche

ROMA ● Per non aver rispettato diverse disposizioni previste dalla legge bancaria, il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha «multato» 14 istituti di credito e casse rurali e artigiane con una serie di decreti, firmati alcuni mesi fa, di cui si è avuta però notizia soltanto in questi giorni. Sono la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la Banca Agricola Industriale di Sulmona, la Banca Sannitica, la Banca Popolare di Merano, la Popolare di Castiglione delle Stiviere (Mantova), la Banca cooperativa cattolica di Montefiascone (Viterbo) e otto casse rurali e artigiane.

L'Amazzonia affonda in un mare di petrolio

Nuova minaccia per la più grande foresta del mondo: nel sottosuolo sono stati individuati ricchi giacimenti. Lo sfruttamento sarà una nuova tragedia ecologica?

RIO DE JANEIRO ● Una nuova minaccia si profila per la foresta amazzonica, oltre agli incendi e agli abbattimenti di alberi: il petrolio. Infatti, la Petrobras, la compagnia petrolifera statale brasiliana, ha scoperto l'oro nero nel cuore della foresta stessa e spera di poter scavare pozzi e trasportare il greggio fuori della regione senza recare gravi danni all'ambiente.

«Naturalmente, non potremo eliminare tutti i danni che ne deriveranno per l'ambiente, ma tenteremo di ridurre i rischi il più possibile» ha dichiarato Roberto Padula, un esponente della Petrobras. Il petrolio è stato scoperto a Urucu, a [illegible] chilometri a nord-ovest di Rio. Il Brasile deve importare 500 mila barili di petrolio al giorno rispetto al milione e 100 mila barili giornalieri che consuma. Gli esperti petroliferi hanno per lungo tempo sospettato che il bacino del Rio delle Amazzoni potesse nascondere giacimenti di petrolio, ma per anni l'accesso alla foresta tropicale è stato possibile soltanto ricorrendo alle canoe o al machete. I pozzi sperimentali erano necessariamente poco profondi, scavati vicino ai fiumi.

La tecnologia moderna ha cambiato questo stato di cose. Ora, l'analisi computerizzata di fotografie scattate via satellite aiuta ad identificare le località migliori per le perforazioni.

Dieci anni fa, la Petrobras scoprì un ampio giacimento di gas naturale a Jurua, vicino ad Urucu, anche se il gas non è stato ancora sfruttato perché il giacimento è troppo lontano dai potenziali mercati. A Urucu, la Petrobras ha scavato 47 pozzi e si ritiene che le riserve petrolifere ammontino a 50 milioni di barili al giorno, ma secondo gli esperti il bacino del Rio delle Amazzoni potrebbe contenerne molte di più. I primi tre pozzi scavati hanno cominciato a produrre, ai primi di quest'anno, un totale di 3 mila barili al giorno e il greggio è stato trasportato a destinazione lungo il fiume Urucu, un piccolo affluente del Rio delle Amazzoni.

Si sta studiando attualmente la possibilità di costruire un oleodotto lungo 180 chilometri per trasportare il petrolio greggio direttamente fino al Rio delle Amazzoni, che è profondo abbastanza per le petroliere dirette verso l'oceano.

Ma sono proprio gli oleodotti come questo che preoccupano molto gli ecologisti, in quanto non soltanto per costruirli bisogna distruggere la foresta tropicale, ma ciò la rende accessibile agli agricoltori, che non tarderanno a precipitarsi sul posto per insediarvisi e cominciare così ad abbattere e bruciare alberi per sopperire alle loro necessità. Altri progetti di sviluppo relativi all'Amazzonia, incluse miniere e dighe idroelettriche nell'Est, e la colonizzazione su vasta scala nell'Ovest, mostrano il pericolo rappresentato dalla costruzione di una strada, di una ferrovia o di qualsiasi altra via di accesso nella foresta vergine: cioè quello di favorire l'afflusso di centinaia di famiglie di agricoltori nella zona.

La Petrobras ha promesso che questi oleodotti saranno sorvegliati e intende chiedere al governo federale di poter controllare tutte le attività nella regione. *«In Amazzonia, la gente non si preoccupa di sapere se il terreno sia adatto per l'agricoltura. Se può giungere facilmente nella regione, si affretterà a impadronirsi della terra a fini speculativi»* ha dichiarato l'ecologista Aziz Ab Sabr, professore di geografia all'università di San Paolo. La preoccupazione finale, per gli ecologisti, è che si possa giungere alla costruzione di un complesso petrolchimico sul Rio delle Amazzoni, al termine del progettato oleodotto, eventualmente intorno alla città di Calambe.

Depositi petroliferi in Amazzonia. In alto, una panoramica di Rio

(E Rio nei debiti)

Paralisi anche per gli ospedali

RIO DE JANEIRO ● La città del samba, del sole e delle spiagge, affonda in un mare di debiti. Anche i servizi di emergenza vanno alla paralisi. Le strade sono in rovina, le immondizie ormai formano montagne. Quasi nulla è stato fatto per mettere la città al riparo dalle inondazioni. Quelle del febbraio 1988 causarono la morte di 300 persone e immensi danni materiali soprattutto nei rioni delle più misere «favelas». La nuova estate brasiliana annuncia altri disastri.

I debiti della città con i creditori brasiliani e esteri superano i 231 milioni di dollari (300 miliardi di lire). L'ex sindaco Saturnino Braga continua a chiedere aiuto al governo federale. In dicembre Braga ha proclamato lo «stato di calamità», che dà al sindaco maggiori poteri sul bilancio e lo autorizza a mobilitare volontari per il funzionamento di vari servizi. Come allora sta cercando di far arrivare al municipio 20 miliardi di cruzado (più di 30 miliardi di lire al cambio ufficiale) in aiuti del governo, che il senato ha approvato, ma che la Banca Nazionale ha congelato.

Alla stessa data sono tornate le alluvioni (in Brasile il 21 dicembre comincia l'estate) che hanno allagato numerosi quartieri. Durante le inondazioni del febbraio 1988 Braga proclamò lo stato di calamità, ma i debiti e i guasti non hanno fatto che aumentare. Il comune ha oltre 115.000 dipendenti che, al 90 per cento, da tre mesi sono in sciopero. Gli stipendi arrivano con almeno un mese di ritardo, e, a causa dell'inflazione che in un anno ha quasi raggiunto il mille per cento, gli scioperi non finiranno facilmente. Per mancanza di personale sono quasi bloccati anche i servizi di emergenza degli ospedali. In quelli comunali i pazienti hanno poco o niente da mangiare e le pulizie e il cambio delle lenzuola si fanno sospirare. I lavori pubblici e le scuole non vanno. In dicembre la Banca Mondiale ha concesso un mutuo di 80 miliardi di cruzado, oltre 40 miliardi di lire. Con quei soldi, il sindaco Alencar tenta il possibile: fa ripulire fiumi, canali, fogne, perché le inondazioni siano meno gravi. Ma poche persone sono disposte a lavorare in questa situazione, e fra un mese le piogge raggiungeranno il massimo. Entrando in carica il sindaco ha chiaramente dichiarato di non poter fare grandi promesse: «Il comune è paralizzato dalla mancanza di soldi, e da 90 giorni di sciopero. E' umanamente impossibile offrire altro». Anche zone eleganti come Copacabana e Ipanema hanno le strade a pezzi. Ogni giorno si apre qualche altra buca. Con tipico umorismo brasiliano, alcuni cittadini di un sobborgo hanno organizzato una festa in una voragine larga due metri «nel primo anno dall'inaugurazione».

Su quasi 6 milioni di abitanti di Rio, almeno due milioni vivono nelle favelas infestate dai topi, quasi tutte prive di fognature e di acqua corrente. E arrivano sempre più numerosi i disoccupati dalle zone rurali anche più lontane. Ne vengono almeno 700 al giorno. Non hanno niente e, se non trovano una branda nelle favelas, dormono per strada o sulla spiaggia. Rio è già una delle più violente città del mondo, e il crimine continua a dilagare. Ogni giorno vengono registrati 20 furti a mano armata sugli autobus e, in media, 14 omicidi.

Il premier Shamir

USURA

In Israele le banche sono più temute dell'Olp

La politica di austerità imposta dal governo sta gettando sul lastrico numerosi coloni. Suicidi e casi di follia. I debiti ammontano ormai a 2250 miliardi di lire

TEL AVIV ● La grande crisi finanziaria dei «moshav», le cooperative agricole israeliane, i cui debiti con le banche ammontano a circa tre miliardi di shekel, circa 2250 miliardi di lire, fa le prime vittime: un coltivatore diretto di Kfar Menahe si è tolto la vita, due di Yavnel sono stati colti da attacchi cardiaci e un altro è impazzito ed è stato ricoverato in manicomio. Un altro coltivatore è scomparso una settimana fa dalla sua fattoria dell'alta Galilea e la famiglia lancia appelli disperati per avere sue notizie. A Naharia nella filiale di una banca c'è stato un tentativo di rapina.

All'inizio di gennaio, quando le banche hanno cominciato a intensificare le richieste di rimborso dei debiti — gravati da tassi di interesse del 35 per cento — vi sono state le prime manifestazioni di protesta. La più curiosa è avvenuta in Galilea, a Kfar Tabor: i coltivatori del «moshav» di Shadmot Dvora hanno introdotto una mucca nella filiale della banca chiedendo agli impiegati di accudirla. Il direttore ha dovuto chiamare la polizia per far sloggiare coltivatori e mucca.

Giorni fa in un convegno a Kfar Tabor i rappresentanti delle organizzazioni agricole hanno affermato: *«I coltivatori sono un esercito di pace, pronti a sacrificarsi per la pace, ma anche pronti a far guerra se necessario»*.

Ahuva Shaor, presidente del comitato di agitazione, ha detto che per onorare i debiti molti coltivatori lavorano anche durante lo «shabbat», 14 ore al giorno, ma non avranno mai la possibilità di pagare tre miliardi di shekel, una somma astronomica che continua ad aumentare perché le banche sono disposte soltanto a dilazionare e rinviare le scadenze facendo aumentare i conti in rosso.

La crisi è approdata alla Knesset (parlamento). Deputati di tutti i partiti hanno presentato interpellanze al governo chiedendo provvedimenti di emergenza perché, hanno detto, la crisi dei «moshav» è esplosa a causa della politica di risanamento dell'economia che ha costretto le banche ad aumentare il costo del denaro. Il ministro dell'Agricoltura Avraham Katz-Oz ha assicurato che ha allo studio un piano di assestamento dei debiti.

Shaor ha chiesto che il primo provvedimento consista nella revoca delle ingiunzioni legali che le banche fanno pervenire in continuazione agli agricoltori e che sono la causa di tante tragedie.

POLONIA

Dal 6 febbraio trattative tra governo e Solidarnosc

VARSAVIA ● Si svolgerà il 6 febbraio la prima seduta della auspicata «tavola rotonda», l'incontro fra governo e opposizione, su questioni di primaria importanza per il futuro del Paese, come le riforme politiche e economiche e l'eventuale riabilitazione di Solidarnosc. La decisione è stata presa durante una lunga riunione preliminare, durata quasi 12 ore e svoltasi a Magdalenka, con la partecipazione del ministro dell'Interno, generale Czeslaw Kiszczak, del vice presidente della confederazione sindacale ufficiale (Opzz), Romuald Sosnowski, del membro del Politburo Stanislaw Ciosek, e di Lech Walesa che ha fatto parte della delegazione dell'opposizione insieme a tre dei suoi più stretti collaboratori.

NELLA BEKAA

Auto-bomba in Libano Cinquanta morti nella zona siriana

BEIRUT ● Nuova escalation di violenza nel Libano. Un'auto-bomba è esplosa questa mattina alle 9,55 ora italiana in una zona della valle della Bekaa (Libano) controllata dai siriani, provocando, secondo alcune emittenti locali, decine di vittime ed oltre cento feriti.

La polizia libanese, da parte sua, ha precisato che l'esplosione, avvenuta nei pressi del villaggio di Marej, sulla strada che da Beirut porta a Damasco, è stata provocata da una carica di almeno 100 chilogrammi di esplosivo nascosti in una vettura di fabbricazione francese.

Secondo la radio «Voce del Popolo», del partito comunista libanese, l'esplosione ha provocato «una cinquantina tra morti e feriti». In base alle prime informazioni non ancora confermate la maggior parte delle vittime sarebbero militari siriani.

Stamane fazioni sciite rivali si erano nuovamente date battaglia per il controllo dei sobborghi meridionali di Beirut: la polizia riferisce che il bilancio è di un morto e tre feriti.

I combattimenti, durati per un'ora e mezzo, hanno visto di fronte miliziani filo-siriani di Amal ed estremisti filo-iraniani della Hezbollah, e si sono conclusi dopo l'intervento di pattuglie siriane.

I militari di Damasco si stanno adoperando nel tentativo di bloccare sul nascere le ostilità fra le fazioni sciite che rischiano di riaccendere su vasta scala la guerra civile in Libano.

AFGHANISTAN

Anche l'Austria chiude l'ambasciata a Kabul

VIENNA ● Anche l'Austria ha deciso di «chiudere provvisoriamente la propria missione a Kabul»: lo ha annunciato a Vienna un portavoce del ministero degli Esteri, Walter Greinert.

L'ambasciata sarà «sgomberata il più rapidamente possibile», ha aggiunto il portavoce senza tuttavia precisare quante persone vi si trovino attualmente. L'ambasciata austriaca a Kabul rappresenta anche gli interessi della Svizzera in Afghanistan. La decisione di Vienna giunge dopo analoghi annunci fatti ieri da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Giappone. L'assedio della guerriglia alla capitale ha ormai raggiunto lo scopo di «strangolare» la città impedendo ogni rifornimento via terra.

Ha riconosciuto i colleghi nei tre banditi L'hanno braccato nei boschi per ucciderlo

L'assalto al furgone postale stamattina sulla Greggio-Varallo. Intercettati uccidono un brigadiere. Più tardi un carabiniere-rapinatore si spara

VERCELLI ● Appena [illegible] scattato l'allarme per la sanguinosa rapina, carabinieri e polizia di [illegible] il Piemonte e delle zone di confine di Lombardia e Liguria si sono mobilitati per la gigantesca caccia agli autori della sanguinosa rapina al furgone postale avvenuta stamattina a Greggio, nel Vercellese. Nel corso della drammatica sequenza ha perso la vita l'appuntato dei carabinieri Salvatore Vinci, in servizio presso il nucleo operativo di Vercelli. Aveva 36 anni, era sposato e padre di una bambina.

L'episodio si è verificato alle 7 poco fuori dall'abitato di Greggio, sulla strada che collega Vercelli alla Valsesia, puntando dritto su Gattinara. Un furgone delle Poste, carico di valori, stava dirigendosi verso Varallo, scortato da un'auto dei carabinieri, quando da una curva è [illegible] una grossa «Toyota», i cui occupanti, senza dare il tempo ai carabinieri di rendersi conto dell'assalto hanno aperto il fuoco e contemporaneamente hanno speronato con estrema violenza la «gazzella» facendola volare nella scarpata che fiancheggia la strada.

I banditi, tre, tutti armati di pistola, hanno poi costretto i due impiegati postali a scendere dal furgone. Hanno agito con violenza, proprio per far capire che erano pronti a tutto, anche ad uccidere se necessario.

Gli impiegati sono stati colpiti alla testa col calcio delle rivoltelle e poi legati. Uno dei banditi si è quindi posto alla guida del furgone e ha seguito la «Toyota» per circa un chilometro.

A breve distanza dal luogo dell'assalto le due macchine si sono fermate ed è stato effettuato il trasferimento del bottino dal furgone alla «Toyota». Nel frattempo, però, i carabinieri rimasti nell'auto finita fuori strada erano riusciti a mettersi in contatto con la centrale: la radio di bordo era ancora efficiente. E' quindi scattato l'allarme.

Nei pressi della zona in cui è avvenuto l'assalto c'era un'altra macchina dei carabinieri con a bordo il maresciallo Antonio Scino, capo del reparto operativo di Vercelli, e l'appuntato Salvatore Vinci. Quando i due hanno ricevuto, via radio, la segnalazione, si sono immediatamente diretti verso la zona indicata.

Si sono imbattuti nell'auto dei banditi sulla strada che collega la Valsesia al Novarese, a pochi chilometri di distanza dal luogo dell'assalto. I due carabinieri sono scesi dalla loro macchina ed hanno intimato l'alt ma dalla «Toyota» sono immediatamente partite alcune raffiche che hanno colpito a morte l'appuntato Vinci. Il maresciallo Scino ha tentato di rispondere al fuoco ma resosi conto della pericolosità della sua situazione ha poi deciso di mettersi in salvo nella boscaglia dove i banditi lo hanno a lungo inseguito. Erano evidentemente decisi ad ucciderlo per liberarsi di una testimonianza scomoda.

Le prime versioni dei fatti apparivano sconcertanti. Una, davvero incredibile ha lasciato sbigottiti gli inquirenti. Lasciava infatti sospettare che i componenti della banda erano carabinieri, in servizio in una stazione della zona. La violenta sparatoria, la morte dell'appuntato Vinci e l'inseguimento al maresciallo Scino aveva infatti un preciso motivo: i due carabinieri avevano riconosciuto i malviventi.

Naturalmente non è stato facile scoprire la verità. Come detto tutti i carabinieri e i poliziotti di Vercelli sono impegnati nelle ricerche degli assassini. Pare che lo stesso maresciallo Scino, che in un primo momento veniva indicato come ferito, vi stia partecipando.

Posti di blocco sono stati predisposti non solo sulle strade del Vercellese ma anche tutto attorno a Novara. Il fatto che l'auto dei banditi sia stata intercettata sulla via di collegamento con la zona dei laghi ha mobilitato carabinieri e polizia di tutto il Novarese. Poche ore dopo la rapina è emersa la verità sull'agguato. L'assalto al furgone postale e l'assassinio del Vinci è stato firmato da tre carabinieri in servizio alla stazione di Varallo Sesia, trasformatisi in banditi. Centinaia di uomini, con l'aiuto di elicotteri, hanno dato loro la caccia nelle campagne di Greggio. Uno dei tre, vistosi braccato, si è ucciso per sottrarsi alla cattura. Si chiamava Maurizio Incauto, 23 anni, originario di Ottiglio, nell'Alessandrino, ma in servizio alla stazione di Varallo Sesia. Il secondo carabiniere rapinatore, Alessandro Tieppa, anche lui di 25 anni, raggiunto e ferito è stato ammanettato. Il terzo componente la gang è ancora in fuga, ma la cattura è solo questione di ore.

Marcello Sasso

FESTA E PREZIOSA MONOGRAFIA

Fascino dell'antico artigianato valdostano nella millenaria Fiera voluta da Sant'Orso

Il tradizionale appuntamento del 30 e 31 gennaio, quest'anno è arricchito da un libro della «Priuli & Verlucca» con testi di Teresa Charles e foto di Gianni Masi

Un angolo della tradizionale rassegna visto dal fotografo Gianni Masi

AOSTA ● La Fiera invernale di Sant'Orso riporta nel capoluogo Valdostano la sua nota d'arte e di folclore. L'appuntamento è per lunedì e martedì, ma quest'anno la vetrina dell'artigianato tipico è arricchita da una iniziativa editoriale destinata a porsi come pietra miliare sulla strada millenaria di questa Fiera. E' infatti uscito in questi giorni un volume di pregio per l'impostazione grafica e il contenuto nel grande formato di 24 per 33. Con questa monografia gli editori «Priuli & Verlucca» di Pavone Canavese aprono un'ampia panoramica su «La fiera di Sant'Orso» raccogliendo, in 128 pagine, 72 riproduzioni a colori di momenti della rassegna e dei più significativi lavori prodotti dall'artigianato artistico valligiano.

Il testo in due edizioni bilingui, italiano-francese e italiano-inglese, accompagna le immagini che il fotografo Gianni Masi ha raccolto in oltre vent'anni tra personaggi e opere, chiara impronta dell'ingegnosità artistica della gente di montagna. Ed è Teresa Charles, dal suo osservatorio di studio della Storia valdostana e di attenta addetta ai lavori a delineare le vicende di una Fiera, dedicata al santo più leggendario e misterioso della valle, sulla base di una scelta documentazione ricca di date e di curiosità, non facilmente reperibili. Autrice del testo e fotografo si accingono dunque con questa loro opera ad accompagnare tra «*colori, voci, confusioni, ammirazione, aria di festa, attenzione*» il visitatore di una rassegna che «*nella sua unicità e specificità ha raggiunto un valore che non trova eguali nell'intero arco alpino*».

L'atmosfera della singolare sagra aleggia e si espande man mano che si legge o si sfoglia il libro. E' un aiuto a capire, perché e come un piccolo mercato (fatto di rudimentali ma ingegnosi utensili per i lavori sulla montagna, nei prati e nei boschi, o di semplici e poveri oggetti per la casa) si sia trasformato col tempo in un momento di confronto di culture etniche, al di là del reale valore artistico e commerciale degli oggetti utili o piacevoli che si allineano sulle bancarelle lungo via Sant'Anselmo, su piazza Plouves, proseguono per via Piazza Pretoria, invadono piazza Chanoux.

Il 30 gennaio, ricorda Teresa Charles, è giorno di sola esposizione, come prescrive l'antico regolamento. Il 31, che quest'anno cade di martedì, è invece dedicato alle vendite. E l'autrice si sofferma in un affascinante lungo elenco di oggetti nel quale compare ciò che è rimasto del passato, della tradizione, e quanto invece la fantasia e l'ingegno dell'uomo di queste montagne hanno saputo aggiungere col tempo.

Ecco, a questo punto, entrare in scena Masi con la sua documentazione fotografica, quasi essenza di un dettagliato catalogo. Dalle caratteristiche grolle ai rastrello e alle gerle si arriva ai legni intagliati. Noce, acero, bosso, larice, betulla, melo, castagno, pino, ognuno nei propri suggestivi colori. Nel fascino dei nodi e delle venature l'abile mano dell'artista-artigiano trova lo spunto per [illegible] a figure a tutto tondo in ogni pezzo d'albero che cresce su queste montagne. Si va dalle scene di lavori agresti a momenti di intimità familiare, dagli animali che accompagnano l'uomo nella sua vita e nelle sue fatiche, alle figure di santi che hanno [illegible] sulla Valle un'impronta leggendaria. Poi, ancora Crocifissi e Madonne, Passioni e Natività. Non a caso le illustrazioni si aprono con la ieratica immagine di un Sant'Orso benedicente ricavato da una bianca betulla. E' un omaggio doveroso al patrono della grande sagra. La leggenda vuole infatti che sia stato proprio lui a crearla, nella notte dei tempi, quando volle che i suoi monaci distribuissero il 30 e 31 gennaio di ogni anno zoccoli in legno, i classici «sabots», ai montanari poveri.

Statuetta di Sant'Orso che compare anche sulla copertina del libro

Forse è meglio non andare oltre nelle curiosità. Le origini della fiera avvolte in questo brano di una delle mille leggende alle quali è legata la vita di una popolazione che ha saputo riscattare il suo passato di dignitosa povertà montanara, trasformando la sua terra in nodo di congiunzione dei traffici e dei commerci tra l'Italia e l'Europa e in punto di riferimento essenziale per il turismo internazionale. Per saperne di più sarà bene leggere la parte che il libro riserva alla Charles e osservare con attenzione le fotografie di Masi. Ma varrà pure la pena, lunedì o martedì, fare una capatina ad Aosta dove una Fiera fatta di umori, colori, tradizioni, arte, e perché no, di ottimi sapori deve essere vista e vissuta almeno una volta.

Vito Brusa

STATO D'EMERGENZA

Rogo di dieci chilometri a Savona le fiamme hanno raggiunto le case

SAVONA ● I vasti incendi che dall'altra notte stanno divorando gli ultimi boschi alla periferia di Savona non sono ancora domati. La gente della città lotta contro le fiamme: centinaia di uomini tra vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono impegnati su un fronte lungo una decina di chilometri. Le fiamme entrano nella periferia, nelle case della gente. E' il caso di via Canaiello, dove abita la famiglia di Pietro Bagnasco. Una piccola casa colonica circondata dai boschi: le fiamme lambiscono le finestre. In località Tecci i vigili del fuoco, alle 3 di questa notte, hanno ordinato l'evacuazione: una decina di famiglie è stata assistita dalla Croce Rossa che ha allestito un piccolo accampamento nei pressi della frazione e delle roulottes sono state messe a disposizione dei senzatetto.

All'alba il fronte del fuoco si è allungato nei boschi dell'entroterra

Le fiamme minacciano anche Madonna del Bosco, la collina dove ieri pomeriggio si è schiantato il «Canadair» CL-215 sul quale sono morti i due piloti. Il prefetto di Savona Antonio Rasola, ha decretato lo stato di emergenza. Si fa sempre più attendibile l'ipotesi che gli incendi siano dolosi: i focolai divampano, infatti, circa un chilometro uno dall'altro. Il terreno secco per l'eccezionale siccità e il vento di tramontana rendono ancora più drammatica la situazione. Dal mare si assiste a uno spettacolo allucinante. La città è avvolta da una densa nube di fumo che oscura il sole.

In questo quadro si inserisce la tragedia di ieri del «Canadair», che era decollato dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova alle 14,35 con a bordo Rosario Pierro e il navigatore Claudio Garibaldi. Quest'ultimo era di Imperia dove viveva con la moglie Graziella Ierrera, due figli Elia e Gilberto di 8 e 5 anni. Alle 14,40 l'aereo dopo aver compiuto un primo lancio su un incendio, in località Valleggia, ha perso improvvisamente quota. Con l'ala destra ha urtato una piccola collina, poi si è ripreso ma ha sfiorato un casolare e si è schiantato: due boati e dai rottami si è alzata una densa colonna di fumo. L'aereo ha sfiorato due case coloniche dove abitano due famiglie, in tutto sette persone. Sono stati i primi ad accorrere ma ad avvicinarsi al relitto era impossibile. Sono poi arrivati vigili del fuoco, polizia e carabinieri, ma prima di poter recuperare i corpi carbonizzati si è dovuto attendere oltre un'ora. Sulla sciagura il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha aperto un'inchiesta. Subito dopo il prefetto ha decretato lo stato di emergenza.

Le fiamme devastano tutto il Savonese. Anche a Balestrino, a Piralunga di Quiliano, Cenesi i boschi stanno bruciando. L'emergenza di Savona fa paura: sono stati mobilitati i vigili di tutta la Liguria. Ieri sera è caduto in località Piralunga di Quiliano un elettrodotto: sono accorse le ambulanze, tra cui due centri di rianimazione. I medici del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo e gli infermieri si sono messi a disposizione degli abitanti.

Dalle 8 di questa mattina un altro «Canadair» è tornato ad operare nella zona di Quiliano. Un aereo «g 222» è stato invece inviato nell'entroterra di Albenga dove è in corso un incendio che minaccia di estendersi alle abitazioni. Nella zona di Quiliano le fiamme hanno già distrutto oltre 130 ettari di pineta.

Giampaolo Carlini

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ussl 7: ritorno al passato

Maria Adelaide, voglia di ortopedia ad alto livello

Il pronto soccorso del Maria Adelaide

L'ospedale è in una posizione infelice, in un quartiere con non pochi problemi, in una Ussl «difficile». Difficile al punto che dal primo gennaio '88, quando le 1-23 partori «dieci piccole unità sociosanitarie locali», si sono avvicendati tre presidenti, liberali, che poi hanno rassegnato le dimissioni.

Maria Adelaide, Ussl 7: quale futuro? Il comitato di gestione vede all'orizzonte un ritorno al passato per quello che fu il primo ospedale ortopedico europeo e che poi, con l'andare degli anni, precipitò nell'oblio e nello sfascio quasi totale.

Attorno alla scrivania della presidenza siedono il vicepresidente dell'Ussl, Feliciano Ciolillo (dc), e due consiglieri, Marilena Palestro (dc) e Salvatore Grande (psi). Si unisce a loro il direttore sanitario, professor Agati. Parlano tutti con ottimismo, guardando molto avanti nel tempo. Intanto, però, qualcuno ha già protestato: «Il pronto soccorso resta chiuso di notte».

«Certo — conferma Ciolillo — e la nostra è stata una scelta concordata con i sindacati: di notte avevamo uno o due passaggi al massimo e, sovente, riguardavano interventi non specifici del nostro ospedale: si trattava, magari, di infarti o di altro. Gli stessi sindacati hanno proposto la chiusura alle 22». E continua: «Abbiamo ereditato una situazione disastrosa. All'inizio dell'anno scorso i posti letto occupati non rappresentavano più del 60 per cento del totale. Oggi siamo già oltre l'80 per cento».

L'ambizione non è da poco: far tornare il Maria Adelaide ad essere un ospedale ortopedico ad alto livello specialistico. Certo, guardarlo ora può suscitare non poche perplessità. Combatte contro la cronica carenza di personale che affanna tutti gli altri ospedali del Paese e contro un passato di decadimento dal quale non sarà facile resuscitare. Basti pensare che un reparto importante e vitale come quello di rianimazione e terapia intensiva è chiuso da oltre cinque anni. «Quando abbiamo visto quei dodici letti accatastati — confessa il vicepresidente — e le apparecchiature inutilizzate, siamo rimasti molto sorpresi. E sarà nostra cura provvedere a riaprire, al più presto, questo servizio».

Ma per farlo occorrono personale e quattrini per nuovi strumenti. «Alcuni concorsi — spiega Salvatore Grande — li abbiamo fatti durante l'88 e abbiamo portato all'ospedale un primario ortopedico di grande prestigio, il professor Salvi e un primario di anestesia e rianimazione di alto livello, il professor Miletto. Così le sale operatorie, che avevano addirittura dovuto far ricorso a "prestiti" di personale da altre Ussl per poter lavorare, ora hanno ripreso la normale attività. Però rimane il grosso guaio della mancanza di infermieri professionali e c'è una norma della legge finanziaria che ci penalizza, creandoci seri problemi».

La legge stabilisce che i concorsi dati in deroga dalle Regioni, per i posti dal 1° al 4° livello (infermieri, tecnici, impiegati), possano essere espletati soltanto se le prove sono incominciate prima del 30 settembre '88. Le Ussl, diversamente, dovranno rivolgersi all'ufficio di collocamento. «E in questo caso — osserva Marilena Palestro — si farebbero assunzioni senza una vera e propria selezione, rischiando di compromettere la qualità dei servizi. Per non parlare di tutti coloro che hanno speso non pochi soldi per iscriversi agli esami».

«Quindi — continua Grande — chiediamo una modifica di questa legge, almeno per quando riguarda i concorsi che sono stati già banditi». E che al Maria Adelaide riguardano oltre un centinaio di persone. «Il clima negli ultimi mesi è senz'altro cambiato — conclude Agati — e i medici sono convinti che sia stato molto saggio non cedere alla tentazione di far diventare il Maria Adelaide un ospedale generale, puntando invece sulla specializzazione. Speriamo di farcela. Noi ce la stiamo mettendo tutta».

Daniela Daniele

Armando Testa, prossimo presidente della scuola di pubblicità

PRIMI CORSI

Offerta la presidenza ad Armando Testa. Gravi problemi di sede

E' nata la scuola della pubblicità

In un'affettuosa «provocazione» si è analizzato il successo del pubblicitario italiano più noto all'estero. Gli allievi sono già molti

«E' bene voler tanto bene ad Armando Testa?».

Con questa domanda di affettuosa provocazione, si è tenuta ieri sera una cena al ristorante «Fontana dei Francesi», promossa dall'Iado, Istituto superiore di organizzazione. Nessuna polemica, semmai molto affetto nei confronti di un personaggio che, quanto a notorietà, all'estero sta battendo le nostre più classiche glorie nazionali.

Ma per l'Iado è stata l'occasione per porre mano a un argomento che gli sta particolarmente a cuore, e che è indubbiamente importante, in un mondo che vive intensamente nella comunicazione, di cui la pubblicità è un canale [illegible].

Si tratta della «scuola di pubblicità» che è unica nel suo genere in Italia. E' stata decisa la sua istituzione a Torino, ma sta attualmente vivendo in mille difficoltà, causate in particolare dalla mancanza di una sede, il suo primo anno sperimentale. E' una scuola che trova le sue origini in tempi lontani, quando a Torino esisteva già un'iniziativa analoga, frequentata da molti dei pubblicitari presenti. Oggi l'esigenza di questa scuola nasce dai tempi, dalle condizioni in cui il mondo italiano della pubblicità si trova ad operare ed anche dal legittimo desiderio di utilizzare per i giovani la privilegiata situazione creativa a Torino. Finora, purtroppo, l'ATP — Associazione Tecnici Pubblicitari — non ha concesso la sede e i dodici allievi attuali peregrinano da un'aula dell'Avogadro ad una del Sommeiller, tre pomeriggi la settimana, per seguire i loro studi.

La presidenza della «scuola» è stata offerta ad Armando Testa dai suoi amici che lo hanno sottoposto a un fuoco incrociato di domande.

«Sei il simbolo della pubblicità italiana — ha detto il prof. Dino Del Verme, presidente uscente dell'Iado, sempre pronto alla battuta — e non capiamo perché. Abbiamo incominciato tutti insieme, poi tu sei diventato la pubblicità italiana».

Semplice. L'ha spiegato lo stesso Testa, intervenuto con la moglie, «donna cinema dell'agenzia», con il socio di sempre, Mario De Barberis, ed attorniato con affetto dal vicepresidente della Giunta regionale, Bianca Vetrino, dall'assessore comunale all'Istruzione, Vinicio Lucci, dal prof. Stagliotti, già rettore del Politecnico, dal presidente della Famija Turinèisa, Gorrà, e da tanti altri amici.

«I maestri che ammiravo sulle riviste — ha spiegato Armando Testa —, agli inizi della mia attività di pubblicitario, avevano un "segno" che è rimasto lo stesso per tutta la vita. Io invece ero un moderno nato, dovevo cambiare ogni volta. Questa, dall'inizio è stata la mia caratteristica, da quando con De Barberis abbiamo fatto i primi lavori: un cliente voleva essere diverso da ogni altro. E la mia ossessione è essere moderno, aggiornato».

Il «processo» ad Armando Testa ha avuto il suo culmine con l'intervento di Paolo Dettori (agenzia "Mixad"), consigliere nazionale dell'ATP. «Non è possibile non voler bene ad Armando Testa — ha detto —. Per me è un po' come quelle mamme napoletane che sfornavano un figlio all'anno per fare contrabbando. Lui ha sfornato talenti pubblicitari di tutti i tipi».

Lo stesso Paolo Dettori, che coordina le varie iniziative, ha poi ripreso l'argomento della «scuola di pubblicità». «Ci servono 250 metri quadrati — dice — per poter lavorare, far vedere film, campagne, conservare l'attrezzatura indispensabile. In Italia, il settore della pubblicità non è regolamentato in nessun modo, esiste soltanto il codice di autodisciplina. La professionalità è dunque importantissima nel nostro mestiere».

A Torino, per fare un esempio, sulle pagine gialle si trovano 170 agenzie. Di queste, solo una decina sono quelle conosciute come serie, a servizio completo.

«Qualcosa di realmente strutturato, nel campo dell'istruzione pubblicitaria — osserva ancora Dettori —, nel nostro paese non esiste. La nostra scuola, autonoma, dovrebbe dare una specializzazione post-diploma, essere a numero chiuso, con borse di studio per gli studenti senza possibilità economiche, a pagamento per gli altri. I più meritevoli potrebbero frequentare stage presso agenzie, non solo torinesi».

Sarebbe un peccato perdere l'occasione. Tra l'altro: avremmo un presidente come Armando Testa, che potrebbe portare la sua esperienza internazionale, e uno stuolo dei suoi preparatissimi discepoli, evidentemente ottimi insegnanti.

Maria Teresa Martinengo

RIVISTA SINDACALE

Quel libero tramviere al traguardo dei 30 anni

Arrivare a trent'anni di vita è un bell'età per qualsiasi rivista. Ma la cosa è più notevole se si tratta di una rivista sindacale di categoria, che, specialmente agli inizi, ha dovuto fare i conti con le esigue risorse disponibili che i lavoratori iscritti (non molti nei primi anni) versavano con i contributi associativi.

Il traguardo è stato raggiunto da «Il libero autoferrotranviere», periodico d'informazione della Federazione piemontese della Fit, aderente alla Cisl. Per festeggiare la ricorrenza la redazione del foglio sindacale ha indetto un incontro che si tiene stamane nei locali di corso Re Umberto 11: accanto a direttori, ex direttori e al direttivo territoriale, saranno presenti il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, e il segretario confederale della Cisl, Franco Marini.

Per il giornale è un grosso vanto non essere mai mancato all'appuntamento con i soci, esser sempre arrivato a casa. Al lavoratore è stata offerta la possibilità di ritrovarsi nelle cose che gli erano quotidiane, di ridiscuterle e quindi di affrontare, con una visione più ampia e completa, i problemi e le problematiche sindacali non da agnostico. Altro motivo di soddisfazione: quello di aver mantenuto fede al motto di «non fare il giornale con il sindacato, ma fare sindacato con il giornale», quello di aver offerto un'informazione precisa e corretta.

L'impostazione del giornale è quella di indicare come deve comportarsi il lavoratore in varie situazioni, non risparmiando critiche quando è il caso. Oltre, naturalmente, a dare le informazioni concernenti la vita e gli appuntamenti associativi.

Della pubblicazione viene curata anche una raccolta storica, con tutti i periodici rilegati in due volumi, per un totale di 1000 pagine: un «film» in cui passa la lotta sindacale degli autoferrotranvieri torinesi.

Carlo Donat-Cattin

Franco Marini

AUTOSTRADE E ALTRO

Il Pci contro un «vizietto»

Una denuncia: «Basta coi segretari e vicesegretari politici nei consigli d'amministrazione». Conferenza stampa stamane

Il pci si batte contro la presenza dei segretari di partito nelle società per azioni, in particolare quelle autostradali. Nei giorni scorsi il capogruppo in Regione, Rinaldo Bontempi, ha scritto al presidente del consiglio Angelo Rossa: «Il fatto che tali nomine siano avvenute da parte del Comune e della Provincia di Torino non si può ci.... more dall'intervenire per rimuovere tale assurda e scandalosa situazione... proprio perché noi, in Regione, abbiamo rigorosamente attuato l'impegno politico (non giuridico) contenuto nell'ordine del giorno dell'84 che sanciva l'inopportunità della presenza dei segretari all'interno di enti, società a partecipazione pubblica».

Bontempi, quindi, ha invitato il presidente Rossa a promuovere un incontro con Provincia e Comune «per cercare di far valere l'indirizzo che distingue e separa ruoli di responsabilità di partito e gestione di enti e società».

Stamane, in una conferenza stampa, il segretario provinciale Ardito, i capigruppo in Provincia, Bolzoni, e in Comune, Carpanini, il dirigente Morando hanno spiegato che dopo i fatti dell'83 il pci assunse la decisione di distinguere tra istituzioni, partito ed enti. «Nelle trattative per formare una nuova giunta — ha detto Morando — con i commissari del psi, Amato e La Ganga, si condivise la scelta di non designare segretari di partito in società a partecipazione pubblica. Oggi hanno cambiato idea?».

Secondo Ardito, «E' di lì che si governa il territorio», «e in futuro si decideranno i candidati alle amministrative» ha aggiunto Carpanini.

Bolzoni l'ha definito «un vizietto che ha tutto il pentapartito». L'elenco fornito dal pci indica gli incarichi.

Dc. Il segretario regionale Pagani è consigliere d'amministrazione della Sipra (designato dal Comune), il segretario provinciale Desirò è vicepresidente dell'Ativa (Comune), il segretario cittadino e consigliere comunale Provvisiero è presidente della Sitaf (Comune) e vicepresidente del Regio, il segretario provinciale di Cuneo Giordana è vicepresidente della Sitaf (designato dalla Cassa di Risparmio).

Pri. Il capogruppo Carello è consigliere Sitaf (Comune).

Pli. Il segretario provinciale Formica è presidente dell'autostrada Torino Milano (designato da privati).

Psdi. Il segretario provinciale Giangrande è vicepresidente della Sitaf (Provincia).

Psi. Il segretario regionale Garesio è nel consiglio della FinPiemonte (designato dalla Provincia). Il segretario provinciale Cantore è nel direttivo Sitaf (designato da Casse di Risparmio minori).